Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 16 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9947 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 22.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

ANCHE IL LEADER SOVIETICO E' GIUNTO NELLA CAPITALE AUSTRIACA PER L'ATTESO VERTICE E LA FIRMA DEI «SALT 2»

La prima stretta di mano tra Carter e Breznev a Vienna

Solo 15 minuti di colloquio privato prima dell'incontro con Kirchschlaeger

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Carter e Breznev si sono guardati in faccia, per la prima volta, nella «sala delle rose» dell'appartamento che, 200 anni fa, fu dell'imperatrice Maria Teresa. Carter aveva preceduto Breznev alla Hofburg di tre minuti, come voleva il protocollo: si sono stretti la mano, si sono detti «felici» di conoscersi e poi si sono seduti l'uno vicino all'altro, su un divano. Avevano quindici minuti a disposizione prima che il capo del cerimoniale dell'ufficio di presidenza austriaco comparisse per invitarli dal Presidente Kirchschlaeger.

Era il pomeriggio avanzato di ieri, per la precisione le 17.45 (18.45 ora italiana). Carter si trovava a Vienna dalla sera prima, e in mattinata aveva sorpreso tutti, proponendo una «gita di famiglia» sul Kahlenberg, la collina che domina Vienna, fino a Klosterneuburg, a una ventina di chilometri dalla capitale, dove sorge un antico quanto imponente convento e dove c'è anche un celebre ristorante; il proprietario del quale, Erhard Krasny, non ha creduto alle proprie orecchie quando si è sentito dire al telefono: «Guardi, fra tre quarti d'ora arriva il Presidente Carter con la famiglia». «Non dite sciocchezze, che scherzi sono?» ha ribattuto. Ma, alle 12.15 in punto, sono arrivati Carter con moglie e figlia, nonché il ministro degli esteri Vance con moglie: hanno mangiato anguille affumicate, filetto di cervo e fragole con panna, e bevuto vino bianco di produzione locale. Per la piccola Amy Carter c'è stata l'inevitabile bottiglia di Coca-Cola.

Mentre il corteo d'automobili con Carter e il seguito saliva sul Kahlenberg, il capo sovietico Breznev atterrava all'aeroporto viennese di Schwechat, accolto dal capo dello Stato austriaco Kirchschlaeger e dal cancelliere Kreisky. Apertosi il portellone dell'«Iliuschin 62 M», il leader sovietico si è fermato un momento in cima alla scaletta, agitando il braccio in segno di saluto. Poi è sceso lentamente, avendo al fianco un generale in uniforme, che guardava con estrema attenzione dove Breznev metteva il piede, pronto a intervenire per sorreggerlo se fosse inciampato: ma tutto è andato bene. Giunto in fondo alla scaletta, Breznev ha stretto molte mani, col volto immobile, pesantemente impassibile. Nella mano destra teneva il cappello, che ha consegnato al suo aiutante quando, dopo il suono degli inni nazionali, ha passato in rivista la compagnia d'onore dell'esercito austriaco.

Non ci sono state dichiarazioni. La cerimonia di benvenuto è durata appena nove minuti, e Breznev già si trovava sul sedile anteriore della «Zil» corazzata fatta arrivare nei giorni scorsi da Mosca. Ma chi aveva creduto che si recasse direttamente alla sede della sua ambasciata, per riposare, si era ingannato. Anch'egli, come Carter, ha infatti sorpreso tutti proponendo un giro turistico in città, e dalla sua automobile ha così potuto ammirare l'Hofburg, la Ringstrasse, col Parlamento e il municipio gotico. Breznev ha chiesto di poter arrivare fino al castello di Schoenbrunn, ma le strade intasate dal traffico di mezzogiorno lo hanno fatto desistere, ed egli è tornato così alla sua ambasciata.

Alle 17.45 Breznev è entrato nella Hofburg: sul suo volto era già evidente, però, lo sforzo di non tradire la stanchezza, e così è riuscito a sorridere a Carter, il quale, a sua volta, ha messo in bella mostra la sua già famosa e splendente dentatura. Nessuno sa esattamente che cosa si siano detti i leader delle due superpotenze durante il quarto d'ora d'attesa, fino a quando sono stati introdotti nella «sala degli specchi», dove li ha ricevuti Kirchschlaeger (si tratta del salone che fu la stanza da letto e quella di morte dell'imperatrice Maria Teresa). Ai capi americano, sovietico e austriaco sono stati serviti tè e biscotti, e il trattenimento è durato mezz'ora.

Carter e Breznev si sono poi incontrati una seconda volta, in serata, nel palco imperiale della Staatsoper, per assistere alla rappresentazione del «Ratto dal serraglio» di Mozart. L'opera è stata diretta da Karl Boehm che, dopo un incidente occorsogli a Londra (cadde dalle scale fratturandosi alcune costole), è potuto risalire sul podio, in piena forma nonostante i suoi 85 anni. Particolare significativo: nella compagnia di canto dell'Opera, la parte di Konstanze è stata interpretata da Editha Gruberova, soprano cecoslovacca molto nota nel mondo occidentale ed emigrata da Praga nel 1968, dopo l'intervento sovietico.

La Staatsoper era circondata da centinaia di poliziotti; per l'occasione, non sono stati venduti i tradizionali posti in piedi in platea. Anche i palchi adiacenti a quello presidenziale sono stati occupati dalle guardie del corpo dei rispettivi capi di Stato.

Ettore Petta

Continua in 2.a pagina

Da Mosca pochi gesti concilianti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Cinque giorni fa Breznev diceva di sperare «che il prossimo incontro di Vienna avrebbe segnato una tappa decisiva nel miglioramento delle relazioni sovietico-americane». Ma fino a ieri sera, a parte l'impegno «a fare tutto il possibile per prevenire una conflagrazione nucleare», la dirigenza sovietica non ha attuato quei gesti concilianti verso l'Occidente che molti si attendevano, ossia la liberazione dei dissidenti ancora incarcerati (ventiquattro, compresi 12 ebrei), chiesta due giorni fa anche dai superstiti moscoviti del «gruppo di Helsinki», e la concessione del visto di espatrio a tutti gli ebrei che lo abbiano chiesto da oltre cinque anni.

Questa ultima possibilità, ventilata il 26 maggio scorso dal capo dei sindacati australiani Robert Hawke dopo un colloquio col massimo dirigente sindacale dell'URSS, Alexei Shibayev, era stata successivamente smentita da un alto funzionario del ministero degli interni di Mosca. Ma la notizia aveva fatto il giro del mondo, e aveva incoraggiato le speranze di vedere l'Unione Sovietica adottare, alla vigilia di un incontro così importante per il futuro dei rapporti Est-Ovest, un atteggiamento generoso verso i dissidenti (sia pure sbarazzandosene) e liberalizzare la sua politica restrittiva sull'emigrazione ebraica.

Ciò non toglie che il Cremlino abbia coscienziosamente cercato di «segnalare» i passi di «buona volontà» recentemente compiuti: l'elevazione del tasso di emigrazione per gli israeliti (per la prima volta, quest'anno, esso potrebbe superare il livello di 50 mila espatri); la liberazione anzi-

Carlo Scarsini

Continua in 2.a pagina

Vienna — La stretta di mano fra Carter e Breznev prima dell'inizio dei colloqui. (Tel. Ap)

L'Europa dei popoli

Tra le varie imputazioni che si possono muovere a coloro cui è devoluto il compito di formare la pubblica opinione non ci potrà essere quella di non aver avvertito il carattere limitato, solo assai parzialmente «parlamentare» del Parlamento europeo. Almeno questo si dovrà riconoscere: in subordine, forse, al gran ventaglio di programmi su quello che «dovrà essere» l'assetto futuro, non si è mancato di mettere in luce la particolare configurazione «esistente» dei diversi organi comunitari. Innanzitutto, è ormai chiaro che quello di cui si parla è il Parlamento della Comunità europea. Limitate a precisi ambiti le competenze di quest'ultima, non possono essere certo superiori quelle del primo.

La Comunità europea ha realizzato i più notevoli successi con l'abbattimento delle barriere doganali e col conseguente incremento degli scambi commerciali. Più discutibili sono i risultati raggiunti per mezzo della politica agricola comune, ma è indubbio che la situazione di tutti i Paesi comunitari ha finito per essere profondamente trasformata da essa. Si sono esperiti anche tentativi di coordinamento delle iniziative industriali e si è cercato, sin qui senza troppo successo, di elaborare una comune politica dell'energia. La Comunità tratta con i terzi, anche con gli Stati che, inizialmente, non le volevano riconoscere una propria soggettività e volevano quali interlocutori solo gli Stati membri.

Nel complesso di queste attività, solo parzialmente e sommariamente richiamate, la Comunità europea è stata sin qui rappresentata soprattutto dal Consiglio dei ministri e dalla Commissione. Il primo è l'organo comunitario, cui competono le decisioni più importanti, ma in cui più forte è l'impronta dei singoli Stati nazionali. I ministri, infatti, non sono comunitari, ma sono quelli dei singoli Stati, chiamati sulla base del tema in discussione e del rientrare esso tra le competenze del dicastero. Non deve destare stupore se è in questa sede che hanno trovato la massima espressione le posizioni particolari a ciascuno Stato, non subordinate a visioni di superiore apertura europea.

Pur se di nomina dei singoli governi, una maggiore autonomia è stata sin qui mostrata dal secondo dei due organi indicati, la Commissione, alla quale si deve l'elaborazione dei materiali da sottoporre all'attenzione del Consiglio, lo studio di tutta la problematica connessa alle innovazioni poste in essere, la vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni contenute nei trattati. Negli anni scorsi è accaduto che gli stessi governi meno disposti a impegnarsi nel processo di integrazione europea e a rinunciare a competenze proprie a favore di organi comunitari abbiano designato quali membri della Commissione esponenti assai avanzati dell'indirizzo europeistico, i quali sono stati molto solleciti nell'assunzione delle loro responsabilità e nello stesso loro allargamento.

In questa situazione, la Commissione ha assunto il ruolo d'organo esecutivo della Comunità, salvo a spogliarsene al momento delle decisioni più impegnative a favore del Consiglio. Sulle proposte, che la Commissione trasmette al Consiglio, il Parlamento ha facoltà di esprimere propri pareri. Eletto direttamente, il nuovo Parlamento non potrà fare a meno d'esercitare con maggiore incisività questa funzione. Se questa previsione è facile, è assai meno certa la direzione, che verrà assunta nell'esercizio di questa attività.

Decisivo a questo riguardo sarà l'impegno dei più illustri tra i parlamentari neo-eletti. Su di essi puntano gli esponenti della Commissione maggiormente impegnati in senso europeistico e più critici dei tempi lunghi, solitamente chiesti dal Consiglio dei ministri. Questi ritardi, tuttavia, non sono da addebitare a strumenti inadeguati da rinnovare, bensì ai conflitti che spesso oppongono i singoli Stati e che impediscono l'affermazione d'una linea unica comunitaria. In sede di consiglio, ogni ministro può opporre il proprio veto, com'è diritto del rappresentante di uno Stato che non ha rinunciato alla propria sovranità, pur se ha deciso di partecipare a uno sforzo d'integrazione.

Alla Cee, tra coloro che vi lavorano a tempo pieno, sono numerosi gli europeisti appassionati e, tra di essi, i più numerosi sono i federalisti dichiarati, coloro cioè i quali ritengono che non sia possibile costruire l'Europa se non ponendo in essere autorità sovrannazionali. Ci si può allora aspettare una particolare collaborazione tra Commissione e Parlamento allo scopo di bruciare se non tutte, almeno qualche tappa del processo di integrazione?

Io credo che sia meglio non farsi troppe illusioni a questo riguardo. L'esito delle elezioni della scorsa settimana sembra rafforzare la posizione di chi vuole misurata la marcia dell'Europa sul passo dei singoli Paesi. Non mi pare che dalle urne sia uscito rafforzato lo schieramento di coloro dai quali era stato espressamente richiesto l'astensione dei poteri del Parlamento europeo, oggi limitati all'espressione di pareri su proposte della Commissione, di censura sull'opera di quest'ultima (con obbligo di dimissioni, se la maggioranza è di due terzi), di controllo sulle spese non obbligatorie (un quarto del bilancio comunitario, 15-20 miliardi di lire l'anno), tra cui quelle importantissime per noi del Fondo regionale da devolvere alle aree depresse, di controllo del bilancio nel suo complesso (può essere addirittura respinto, anche qui con la maggioranza di due terzi).

Mi pare anzi che, nel Parlamento uscito dalle recenti elezioni, finirà per essere rafforzato l'indirizzo, di cui è autorevole esponente il Presidente francese Giscard d'Estaing: lontano da un rifiuto preventivo qual è quello d'impronta gollistica e da ogni residuo nazionalistico, egli non pare disposto a rinunciare a nessuna delle

Arduino Agnelli

Continua in 2.a pagina

BREVE INCONTRO TRA ANDREOTTI E LA THATCHER A DOWNING STREET

Roma e Londra reclamano «ritocchi» alla politica Cee

Necessaria la revisione dell'organizzazione agricola e del bilancio comunitario

Londra — Il cordiale benvenuto del premier, signora Thatcher, al presidente del Consiglio Andreotti sulla soglia del numero 10 di Downing Street, residenza della statista inglese. (Tel. Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — La Cee dovrà rivedere l'impostazione delle sue politiche agricola e di bilancio per correggere le distorsioni che esse provocano a danno dei paesi economicamente meno solidi come l'Italia e la Gran Bretagna. Ecco, in sintesi, su cosa si sono trovati d'accordo il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher e il presidente del Consiglio italiano, Andreotti, nelle due ore di colloquio che hanno avuto ieri mattina a Downing Street, alla presenza dei due ministri degli esteri, Lord Carrington e Forlani.

La breve visita di lavoro a Londra del presidente del Consiglio (arrivato nella capitale britannica intorno alle 11 è ripartito alle 17) doveva servire a mettere a confronto la posizione del governo italiano e quella del nuovo governo conservatore sui temi di dibattito al prossimo Consiglio europeo di Strasburgo del 21-22 giugno, e anche al vertice economico internazionale di Tokio che, il 28 e 29 di questo mese, riunirà i quattro principali paesi europei, assieme a Stati Uniti, Canada e Giappone.

L'esito del raffronto è stato definito dallo stesso presidente del Consiglio molto incoraggiante sia per le intese che ne sono emerse sia perché, da esso, Andreotti ha tratto la certezza che il nuovo governo britannico è deciso a operare incisivamente per rafforzare la Comunità europea, nella convinzione espressa dalla Thatcher che i gravi problemi di ciascun paese della Cee non potranno che essere risolti nel contesto comunitario.

Sui temi di fondo della comunità, Andreotti e la Thatcher hanno potuto riscontrare numerosi punti di contatto: entrambi non hanno risparmiato critiche all'attuale organizzazione agricola comune, che costringe la Cee a spendere ogni anno ingenti somme per sostenere i prezzi delle produzioni continentali, a scapito di altre politiche come quelle regionale e sociale, e al bilancio della Comunità nel suo complesso che, paradossalmente, provoca un trasferimento di risorse dai paesi meno prosperi a quelli più ricchi. Andreotti e la Thatcher hanno concordato di richiedere ai loro partner, al prossimo Consiglio europeo, di «rompere» e passare a un'azione di riforma. Il loro parere è che la commissione Jenkins debba avere il mandato di preparare già per il successivo Consiglio europeo le soluzioni in grado di essere adottate.

Nell'incontro di ieri — come detto — era previsto anche uno scambio di opinione sul vertice di Tokio, principalmente sul problema della crisi dell'energia. Il confronto c'è stato, ma lo stesso presidente del Consiglio ha dovuto ammettere, a questo riguardo, che ognuno dei paesi ha situazioni talmente differenti che trovare un punto di incontro è impresa non facile. Rispetto all'Italia, che per il suo fabbisogno energetico è dipendente in larghissima misura dalle importazioni, la Gran Bretagna è pressoché autosufficiente per i consumi petroliferi e inoltre dispone di rilevanti risorse carbonifere.

Ciononostante, anche il governo inglese ritiene, come l'Italia, che tra le fonti alternative quella nucleare sia indispensabile: c'è — ha detto Andreotti — il problema importante della sicurezza, ma esso non va enfatizzato. Il presidente del Consiglio ha preannunciato che il cancelliere federale tedesco, Schmidt, suggerirà al Consiglio europeo di Strasburgo, e successivamente a Tokio, di affidare all'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna lo studio dei problemi della sicurezza delle centrali nucleari: così — ha commentato Andreotti — anche i più scettici dovrebbero sentirsi rassicurati.

Il colloquio bilaterale di ieri, che è stato seguito da un pranzo di lavoro offerto dalla signora Thatcher, non rimarrà un fatto isolato: Andreotti e il successore di Callaghan hanno concordato di mantenere inalterata la prassi di almeno due incontri al vertice ogni anno, così come del resto avviene con gli altri importanti partner europei.

L'atmosfera della conversazione è stata particolarmente amichevole. Andreotti è rimasto «impressionato» dal temperamento della signora Thatcher.

Pio Mastrobuoni

PER BODRATO IL PCI E' NECESSARIO ALLA MAGGIORANZA

La sinistra della Dc torna a strizzare l'occhio al Pci

Perplessità di Craxi che teme di essere nuovamente scavalcato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da come si stanno mettendo le cose sulla scena politica nazionale, sembra riprendere quota la candidatura dell'on. Andreotti alla poltrona di Palazzo Chigi per tutta una serie di motivi. Il primo è di carattere politico generale ed è legato alla necessità comune a socialdemocratici, repubblicani e socialisti di non inasprire i rapporti con il Pci ed a quella di tener fede, almeno formalmente, al proposito di riprendere la politica di unità nazionale (sempre confermando il veto all'ingresso dei comunisti al governo).

Ora il governo meno distante da queste esigenze potrebbe essere proprio il tripartito e l'uomo meno avversato dalle Botteghe Oscure proprio l'on. Andreotti. Alla luce di queste considerazioni (e questo è un secondo motivo), c'è l'atteggiamento di Craxi, apparso in queste ultime ore, assolutamente indifferente al discorso dell'avvicendamento a Palazzo Chigi. L'altro motivo nasce da una situazione interna a piazza del Gesù. C'è nei fatti, un rinnovato accordo tra il segretario Zaccagnini ed il Presidente del Consiglio Andreotti. Quasi un patto di mutuo soccorso, l'uno in vista del congresso l'altro per la leadership ministeriale. Anche i probabili sostituti di Andreotti, cioè Piccoli e Forlani, si sono dichiarati favorevoli alla permanenza di Andreotti ed anche al funzionamento dell'attuale tripartito.

Il problema, comunque, diventerà pressante solo fra qualche settimana per cui, anche il ritorno in quota dell'on. Andreotti potrebbe subire una smentita. Il fatto certo è che la Dc punta alla conferma del tripartito come espressione della politica di unità nazionale. Lo ha ripetuto ieri Guido Bodrato in un'intervista. «La linea di solidarietà nazionale — ha detto — è l'unica giusta in questa situazione».

Bodrato poi ha fatto un'affermazione abbastanza impegnativa che lascia alle spalle tutti gli slogan elettorali e cioè che una maggioranza senza il Pci non potrebbe essere all'altezza dei problemi del Paese. Bodrato dà per scontato che una maggioranza senza il Pci sarà debole e inefficiente.

Questa presa di posizione crea difficoltà anche a Craxi. Il segretario del Psi non intende venir meno all'impegno preso con il corpo elettorale di garantire la governabilità del Paese per l'intera legislatura, anche se i comunisti resteranno sempre all'opposizione. Il fatto che Bodrato affermi che senza i comunisti nella maggioranza qualunque soluzione sarebbe molto debole, mette indubbiamente in imbarazzo il segretario del Psi e lo indebolisce rispetto al De Martino, Lombardi, Achilli, e, soprattutto rispetto al Pci.

Craxi intende vedere chiaro su questo punto; non vuole in modo tassativo che si ripeta il vecchio gioco dello scavalcamento del Psi da parte delle correnti della sinistra d.c. Craxi vuole dei chiarimenti formali da parte del segretario della Dc; vuol sapere cioè se anche Zaccagnini ritiene come Bodrato, che qualsiasi maggioranza senza i comunisti darebbe al Paese una situazione difficilissima. Come si può chiedere, si dice in via del Corso, al Psi di assumersi le sue responsabilità e poi sostenere che comunque non è possibile far niente di serio se non ci stanno anche i comunisti? Si torna al gioco del massacro?

E c'è un fatto significativo, Craxi aveva intenzione di diramare nel primo pomeriggio una nota esplicativa sul dibattito in direzione. Venuto a conoscenza dell'intervista di Bodrato, Craxi ci ha ripensato e non ne ha fatto più niente.

Alberto Castagna

VOCI SULL'AUMENTO DELLA BENZINA

Crisi del carburante

I disagi più sensibili nel settore agricolo

ROMA — Il Consiglio dei ministri — come lo stesso Andreotti ha voluto confermare — non si occuperà oggi del piano energetico. Ci sarà soltanto una riunione dei ministri più interessati al settore per preparare l'intervento che il titolare dell'industria, Nicolazzi, farà lunedì prossimo a Lussemburgo in sede comunitaria. La precisazione si è resa necessaria sull'eco delle voci che erano circolate ieri e secondo le quali i ministri avrebbero preso in considerazione il problema dell'aumento del prezzo della benzina nel quadro dei programmi di risparmio dell'energia.

Il problema energetico comunque è destinato a ripresentarsi con tutta la sua drammaticità di fronte ai responsabili della cosa pubblica. La situazione, si sottolinea, è precaria perché i consumi continuano ad aumentare, anche se in misura inferiore alle punte registrate in aprile. Nello scorso mese di maggio, infatti, i consumi di benzina sono cresciuti dell'8,5 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso e quelli di gasolio del 12,3 per cento. Nei primi cinque mesi di quest'anno gli aumenti dei consumi per i due prodotti sono stati rispettivamente del 10 per cento circa e del 18,3 per cento.

Per la crisi del petrolio scarseggia il carburante anche nelle campagne. Molti lavori stagionali rischiano, in tutta la Lombardia, di non essere portati a termine con grave pregiudizio dei raccolti. Questa la denuncia della Federazione regionale lombarda dei coltivatori diretti che si è fatta interprete del disagio in cui versano molti operatori agricoli per la difficoltà negli approvvigionamenti.

IN LIBIA E TUNISIA

Intervento per i pescatori detenuti

ROMA — Un atto di clemenza a favore dei pescatori siciliani condannati o in attesa di giudizio in Libia e in Tunisia per violazione degli accordi di pesca o delle acque territoriali è stato chiesto ai capi dei due stati Gheddafi e Bourghiba dai presidenti dell'associazione nazionale di amicizia italo-araba e della regione siciliana.

Nella lettera, in particolare l'associazione italo-araba auspica «un negoziato su nuove basi degli accordi di pesca in scadenza».

LA MALAYSIA AFFIDERA' ALLE ONDE 76 MILA PERSONE FUGGITE DAL VIETNAM

Profughi «viet» ributtati in mare

KUALA LUMPUR — La tragica odissea dei profughi vietnamiti approdati in Malaysia è appena cominciata. Il governo di Kuala Lumpur ha annunciato ieri che li ributterà tutti in mare, a bordo di apposite imbarcazioni che verranno rimorchiate in acque internazionali ed abbandonate al loro destino. E se qualcuna di queste o altre imbarcazioni cariche di profughi vietnamiti tornerà a penetrare in acque territoriali della Malaysia, si sparerà a vista su di loro.

Questa brusca svolta nella politica seguita nei confronti dei profughi vietnamiti è stata annunciata ad una conferenze stampa dal vice-primo ministro della Malaysia, Mahathir Mohamed. Sono 76 mila attualmente i profughi vietnamiti che, dopo avere abbandonato tutto e sfidato il pericolo di essere sorpresi nella loro fuga dal regime comunista vietnamita, si trovano rinchiusi in condizioni drammatiche nei campi di raccolta allestiti in territorio della Malaysia; in questo ed in altri paesi dell'Estremo oriente erano arrivati dopo un viaggio per mare nel corso del quale enormi moltitudini di profughi meno fortunati (si fa per dire) erano periti di fame, o fra i flutti che avevano inghiottito le loro fragili imbarcazioni, o vittime dei pirati.

«Noi saremo durissimi con loro», ha dichiarato oggi il vice primo ministro Mahathir. Per poter sparare a vista sulle imbarcazioni cariche di profughi che tentassero di penetrare di nuovo nelle acque territoriali malesi sarà necessario promulgare un'apposita legge; la cosa — ha assicurato il vice-primo ministro — sarà fatta molto presto.

L'operazione di espulsione dei profughi avrà inizio immediatamente, anche se, ha ammesso Mahathir, ci vorrà un po' di tempo per portare tutti i 76 mila profughi fuori dalle acque territoriali. Non appena il governo si sarà procurato le imbarcazioni necessarie, i profughi cominceranno ad essere caricati.

La «merce» di Hanoi

«Non venite a farci la predica». Con questa secca risposta il premier thailandese ha liquidato nei giorni scorsi le obiezioni mosse dai corrispondenti occidentali al rimpatrio coatto di decine di migliaia di cambogiani disposto dal governo di Bangkok. Preoccupata di difendere un labile equilibrio etnico a vantaggio della classe dirigente islamizzata, la Malaysia annuncia la brutale intenzione di rigettare a mare i fuggiaschi vietnamiti, mentre l'Indonesia minaccia di fare altrettanto. I Paesi del Sud-Est asiatico non riescono più ad assorbire un'ondata di profughi dall'Indocina comunista destinata a raggiungere in breve il milione di unità e della cui salvezza l'intera comunità internazionale è chiamata a farsi carico.

A Hongkong, negli ultimi cinque mesi, sono giunti per mare in 41 mila. Parte su piccoli battelli, sfidando il pericolo di pirati, tempeste ed epidemie dovute al sovraffollamento negli scafi, parte a bordo di mercantili appartenenti a «racket». Tutti o quasi pagano somme ingenti: autentici «riscatti» alle autorità vietnamite perché chiudano un occhio sull'espatrio ed esosi «pedaggi» a compagnie i cui uomini fuggono non appena il viaggio è concluso. Nello stesso periodo, nella colonia britannica sono arrivati clandestinamente centomila cinesi, a cui vanno aggiunti 47 mila dotati di regolare permesso d'espatrio. La situazione è insostenibile e non bastano più le vistose offerte di accogliere qualche centinaio di uomini.

La soluzione «socialista» del

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

SI RIPRESENTA IL PROBLEMA CON L'INIZIO DELL'ESTATE

Tornano in agitazione i ferrovieri autonomi

A rilento i contratti ancora aperti: scivolamenti in autunno?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Riprendono oggi le trattative tra l'Flm e la Federmeccanica. Il fatto che il negoziato proseguirà nella giornata festiva questa volta non ha il significato come in altre volte di «una stretta finale» tanto che già in ambienti sindacali si comincia a temere uno slittamento a dopo le ferie estive. «Questa disgraziata ipotesi — ha detto il segretario nazionale dell'Flm Angelo Airoldi — può avere, da parte padronale una sola motivazione: aspettare rapporti di forza più favorevoli e puntare al nostro logoramento». All'attesa padronale, secondo Airoldi, non è estranea la formazione del prossimo governo, vale a dire «la Federmeccanica sta alla finestra per vedere quale sarà il prossimo quadro politico e che fine fa il piano triennale, di cui ora non si parla più, ma a cui il padronato continua a pensare».

Da parte sindacale vengono anche sottolineati i problemi di una drammatizzazione dello scontro tra il sindacato e il padronato. Ma se il negoziato dei metalmeccanici non sembra aver imboccato la dirittura d'arrivo anche per le altre vertenze la situazione non appare migliore. La trattativa tra gli edili e la rappresentanza imprenditoriale dell'Ance è praticamente bloccata, vi è sempre il rischio di una rottura che dopo mesi di trattativa riporterebbe le cose al punto di partenza. Qualche segno positivo invece per i lavoratori del cemento. La scorsa notte è stato infatti siglato l'accordo per la prima parte della piattaforma contrattuale.

Le trattative tra il sindacato edili e l'associazione costruttori sono proseguite ieri in sede ristretta, ma a giudizio dei sindacati in modo del tutto improduttivo. L'Ance (l'Associazione che raggruppa gli imprenditori del settore dell'edilizia), affermano i sindacalisti che seguono la trattativa, riproporrebbe «in modo stantio proposte vecchie che di fatto chiudono ogni possibilità di avviare la trattativa verso sbocchi positivi». Le trattative comunque per il momento non vengono interrotte ma proseguiranno il 21 e il 22.

A quasi due mesi dalla presentazione della piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro di oltre un milione e quattrocentomila lavoratori tessili, abbigliamento e calzaturieri, il confronto fra la Fulta e le organizzazioni imprenditoriali è ancora fermo al punto di partenza» — lo ha detto il segretario nazionale della Fulta-Cisl, Rino Caviglioli, parlando ieri a Vicenza alla manifestazione regionale dei lavoratori tessili del Veneto in sciopero. Nella giornata di lotta dei tessili si è svolta anche a Milano una grande manifestazione di piazza.

Con l'arrivo dell'estate tornano alla ribalta i ferrovieri autonomi della Fisalfs - Cisal che hanno proclamato lo stato di agitazione minacciando azioni di sciopero per il mese di luglio nel caso in cui non vengano accolte le richieste dell'organizzazione. Come è noto i ferrovieri autonomi, pur raggruppando una minoranza dei lavoratori dell'azienda, in coincidenza con l'aumento del traffico ferroviario sono in grado di procurare notevoli disagi al servizio. Già in passato in azioni di sciopero non condivise dalle organizzazioni Cgil - Cisl - Uil riuscirono a far precipitare, specialmente nelle regioni meridionali, il trasporto ferroviario nel più completo caos.

Intanto una buona notizia per i pensionati marittimi. Dietro richiesta della Fist - Cgil il presidente del comitato amministrazione della Cassa nazionale della previdenza marinara ha dato assicurazione che l'estensione della normativa sulle scale mobili anomale alle pensioni dei marittimi sarà riesaminata. Il sindacato di categoria aveva infatti fatto presente come i pensionati di questo settore non si trovino nelle condizioni previste per l'applicazione di quella legge.

Continuano intanto le polemiche per l'esclusione della Cgil dalla riunione dei sindacati dei sette paesi più industrializzati che si terrà a Tokio dal 21 al 23 giugno. Sono state invece invitate le organizzazioni Cisl e Uil e proprio i due segretari di queste confederazioni, Carniti e Benvenuto hanno inviato ieri due telegrammi ai sindacati giapponesi perché l'invito sia esteso anche alla Cgil. Un passo simile è stato fatto dal segretario generale della Confederazione europea dei sindacati (Ces) Mathias Hinterscheid.

Giuseppe Sanzotta

OGGI I PRECARI CHIEDERANNO DI PARLARE AL MINISTRO

Scrutini sempre bloccati «Emergenza» per gli esami

Se le agitazioni continueranno «verranno adottate misure opportune»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Oggi pomeriggio i precari sfileranno da piazze Esedra al ministero della Pubblica istruzione, in un corteo di protesta che stanno preparando già da molti giorni. Una delegazione chiederà poi di essere ricevuta dal ministro Spadolini per esporgli le proprie rivendicazioni, che in sintesi sono le seguenti: abolizione dei concorsi come forma di reclutamento, trimestralizzazione della contingenza, abolizione definitiva del precariato, espansione della scuola, diminuzione del numero degli alunni per classe.*

Intanto il blocco degli scrutini continuerà anche se i sindacati confederali tentano di sdrammatizzare, affermando che «la cosa si va dissolvendo», che gli scrutini ci saranno e che quindi si darà via libera agli esami, il cui inizio è fissato per lunedì della prossima settimana. Molto attento al normale svolgimento degli esami è anche il ministro, che su questo punto non ammette deroghe. Spadolini ha infatti annunciato che se le agitazioni continueranno, il governo sarà costretto ad adottare tutte le misure opportune per garantire lo svolgimento degli esami e la tutela dei diritti delle famiglie.

Come finirà questo braccio di ferro? Il ministro accetterà di parlare con la delegazione? I precari sono stati molto espliciti sulla consistenza delle loro speranze e hanno dichiarato: «Il ministro dovrà riceverci». E i sindacati che ne pensano? Per il momento sono costretti a stare alla finestra. Il movimento non riconosce la contrattazione portata avanti da loro, li ha scavalcati e ha dichiarato aperta la polemica.

Su tutta questa faccenda comunque, i confederali la pensano in tutt'altro modo, e non ne fanno mistero. Osvaldo Pagliuca, segretario generale della Uil-scuola, ha voluto ribadire il giudizio positivo dell'intesa raggiunta con il ministro: «La ritengo sufficiente — ha detto — a garantire il riempiego di tutti i precari della scuola per il prossimo anno scolastico 1979-80». Questa valutazione tiene conto soprattutto del carattere d'emergenza del provvedimento e dei limiti temporali dell'operazione.

«Questo è oggi il solo mezzo capace di restituire regolarità al funzionamento della scuola e fiducia alla categoria — ha detto Pagliuca — per affrontare con maggior serenità la soluzione dell'annoso problema del precariato». Il sindacalista ha poi annunciato che la Uil-scuola ha già elaborato una sua proposta per la definizione delle nuove norme di reclutamento e delle possibili sistemazioni dei precari.

In mezzo al polverone sollevato dagli insegnanti anche l'Associazione italiana genitori (Age), ha fatto sentire la sua voce. In un telegramma inviato al ministro della Pubblica istruzione, le famiglie dichiarano «inammissibile» la continuazione del blocco degli scrutini e chiedono che venga comunque autorizzato il normale svolgimento delle operazioni senza il numero completo di docenti, al fine di non «mortificare ulteriormente colleghi, alunni, famiglie e la funzione dello Stato».

M. Regina Perissinotto

Strage di Lanusei: quattro ergastoli

CAGLIARI — La Corte d'assise di Cagliari, presieduta dal dott. Mauro Floris, ha inflitto quattro condanne all'ergastolo e una a 25 anni di reclusione ai cinque imputati del processo per la cosiddetta «strage di Lanusei». I giudici hanno condannato all'ergastolo Pasquale Stochino, Piero Piras, Pietro Mulas, tutti latitanti, e Mario Loi (unico imputato presente alla lettura della sentenza) e a 25 anni Salvatore Scattu che si trova ricoverato in ospedale.

La «strage» venne commessa la sera di ferragosto del 1972 nel giardino della villa del dr. Vincenzo Loddo, alla periferia di Lanusei, durante un tentativo di rapimento fallito. Oltre al dott. Loddo vennero uccisi la moglie, Ada Laconi, un fratello Attilio Loddo, un nipote del professionista, Aldo Sulis e uno dei banditi.

La prima stretta di mano

Dalla prima pagina

Si è concluso così, ieri sera, il preludio al vertice vero e proprio, che comincerà stamane alle 11 nella sede dell'ambasciata degli Stati Uniti, dove si sono date appuntamento le due delegazioni al gran completo. Primo argomento all'ordine del giorno: la situazione dei rapporti americano-sovietici.

Chi aveva visto Breznev negli ultimi tempi, in occasione delle visite a Mosca del Presidente francese Giscard d'Estaing e di quello jugoslavo Tito, assicura che le sue condizioni fisiche sembrano notevolmente migliorate. Rispetto alle settimane scorse, i movimenti di Breznev sono apparsi meno impacciati: egli si muove e conversa con minore difficoltà. Resta il fatto, però, che contrariamente a Carter, Breznev non ha letto alcuna dichiarazione al suo arrivo all'aeroporto, e che i tempi della cerimonia protocollare di benvenuto sono stati per lui ridotti all'indispensabile. Ai banchetti serali all'ambasciata americana (stasera) e sovietica (domani) non saranno ammessi i fotografi, e tanto meno i giornalisti. Lo hanno preteso i sovietici, i quali non vogliono che si prenda nota di come Breznev si comporta a tavola.

E. P.

Da Mosca

tempo dei cinque ebrei condannati per il tentativo di sequestrare un aereo a Leningrado nel 1970 lo scambio dei cinque dissidenti pure in carcere — tra cui Ginzburg e Vins — con due spie sovietiche condannate in USA; infine, la sospensione delle radiazioni di micro-onde contro l'ambasciata americana a Mosca.

Nella stampa ufficiale si è notato negli ultimi tempi un tono di tiepida approvazione per la politica di Carter, in contrasto con l'aperta critica che aveva caratterizzato l'atteggiamento del Cremlino durante quasi tutta l'attuale amministrazione americana. Più simbolicamente, alcuni giorni fa il primo ministro Kossighin aveva sostato a lungo nei padiglioni americani di una grande fiera di macchine per bonifica e movimento terra, accompagnato da Andrei Nirilenko, di cui si parla come uno dei possibili «eredi» di Breznev.

Alcuni osservatori diplomatici hanno inoltre visto un segno della «moderazione» sovietica all'estero nella sospensione dell'invio di armi allo Yemen del Sud, in lotta contro lo Yemen del Nord appoggiato dagli americani, e nella limitazione dei rifornimenti militari alla Siria (anche per evitare il pericolo di una minaccia siriana a Israele, che avrebbe esacerbato le relazioni con gli Stati Uniti). Negli ambienti occidentali di Mosca si ritiene però che, in complesso, queste «concessioni» non rappresentino un mutamento di sostanza nella condotta sovietica interna o internazionale.

Un altro aspetto della «politica di vertice» dell'URSS che solleva il più vivo interesse tra i cremlinologi è la presenza a Vienna del segretario del comitato centrale del Pcus, Konstantin Ustinovich Cernienko, l'«astro ascendente» del Cremlino. Prima che fosse annunciata la sua partecipazione agli incontri con Carter, un veterano osservatore della scena moscovita aveva rilevato che l'andata a Vienna di Cernienko sarebbe stata il «segnale» definitivo della sua sicura ascesa nella gerarchia e avrebbe dato agli americani — tenuto conto dell'età e della salute di Breznev — l'impressione di una «continuità» nella leadership sovietica.

Di qui ad affermare che il sessantasettenne, piccolo e tarchiato personaggio dai capelli candidi sia l'erede designato dell'attuale leader ormai al tramonto della propria carriera, molto ci corre, e chi azzarda questa previsione sa bene che i capi del potere sovietico non hanno «un delfino», ma più d'uno. Rimane però il fatto che Cernienko — nato a Krasnoyarsk il 24 settembre 1911 — rimase solo un anno nel «limbo» dei candidati supplenti del Politburo prima di essere chiamato a farne parte, lo scorso novembre, come membro di pieno diritto.

Già nel 1960 Breznev si fece accompagnare da lui — allora membro del suo «staff» — in Guinea, Marocco e Ghana; nel 1976 lo insignì personalmente delle insegne del titolo di «eroe del lavoro socialista» (quando tali cerimonie erano sempre presiedute da Podgorni, a quel tempo capo dello Stato), e quindi lo portò con sé nelle recenti visite in Bulgaria e Ungheria.

C. S.

L'Europa

prerogative, di cui gode in quanto capo d'uno Stato sovrano.

Concluderò dicendo che anche questa può essere una piattaforma sufficiente per affrontare insieme i comuni problemi del rifornimento energetico, della conversione industriale, della lotta alla disoccupazione. Un impulso più deciso, tuttavia, può venire solo da una ripresa di quella, che con espressione un po' retorica, si suol definire iniziativa popolare o spinta dal basso. La percentuale dei votanti, scandalosamente bassa in certi Paesi, non è certo confortante e, una volta tanto, il nostro orgoglio di italiani non deve essere frenato o nascosto. Attendiamo, quindi, l'opera, che in sede parlamentare sarà effettivamente spiegata.

Non è mai accaduto che un organismo parlamentare, liberamente eletto dal popolo, non abbia ampliato le proprie competenze. Senza riandare all'abituale esempio inglese e senza citare gli Stati generali di Francia, basti ricordare il Parlamento subalpino, coi ristretti poteri riconosciutigli dallo Statuto di Carlo Alberto, e quel che esso progressivamente divenne negli anni successivi, senza alcuna modifica costituzionale. Si passò da una situazione, in cui il governo rispondeva solo al monarca, a un perfetto regime parlamentare. Certo, in quella ventina d'anni accaddero parecchie cose e almeno gli italiani migliori non furono inerti. E' la richiesta, che — sempre più robusta — viene rivolta agli europei migliori eletti a Strasburgo. Non è tempo di piccinerie e di egoismi: è in gioco il nostro destino e la nostra stessa capacità di disporne.

A. A.

La «merce»

problema delle minoranze nazionali, basato sul genocidio o l'espulsione e già applicata ad altre latitudini, è arricchita da Hanoi con un tocco schiavistico: la mercificazione pura e semplice di esseri umani a beneficio dello stato. Dal Vietnam sono fuggiti, in un primo momento, coloro che a torto o a ragione venivano identificati con il precedente regime. E' stata poi la volta di chi temeva la deportazione o i campi di «rieducazione» e delle vittime della collettivizzazione delle campagne. Già un milione di vietnamiti ha conosciuto il «gulag» versione tropicale. L'esodo attuale interessa principalmente il gruppo etnico cinese: i grandi commercianti se ne sono andati in tempo e la repressione colpisce, ancora una volta, i «pesci piccoli». In Cambogia, l'«élite» non può cercare scampo perché è stata già sterminata dai «khmer rossi». Fugge la popolazione rurale, perseguitata successivamente da due comunismi di diversa obbedienza. Nel Laos, sottomesso a poco a poco da un Vietnam che si sta trasformando in una grande fortezza, avendo ormai nella guerra la sua ragion d'essere, interi gruppi tribali sono stati annientati.

La Croce Rossa internazionale, in un drammatico appello, ha denunciato l'insufficienza di tutte le misure di aiuto finora adottate. Nell'elenco dei Paesi ospitanti profughi diffuso dall'Onu gli USA occupano una solitaria posiziona di testa con oltre un milione e seicentomila unità. Si cercherebbe invano nella lista l'Unione Sovietica. Non a caso: un'analisi dei dati dell'Onu dimostra che per un individuo fuggito da stati autoritari a regime capitalistico ce ne sono ben undici che hanno abbandonato Paesi «socialisti» o comunque «liberati».

M. N.

SALTA FUORI ALL'ULTIMA ORA UN TESTIMONE OCULARE VOLONTARIO

Negri visto a Roma il 16 marzo

Nicotri in tribunale dopo la querela del triestino prof. Pettoello Mantovani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il professor Toni Negri fu visto a Roma il 16 marzo dello scorso anno, cioè il giorno della strage di via Fani e del rapimento dell'on. Aldo Moro. Almeno è questo che afferma un testimone volontario dell'ultim'ora, il quale si è presentato spontaneamente ai giudici per dire che nelle fotografie del docente universitario padovano, accusato di essere il capo delle Brigate rosse, ha riconosciuto una persona da lui notata in più di un'occasione per le strade della capitale.

Di fronte alle dichiarazioni dell'uomo, si è reso necessario un confronto all'americana, che si è svolto ieri sera nel carcere di Rebibbia, dove Negri si trova detenuto dallo scorso aprile sotto l'accusa di essere non solo il numero uno delle Br, ma anche di essere l'organizzatore del rapimento e dell'assassinio del presidente della Democrazia cristiana. Gli si attribuisce inoltre la paternità della telefonata fatta alla signora Norina Moro da un brigatista che annunciò l'imminente esecuzione dello statista.

Il testimone volontario, prima del confronto all'americana, è stato a lungo interrogato dai giudici in una saletta del carcere di Rebibbia. L'uomo ha parlato di questi suoi incontri casuali con una persona nella quale ha ritenuto di identificare Toni Negri, dopo aver visto le sue fotografie su riviste e quotidiani. «M'imbattei in lui tre o quattro volte — ha sostenuto il teste —. I primi incontri risalgono ad un periodo compreso tra il settembre e l'ottobre del 1977; io ero in macchina e quel signore si trovava a piedi. L'ultima volta che lo vidi fu il 16 marzo dell'anno successivo».

Il testimone è stato invitato a descrivere la persona. «Si trattava — ha ricordato — di un uomo magro, dal volto scavato e il naso lungo e affilato». Le dichiarazioni di questo personaggio uscito fuori all'ultimo momento hanno riempito nove pagine di verbale. Quindi è stato dato il via al confronto all'americana.

I difensori di Toni Negri non sono apparsi eccessivamente scossi dalle rivelazioni del teste volontario. Lo ritengono un soggetto in cerca di pubblicità, un mitomane, e si ripromettono di denunciarlo per calunnia. Gli avvocati infatti sostengono che ormai è stato accertato senza ombra di dubbio che Negri il 16 marzo si trovava a Parigi, dove fu visto all'università e in un ristorante, in cui andò a cena insieme con alcuni amici.

Frattanto il giornalista Giuseppe Nicotri, redattore del «Mattino» di Padova e collaboratore di «Repubblica», accusato con Negri di avere avuto una parte nella vicenda Moro, è comparso dinanzi al tribunale per presentarsi con le manette ai polsi in un'aula di tribunale in veste di imputato di diffamazione aggravata. Insieme con il direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari, Nicotri è stato querelato da un docente universitario triestino, il prof. Luciano Pettoello Mantovani. Questi si è ritenuto offeso da un articolo di Nicotri apparso sul quotidiano il 7 febbraio 1978 intitolato «La Trieste nera pensa ancora alle SS». Nello scritto si afferma «questa è la città dove non finisce mai in galera, ad onta di molte e gravi denunce, il professore universitario Luciano Pettoello Mantovani, il docente che, nell'Italia nata dalla "solita resistenza", pubblica libri che invitano a punire legalmente chi vive secondo principi contrari a quelli del Presidente della Repubblica, riproponendo di sana pianta l'idea nazista del fuhrer-prinzip».

Si è anche appreso che nel rifugio di Morucci e della Faranda è stata rinvenuta una macchina fotografica «Polaroid», cioè dello stesso tipo a sviluppo istantaneo con la quale venne fotografato dai brigatisti rossi l'on. Moro durante la sua prigionia. L'apparecchio verrà ora affidato ad alcuni esperti affinché stabiliscono se è la stessa macchina usata per riprendere Moro.

Sergio Geraldini

«Sì» favoriti nel referendum Venezia-Mestre

VENEZIA — «Maschere» veneziane cercano voti per il «sì» andando in gondola per i canali; distinti signori in giacca e cravatta esibiscono all'occhiello le coccarde autoadesive che propagandano il voto a favore della separazione di Venezia da Mestre; 127 gondolieri, d'altra parte, annunciano con un manifesto che voteranno «no» e altrettanto fanno una quarantina di intellettuali, docenti universitari e professionisti. I grandi partiti, dal canto loro, si sono già espressi per il voto negativo, mentre alcuni dei cosiddetti «minori», accampando opposte ragioni, si pronunciano per il «sì». Il voto di domani e lunedì, previsto dal «referendum» consultivo sulla divisione in due del Comune di Venezia, ha assunto, insomma, toni di una vera e propria «battaglia» politica dalla quale, tuttavia, emergono componenti, quali la disinformazione, l'indecisione e l'emotività.

Giunto al traino delle elezioni politiche nazionali e delle «europee», infatti, il «referendum» ha avuto solo in questi ultimi giorni spazio per l'informazione, frettolosa e scarsamente motivata, sia che si riferisca ai fautori dei «sì» sia a quelli dell'opposta fazione. Ed è, in realtà, piuttosto arduo, per gli uni e per gli altri, riuscire a chiarire ai veneziani quali saranno, rispettivamente, nel caso di una eventuale divisione o nel mantenimento dello «status quo», gli eventuali vantaggi e gli ipotetici danni che, da tale operazione, potrebbero scaturire. Qualcuno ha già fatto i conti ed ha riferito che la divisione del Comune verrà a costare 26 miliardi.

Comunque si prevede che saranno i «sì», alla fine, a prevalere (lo dicono i risultati di un frettoloso sondaggio fatto in questi giorni), ma se la loro percentuale non sarà risultata nettamente prevalente rispetto al «no», l'operazione non avrà probabilmente seguito in quanto sarà il consiglio regionale (che è sfavorevole alla separazione) a decidere se Venezia dovrà separarsi oppure no da Mestre: e non deciderà certo per «sì» se non sarà stata espressa in questo senso dal voto una massiccia volontà divisionistica. Un ultimo dato: il «fronte» del «sì» potrebbe ottenere, nelle previsioni, una percentuale superiore al 30 per cento, che dovrebbe grosso modo riflettersi alle «amministrative» del 1980, in una lista civica che sta prendendo forma in questi mesi.

■ PORTI — La «Gazzetta ufficiale» n. 163 di ieri ha pubblicato la delibera del Cipe con la quale è stato approvato il programma di utilizzazione dei 215 miliardi di lire stanziati per il 1979 per gli interventi straordinari nei porti.

AUMENTI DELLE TARIFFE PREANNUNCIATI DAL PRESIDENTE NORDIO

L'Alitalia ha sospeso l'acquisto di sei Dc-10

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Alla conferenza stampa dell'Alitalia più che parlare del bilancio '78 approvato ieri, si è parlato di due argomenti: dei Dc-10 e dell'aumento delle tariffe. Per quanto riguarda i trireattori della McDonnel Douglas, il presidente della compagnia di bandiera Nordio ha confermato che gli aeromobili resteranno fermi finché dagli USA non arriverà il segnale di via libera. Nordio non si è voluto pronunciare sui tempi necessari alla soluzione della vicenda, ma la Faa (l'organo federale americano che ha ordinato il blocco degli aerei) dovrebbe emettere una «sentenza» sugli aerei incriminati entro il 25 luglio. L'Alitalia, intanto, ha sospeso l'acquisto di altri sei Dc-10 per i quali erano in corso le trattative, senza dover subire il pagamento di alcuna penale dato che al perfezionamento del contratto preliminare mancavano ancora l'assenso dell'Iri e del ministero dei trasporti.*

Nordio ha definito la decisione della Faa «quanto meno precipitosa e superficiale», poiché è stata presa senza aver acquisito alcuna certezza circa l'entità reale delle disfunzioni del velivolo, aggiungendo però che se l'ente americano (che grosso modo corrisponde al nostro registro aeronautico) ordinerà la loro radiazione, l'Alitalia si adeguerà a questa decisione che comporterà un onere di 80 miliardi (10 per ognuno degli otto Dc-10 in servizio attualmente).

Intanto il blocco degli aerei è già costato più di quattro miliardi di lire in mancato guadagno, e la cifra aumenta di mezzo miliardo al giorno. Anche per questo motivo, ma soprattutto per lo sciopero degli assistenti di volo (che ha causato una perdita di 40 miliardi) e per l'enorme aumento del prezzo del carburante, il bilancio della compagnia non sarà certamente buono come quello dell'anno scorso, che registrò un utile netto di oltre 14 miliardi. L'aumento del prezzo determinerà anche, entro breve tempo, l'aumento delle tariffe nazionali ed internazionali.

Per giustificare la grave decisione (si ricorderà che l'ultimo aumento, del 10 per cento, risale soltanto al maggio scorso) Nordio ha tracciato il quadro dei continui aumenti del costo del kerosene: rispetto al dicembre '78 il prezzo è aumentato del 40 per cento, ed entro la fine di quest'anno, dato che l'Opec sembra orientata a decidere nuovi aumenti del greggio, salirà addirittura al 60 per cento. «L'unica alternativa all'aumento delle tariffe — ha detto Nordio — sarebbe l'intervento dello Stato per coprire i maggiori costi d'esercizio».

Per dar maggior forza alla richiesta, ieri mattina si è riunita la commissione Sangallo, che ha espresso parere favorevole ad un rincaro così scaglionato: 15 per cento a partire dal primo luglio, e un altro 5 per cento a settembre. Naturalmente questo è solo un «parere» che per diventare operante deve essere accolto dal ministro, ma dato che a maggio la commissione aveva chiesto un aumento del 20 per cento mentre ne è stato accordato uno del 10, l'ipotesi che l'aumento venga autorizzato sembra molto realistica.

Ubaldo Cosentino

Il tempo che farà

NUVOLOSO
MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Sulle regioni settentrionali si alterneranno brevi e parziali schiarite ad annuvolamenti anche intensi ai quali saranno associati rovesci e temporali. Sporadiche nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1.800 mt. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni intermittenti anche temporalesche.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati da Sud-Ovest.
Mari: mossi con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20,1, 25,3; Venezia 16, 26; Bolzano 10, 19; Verona 14, 25; Milano 15, 23; Torino 14, 22; Genova 19, 23; Bologna 16, 26; Firenze 16, 27; Pisa 18, 25; Ancona Falconara 20, 29; Perugia 16, 23; Pescara 24, 30; L'Aquila 16, 22; Roma Urbe 20, 26; Roma Fiumicino 21, 25; Campobasso 14, 18; Napoli 18, 25; Potenza 14, 21; Santa Maria di Leuca 21, 27; Reggio Calabria 23, 32; Messina 23, 31; Palermo 24, 27; Catania 19, 32; Alghero 18, 24; Cagliari 19, 26.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 10, 15; Atene 23, 33; Beirut 21, 28; Belgrado 17, 26; Berlino 11, 17; Bruxelles 11, 18; Chicago 17, 30; Copenaghen 13, 16; Francoforte 12, 20; Ginevra 12, 14; Helsinki 10, 14; Gerusalemme 15, 27; Lisbona 13, 22; Londra 9, 16; Los Angeles 20, 30; Madrid 15, 28; Mosca 17, 26; Nuova Delhi 22, 36; New York 14, 26; Parigi 10, 18; Sydney 9, 19; Tokio 17, 26; Vienna 15, 20.

Futuristi alla ribalta

DI SOLITO, quando si fa un gran parlare, vuol dire che il soggetto è morto e sepolto, non dà più fastidio a nessuno e quindi nell'esaltazione postuma si esibisce la grande bontà d'animo dei sopravvissuti, permeata di bontà cristiana, che sfodera una sequela di elogi come se il defunto avesse personificato l'intera gamma delle umane virtù e i suoi microscopici difetti — ammessi e non concessi — se li fosse portati in tomba, tutti per sé, solo per sé, gelosamente custoditi nel silenzio eterno.

Viene spontaneo di esprimersi così, anche se nel caso specifico il paragone non regge, in quanto il Futurismo è una forza propulsiva che propagandosi a cerchi concentrici dilaganti, pur riducendo naturalmente il suo impeto, avrà in effetti una vitalità infinita.

E vengo al movente di questo mio intervento. Già: fa sempre un grande piacere, potendo vantare una collaudata esperienza in materia, trovarsi al cospetto di un' opera seria, condotta con una disciplina che esorbita da quella faciloneria tipicamente nostrana, che fa di chiunque un censore purché abbia l'abilità di condurre un discorso infarcito di inconfutabili sentenze altrui.

Non è la prima volta che Glauco Viazzi si presenta al pubblico dei lettori più colti con un lavoro alquanto impegnativo, ma con questa fatica — perché di fatica effettivamente si tratta — si merita l'ampia riconoscenza sia dei profani sia dei competenti, per il metodo e l'entusiasmo che lo hanno portato ai tangibili risultati che si rivelano di primo acchito al cospetto di quest'opera ponderosa. Sono stato un protagonista anch'io, nei modi e nei limiti che mi sono stati concessi, ma nessuno potrà negarmi il diritto di esprimermi in prima persona, proprio perché in mezzo a queste pagine — che sono esattamente 736 — mi trovo a mio perfetto agio, come se riconoscessi in ciascun poeta (e riconosco) la faccia di un amico o comunque di qualcuno che ha viaggiato sul mio stesso treno, o aereo, magari in momenti e con itinerari diversi, lontani o vicini, non ha importanza alcuna.

L'antologia — chè di una grande antologia si tratta — s'intitola «I poeti del futurismo» e subito sotto è precisato il periodo preso in esame, ossia il limite entro cui si sviluppa la carrellata, che va precisamente dall'anno 1909 al 1944. Devo ringraziare subito il Viazzi, in quanto nei mio caso è andato oltre il termine prefisso di circa trent'anni. Me lo merito? Direi di sì, se è stato lui stesso a decidere. (Marinetti mi ha insegnato a non essere troppo modesto. D'altronde la modestia è molto spesso l'anticamera della falsità).

Il lavoro di Glauco Viazzi, pubblicato nelle edizioni Longanesi, va accolto con un grande applauso che attesti contemporaneamente lode e riconoscenza per chi l'ha portato a termine superando quelle tante difficoltà, specialmente d'ordine storico e bibliografico, che avrebbero di certo spaventato uno studioso meno tenace e soprattutto meno padrone della materia. Sono settantotto i poeti (se ho contato bene) sottoposti al vaglio scrupoloso di un critico che analizza in profondità, meticolosamente; che sa estrarre da ogni singola personalità quel meglio, quell'essenziale, altrimenti condannato al triste grigiore dell'incomprensione. Incomincia da F.T. Marinetti e va avanti, considerando uno per uno, senza discriminazioni tra la generazione dell'anteguerra e quella del dopo, tra gli iniziatori e i continuatori. Non sempre grandissimi i primi, non sempre trascurabili i secondi. La grande guerra ('15 - '18), ha diviso due momenti, esatto, ma la continuità esiste, come d'altronde esiste nel tempo anche un'evoluzione stilistica nello stesso Marinetti. E' assurda la posizione presa dal critico Giuseppe Ravegnani, il quale presentando i poeti futuristi (Feltrinelli, 1963), considerava validi soltanto quelli della prima ora e relega tra la zavorra gli altri. Afferma anzi che «I nuovi poeti futuristi» presentati da Marinetti nel 1925 «sono gl'inutili e orecchianti epigoni d'un futurismo già svuotato e superato nel tempo».

Glauco Viazzi invece assolve il suo compito di ricercatore e di collaudatore con assoluta onestà e grande scrupolo, facendo partecipare al torneo tutti quelli che hanno saputo dire qualcosa, anche se per certuni il lumicino si è spento subito subito per mancanza di ossigeno. Del resto quelli che contano della seconda generazione — aborro la definizione invalsa di primo e secondo futurismo — possono sedersi tranquillamente, di pieno diritto, accanto a quelli della prima, che non sempre sono di tutto oro.

Mi spiace tanto però — e adesso spiacerà anche all' amico Viazzi — che si sia dimenticato di un valido poeta futurista triestino: Vladimiro Miletti, autore di diverse pubblicazioni, tra le quali «Aria di Jazz» del 1934 premiata a Trieste da una giuria presieduta da Marinetti. Certamente gran parte del torto lo ha il Miletti stesso, che standosene appartato non ha di certo favorito la conoscenza dei suoi lavori. Ancora un doveroso rilievo: Farfa era lo pseudonimo di Vittorio Tommasini, non di un qualsiasi ignoto al quale è stato imposto il nome di Osvaldo.

Glauco Viazzi ha impostato la sua opera su criteri da rigorosità scientifica. Niente gli è sfuggito e pur ammettendo che la perfezione non esiste, gli eventuali appunti non potrebbero appartenere che al rango delle quisquilie. Dopo una breve introduzione sulla poesia futurista ha inizio quella «nota bibliografica» che lungi dall'essere limitata, come ci si aspetterebbe, si sviluppa invece in tutti i sensi come le gallerie di una ricca miniera, dando a questa operazione capillare una tale preziosità di dati e di notizie, che giustificherebbero da sole l'indispensabilità della pubblicazione in esame. Soltanto una mente fondamentalmente matematica avrebbe potuto collocare con tanto ordine e meticolosità tutto il materiale raccolto, portando sul tavolo della storia letteraria del nostro tempo una testimonianza dal valore incomparabile.

Dopo la bibliografia generale quella particolare riservata al singolo protagonista. Comprende tutto, ogni sua attività è qui specificata, catalogata nelle rispettive forme di espressione: poesie, prosa, teatro, memorialistica, ecc. Al termine l'elenco di quanto è stato scritto d'importante sull'autore in oggetto.

Gettate queste formidabili fondamenta, Glauco Viazzi considera l'opera dei singoli poeti, uno per uno, con un' acutezza critica che arriva sino in fondo per trarre a riva le qualità meno accessibili. Segue per ciascuno una scelta antologica di brani, o versi, o tavole parolibere, che abbraccia naturalmente il meglio di quanto pubblicato.

Per concludere, ripeto, dobbiamo essere davvero grati a Glauco Viazzi per questo suo gravoso impegno condotto con eccezionale disinvoltura. Personalmente gli sono riconoscente per il suo giudizio oltremodo lusinghiero, associando l'autorevole Edoardo Sanguineti per lo spazio che mi ha riservato, sempre in proposito, su «Paese sera».

Glauco Viazzi: «I poeti del futurismo (1909 - 1944) - Longanesi & C., Milano 1978 (cm 12x20, dorso cm 4; pagg. 736, L. 9500).

Bruno G. Sanzin

ISRAELE, UN PAESE LABORATORIO DIETRO LA FACCIATA TURISTICO - ARCHEOLOGICA

Agricoltura, scelta ideologica

Furono i pionieri del secolo scorso ad assumerla quale ideale nazionale - Il drammatico problema dell'acqua Visita al Centro Volcani di Tel Aviv, cui fa capo l'Organizzazione per la ricerca agronomica israeliana

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — *Yoash Vaadia è un uomo giovane, avrà poco più di quarant'anni, un maglione su un paio di pantaloni da lavoro, parla in modo netto e preciso. Vaadia è scienziato capo del ministero dall'Agricoltura, è l'uomo da cui dipende quella che forse è l'attività più importante di un paese che pure vive a ridosso del deserto. Mi spiega: «L'agricoltura è un' industria come un'altra, deve essere competitiva. Per questo qui in Israele privilegiamo le colture che possono darci il massimo reddito monetario con l'esportazione: gli agrumi, il cotone, i fiori ornamentali. Il frumento, invece, lo coltiviamo nelle zone che strappiamo al deserto: come viene viene, tanto sappiamo che saremo sempre costretti a importarlo in forti quantità. Oggi Israele non è ancora autosufficiente nel settore agricolo: in termini monetari, copriamo l'89 per cento delle nostre necessità con la produzione agricola, il resto dobbiamo importarlo. Ma le esportazioni sono in salita, l' autosufficienza non appare lontana. Molto dipenderà dal prezzo del grano sul mercato internazionale».*

Mi trovo al Centro Volcani, cui fa capo l'Organizzazione per la ricerca agronomica d'Israele. Dalla terrazza dell'edificio si vedono attorno i campi sperimentali, sullo sfondo i sobborghi di Tel Aviv. Il Centro Volcani affonda le sue origini nella scelta ideologica che venne fatta, un secolo or sono, dai primi pionieri d'Israele: commercianti, artigiani, impiegati, animati dal fuoco sacro della causa ebraica e gente d'alto livello intellettuale. D' agricoltura non sapevano nulla, eppure scelsero proprio l' agricoltura quale ideale nazionale, nella convinzione che il ritorno alla terra costituisse il primo passo decisivo verso la rinascita della patria. Gli arabi che vivevano in Palestina avevano già allora un'agricoltura primitiva, gli ebrei vollero sviluppare un'agricoltura nuova in quel territorio pur così ostile, partendo da zero.

Fu nel 1921 che il prof. Isaac Elazari-Volcani, da dieci anni in Palestina, fondò una stazione di ricerche agricole presso Tel Aviv. Trent'anni più tardi, dopo la creazione dello stato d' Israele, quella stazione sperimentale, con il nome inglese di Volcani Center, passò sotto l'autorità del ministero dell' Agricoltura e dal 1971 si è trasformata in un'organizzazione di politica della ricerca di ampie proporzioni.

Al Centro Volcani oggi fanno capo sette istituti di ricerca, una stazione sperimentale a Bet-Dagan, due stazioni di ricerca regionali, l'una al Nord sulla strada che congiunge Haifa a Nazareth, l'altra a Sud, nel Negev centrale; vi lavorano 1500 persone, la metà sono ricercatori e tecnici di laboratorio, gli altri impiegati e operai; al suo bilancio contribuiscono il ministero dell'Agricoltura, alcuni istituti stranieri, i proventi della produzione agricola di varie fattorie sperimentali disseminate nel paese. Le attività di ricerca del Centro Volcani riguardano tutti i settori collegati con l'agricoltura, con speciale enfasi per quelli che hanno maggiore importanza commerciale; dalla fisica del suolo alla meteoagraria, dalla genetica agricola all'entomologia, dalla gestione delle foreste alla nutrizione degli animali domestici, dalla fitopatologia, alle piante ornamentali.

In Israele l'agricoltura è un tipico esempio di ricerca orientata dall'alto attraverso una stretta osmosi tra contadini, economisti, istruttori, scienziati. Mi dice Vaadia: «Abbiamo circa venticinque "commodity groups", ciascuno costituito da una decina di persone, che ruotano ogni due anni, in modo da acquisire esperienza in molteplici settori. Ciascun gruppo si occupa in particolare di un settore della ricerca agricola, sotto la guida di esperti istruttori. Gli scienziati fanno le loro proposte di ricerca, che vengono sottoposte ad appositi gruppi di valutazione per determinare la fattibilità tecnica e finanziaria; le proposte passano quindi ai "commodity groups", che dopo un altro esame danno il via al progetto di ricerca». I gruppi dipendono da un Comitato degli obiettivi e dei traguardi, di cui Vaadia è presidente, i rispettivi «budget» sono decisi anno per anno dal ministero dell'Agricoltura.

Per l'agricoltura sono necessari investimenti rilevanti e allungati nel tempo. Eppure già oggi da ogni ettaro coltivato il ricavo annuo lordo e di 2500 dollari. Il reddito medio di un agricoltore israeliano è pari al reddito medio nazionale: cosa che non accade in alcun' altra nazione al mondo. Negli ultimi quindici anni l'aumento della produzione agricola — in termini reali, prescindendo cioè dall'inflazione — è stato del 6-8 per cento all'anno. Un aumento raggiunto senza un forte incremento dei capitali investiti (che soltanto negli ultimi cinque anni appaiono leggermente in salita), senza un incremento della manodopera nel settore (gli israeliani che si occupano d'agricoltura sono circa 70 mila, il 6,8 per cento della forza lavoro nazionale), senza un aumento rilevante del territorio coltivato, con le stesse risorse d'acqua a disposizione (che anzi sono in diminuzione a causa dello sviluppo urbano e industriale).

Proprio l'acqua resta il fattore condizionante per l'agricoltura israeliana. Dei 430 mila ettari disponibili alla coltivazione, solo 180 mila sono irrigati. Non si può far molto affidamento sulla pioggia: lungo la costa settentrionale, verso il confine col Libano, cadono 500-600 millimetri di pioggia all'anno, nel Negev — nelle annate migliori — non si va al di là dei 50-100 millimetri. Buona parte dell'acqua del paese arriva attraverso un sistema di condotte che collega il Lago di Tiberiade, a Nord, al fiume Giordano e al deserto del Negev.

L'agricoltura israeliana nelle regioni desertiche e semidesertiche ha assunto anche un peso politico, è stata gettata da Begin sulla bilancia dei negoziati con Sadat per giustificare la permanenza di insediamenti ebraici nei territori occupati, è diventata un mezzo per far propria la terra affondandovi nuove radici.

Nonostante l'eccellente organizzazione, non bisogna naturalmente pensare che tutto fili sempre liscio, vi sono dei problemi di competenze e di competizione nei finanziamenti tra i quattro centri di ricerca agricola d'Israele, che sono — oltre il Volcani — quelli esistenti all'Università di Beer-Sheva, all'Istituto scientifico Weizmann, alla Hebrew University di Gerusalemme. Ma dappertutto si nota una stretta integrazione tra ricerca pura e ricerca applicata, si scopre con quanta rapidità le nuove conoscenze acquisite diventano patrimonio comune.

Proprio alla facoltà di agricoltura dell'Università ebraica, distaccata a Rehovot, 30 chilometri da Tel Aviv, nei pressi del Weizmann, mi hanno raccontato dell'esperimento empirico condotto tempo fa da uno studente, che aveva coperto il terreno con un telo di plastica per un mese. Quel fazzoletto di terreno si era così surriscaldato, determinando una vera e propria sterilizzazione nei confronti di batteri e di virus che attaccano i semi. Il risultato fu che si ebbe un raccolto fantastico.

«Su questo esperimento personale si è ora impiantato un programma di ricerca per vedere di migliorare ulteriormente il risultato, molti di noi adesso cercano di rifare quella esperienza, professori e studenti assieme», mi racconta il prof. Ashri, capo della ricerca agricola della facoltà. E aggiunge sorridendo: «Vede, qui da noi anche i professori hanno le scarpe infangate».

Fabio Pagan

(2 - continua)

Tel Aviv — Nel centro agricolo di Yamit un contadino controlla la buona crescita delle sue piante grazie al moderno e funzionale sistema capillare della cosiddetta irrigazione «a goccia».



Roma — Daniela Poggi, 23 anni, nata a Savona, è la protagonista del varietà televisivo «La Sberla» accanto a Gianfranco D' Angelo, attualmente in lavorazione negli studi Tv di Roma.

CON UN MUSEO INTERNAZIONALE DELLA CARICATURA E UNA BIENNALE

Ha messo casa nelle Marche l'umorismo di tutto il mondo

MACERATA — In quella regione italiana tessuta di verde e orlata di blu (un po' meno di duecento chilometri di mare Adriatico), dal turismo ancor sufficientemente tranquillo, in quella regione, dicevo, che si chiama Marche, all'interno, tra fertili colline, sulla riva del fiume Chienti c'è un'antica cittadina di nome Tolentino. Ha una piazza accogliente come il salotto «buono» di stile, su cui s' impone la scenografica Torre degli Orologi. Ma la sua fama storica si sostiene soprattutto su un evento solenne: la pace tra Napoleone e la Santa Sede, firmata nel 1797 nelle sale del suo nobile Palazzo Parisani Bezzi. Ironia della sorte che una volta tanto riesce a dissacrare la solennità presuntuosa di imprese guerresche e di uomini potenti, il Palazzo Parisani Bezzi è diventato or non è molto il punto d'incontro, di trattenimento e di residenza dell'umorismo che fiorisce sul globo terrestre: sia con la rassegna «Biennale dell'umorismo nell' arte», sia con il «Museo internazionale della caricatura».

La scelta non può comunque stupire, perché ogni settore dello spirito e della ragione hanno sempre trovato nelle Marche ottimo terreno d'insediamento. E poi esiste nella gente marchigiana una vera e propria vocazione internazionale, della quale sono note certe manifestazioni mercantili come: la Fiera della pesca, di Ancona, su cui gravitano interessi dell'Europa occidentale, dell'Est e del Terzo Mondo; la sua produzione di strumenti musicali (pari ai quattro quinti di quanto il settore produce nell'intera Italia) che raggiungono tutti i mercati esteri; i circa cento milioni di paia di scarpe marchigiane che vanno annualmente a calzare i più svariati popoli della terra; le sue navi «fattoria» che solcano e pescano per gli oceani...

Dei marchigiani io avevo già da tempo un'ottima opinione e nel 1975, in un mio libro sull' Italia e gli italiani, del popolo delle Marche scrivevo: «sono tra gli abitanti d'Italia i meglio dotati d'equilibrio spirituale, i meno inquinati dalle ansie vane dei simboli della civiltà tecnologica, i più realistici e assennati». Oggi aggiungerei al mio discorso di cinque anni fa che l'aver essi compreso l'importanza universale dell'umorismo al punto di crearne anche la sede stabile a misura mondiale qual è appunto il museo, dimostra in loro un filosofico senno. Vale, probabilmente, per i marchigiani, a livello di sensibilità intuitiva, il fatto che l'umorismo (da non confondersi, ben inteso, con la battuta grassa né col disegno pornografico), è il più sano alimento intellettuale dei popoli: iniettando nella gente, è stato detto da qualcuno di cui mi sfugge il nome, il senso dell' umorismo tutto sarebbe più facile nel mondo, non vi sarebbero molti problemi e si potrebbe addirittura chiudere tribunali e carceri e ridurre persino il numero degli ospedali e dei medici. Invece, la mancanza o addirittura l'assenza di umorismo provoca ai nostri giorni quell' epidemia che si chiama violenza e che non è altro che nevrosi.

Ma tralasciamo le disquisizioni e torniamo alla realtà tolentinese in fatto di umorismo.

La rassegna, la cui biennalità cade in questo 1979, avrà la sua prossima edizione (la decima), dal 15 settembre al 14 ottobre e porterà a Tolentino l'umorismo grafico di ogni angolo della terra. (Per gli artisti interessati, aggiungo che le opere in concorso devono arrivare a Tolentino entro la mezzanotte del 15 giugno). Essa comprende il premio Marcorelli a tema libero, e il premio Mari per la caricatura personale. Vi sono poi abbinate mostre commemorative, personali e rassegne grafiche dedicate a un popolo o a un paese. Quest'anno, a tale proposito, sarà presentata l'Albania. Nelle ultime tornate furono di scena l'umorismo dei paesi africani e la satira cinese d' oggi. L'affluenza di opere sta avviandosi verso il migliaio. Nell'edizione scorsa intervennero duecentoventi artisti di cui più della metà erano stranieri in rappresentanza di ventitrè nazioni.

E veniamo al Museo internazionale della caricatura. Qui per addentrarsi tra le vetrine espositive, fitte di opere e documenti che devono, forse, ancora trovare la loro miglior collocazione, occorre soprattutto una virtù: l'attenzione. La fretta, invece, sarebbe bene dimenticarsela fuori dalla porta allorché si sale le comode scale dell'antico palazzo. Testate e bozzetti, ce ne sono a non finire, provenienti da ogni continente. Alcuni sono nomi ormai dimenticati dal grosso pubblico; altri conservano tuttora un vivo ricordo in rapporto a un'epoca, mentre altri ancora sono una fiduciosa promessa del futuro. In assenza del catalogo, che è in corso di approntamento (ce lo assicura il direttore del museo), e di un tracciato organico per questo viaggio tra gli umoristi del mondo, posso solo fare alcune citazioni, perché l'organizzazione che mi ha dato modo di scoprire e assaporare questo patrimonio culturale ha concesso, purtroppo, troppo poco tempo a questa visita che da sola vale un viaggio nelle Marche. D'altra parte, si sa, è difetto comune a tutti i viaggi organizzati: fanno vedere, tante, tantissime cose, ma tutte in modo molto, troppo, approssimativo. A questo proposito vorrei dire: un tale modo di viaggiare e visitare, lasciamolo predisporre dalle agenzie americane che hanno clienti ai quali, perlopiù, non importa riflettere.

Dunque, dicevo, tanti nomi e titoli. Ne ricordo qualcuno annotato, fortunatamente, fra le pieghe della memoria. Tra gli artisti, Amerigo Bartoli con «l' ultima barzelletta», il turco Nehar Tublek con «la tela di ragno», il russo Leonid Soyfertis con «carne», Mino Maccari con «gli ipocriti», il francese Patrik Mallet con «il sogno dello spazzino»... Passando ai giornali umoristici, si va dello strafamoso «Punch» londinese, al «Krocodil» moscovita, da «Le Rire» parigino di fine ottocento, all'attuale «Dikobraz» di Praga, al «Del Vieuwe Amsterdammer»... E per quelli di lingua italiana: «l'Asino», il cui primo numero uscì a Roma nel 1892 e venne poi trasferito a Milano, dove gli attacchi dei fascisti lo costrinsero alla cessazione nel '25; «Il Becco giallo», di Alberto Giannini, che pur di non abbandonare le pubblicazioni passò da Roma alla Francia; il «Marc' Aurelio» che fu l'innovatore dell'umorismo italiano e tra cambi di sede e chiusure provvisorie sopravvisse fino a quattro anni fa; il famoso «Travaso delle idee», nato a Roma nel 1900 e intorno alla cui redazione gravitarono Trilussa, Yambo, ecc.; e tante altre testate come «Il Calandrino», «Merlo giallo», «il Brivido», «Guerin Meschino», «il Fischio», «il Porco»...

Tutti, insomma, stimoli a ridere del passato o anche del presente, a caricaturarlo, o osservarlo con la lente deformante, ma veritiera, della satire schietta, ora bonaria, ora beffarda ed erosiva. Un viaggio che induce a una rimeditazione in senso attuale dei molteplici problemi storici, estetici, filosofici che s'intrecciano attorno ai diversi, pur convergenti, aspetti dell'umorismo. La visita al Museo internazionale della satira di Tolentino offre poi la possibilità di riflettere sulla differenza tra Ottocento e modernità: la vena dell'umorismo ottocentesco si limitava a essere sentimentale nell'arguzia, nel motto malizioso, nell'agrodolce; la vena dell'umorismo moderno si esprime, invece, in maniera sprezzante, dissacrante, maligna e, spesso, velenosa.

Aleramo Hermet



Simona Marchini durante la lavorazione di una scenetta che vedremo nel corso della trasmissione televisiva «A tutto gag» che andrà in onda in sei puntate con la regia di Romolo Siena.

La rassegna dei libri

Amalia Tomaselli: «Dimensioni d'aria» (Edizioni Verticaliste, Catania 1979 - Collana di movimento verticalista - Poesia/1 «La Verticale» - pagg. 96; L. 3.000).

Dopo «Ma l'essere chi è?» del 1975, Amalia Tomaselli Fischetti ci propone una nuova silloge, «Dimensioni d'aria», dove la scrittura poetica diventa singolare ribellione per una libertà di parole pensieri emozioni galleggianti in un incandescente sfolgorio di suoni, infuocata eruzione che non conosce sosta, forsennata corsa di immagini, respiro ansimante, incalcolata somma di metafore, furore disarmato e disarmante: un'ispirazione insomma che ha fatto proprie tutte le molteplici ed esuberanti esperienze dell'autrice catanese e soprattutto quel suo aderire nel '76 al movimento del «Verticalismo», il cui scopo nell' ambito dell'arte, delle lettere e delle scienze, è quello di seguire la parabola pluridimensionale del nostro tempo. A ciò è da aggiungere e una sollecitazione filosofica e una sorta di irrequietezza turbata che vistosamente permea l'animo della Tomaselli, facendola rovente interprete di una esasperata condizione esistenziale e spirituale.

Sono quaranta le liriche (ma è giusto chiamarle così?) di «Dimensioni d'aria», e in esse un linguaggio caotico e spezzettato, una scrittura spaziale perduta com'è in un tempo indefinito, saprà soddisfare in particolar modo il lettore più giovane e meno tradizionale in fatto di gusti e di scelte.

G. P.

○

Domenico Ferla: «La casa di Arimane» (Edizioni «L'erba voglio» - Milano, 1979; pagg. 95; lire 3.000).

Singolare espressione poetica, i versi di Domenico Ferla ci giungono nella pienezza di quella concezione manichea che assorbe di sé lo stesso titolo della presente silloge, «La casa di Arimane» appunto. Ed è evidente come la comprensione di queste liriche si debba rimandare innanzi tutto alla conoscenza dei contenuti del manicheismo, una dottrina che ha un suo posto specifico tra le altre grandi religioni sue rivali. Elaborato nel III secolo da Mani, il suo fondatore, il manicheismo verso la fine del XII secolo era già esteso in tutta Europa: per esso, l'origine delle cose si riconduce a due principi fondamentali, quello del bene e quello del male, mentre la realtà in cui viviamo è affondata in un dolore e in una disperazione che inevitabilmente si traducono in una presenza di morte nella quale si consuma l'essenza e il destino di ogni uomo. Arimane, dunque, altro non è che il principio del male, ovvero il mondo retto dal male, un mondo ove imprecazione e odio, invettive e disperazione, eresia e preghiera si fondono in un messaggio religioso-filosofico-poetico di particolare suggestione.

G. P.

○

2000 campeggi nella guida del Tci - Documentato l'aumento delle attrezzature ricettive in tutta Italia.

Il Touring Club Italiano ha pubblicato in questi giorni l' opera che costituisce ogni anno, dal 1950, un valido strumento di promozione delle vacanze all'aria aperta e del turismo nella sua forma più autonoma: la guida «Campeggi e villaggi turistici in Italia 1979». In essa sono ora descritti quasi 2000 esercizi, essendo ben 262 quelli che, aperti recentemente, è stato necessario inserirvi per offrire un quadro completo e aggiornato della disponibilità nel nostro Paese.

I tipi di attrezzature segnalati sono quattro: i campeggi, dotati o no di bungalow, e i villaggi turistici, tradizionali e con sistemazioni di tipo alberghiero. I simboli e le notazioni che facilitano la consultazione (oltre 50) indicano fra l'altro per ogni esercizio, dopo le notizie essenziali sulle località, le caratteristiche del terreno, l'estensione, i servizi, la possibilità di ristoro, ritrovo e attività sportive, l'apertura per gli sport invernali, i prezzi e gli sconti per i soci Tci e per i possessori del Carnet camping international. E' stata anche aggiornata la descrizione di 150 sistemazioni presso aziende agricole, cascine e baite segnalate dall'Agriturist, la nota organizzazione di cui si elencano le sedi regionali e provinciali.

Il formato del volume è di 12x22.5 cm; il prezzo, 5.800 (ai soci del Touring, 3.600).

GIORNALE DI TRIESTE

ALLA PRESENZA DEL SOTTOSEGRETARIO SEN. BALDI

Con una nuova fisionomia si apre stamane la Fiera



Le febbrili ultime ore nel comprensorio di Montebello prima della cerimonia inaugurale. (Italfoto)

Verrà inaugurata stamane, alle 11, alla presenza del sottosegretario all'industria, commercio e artigianato, sen. Carlo Baldi, la 31.a edizione della Fiera di Trieste. L'apertura al pubblico dell'esposizione fieristica è stata fissata, invece, per domattina alle ore 10.

La decisione di far slittare di un giorno l'ingresso dei visitatori in Fiera è stata presa all'ultimo momento, in considerazione dei tempi tecnici necessari al miglior allestimento degli stand, a conclusione dei lavori del secondo lotto di ristrutturazione dei padiglioni del quartiere espositivo. Si tratta di opere che hanno sostanzialmente mutato la fisionomia della Fiera, con la realizzazione, accanto al padiglione «E - B», avente un'area espositiva di duemila 700 metri quadri, proprio di fronte all'ingresso di piazzale De Gasperi, in sostituzione delle precedenti e antiquate strutture. La superficie coperta dalla Fiera di Trieste è rimasta pressoché invariata, pari a un'area di 12 mila metri quadri; gli edifici appena ultimati offrono il vantaggio, rispetto al passato, di essere dotati di servizi moderni ed efficienti, con impianto di termoventilazione e allacciamenti di acqua, luce e telefono per ogni singolo stand. Queste caratteristiche strutturali erano necessarie per dare alla Fiera triestina un volto nuovo, più consono alla sua importanza e al suo potenziamento.

Lo ha affermato ieri mattina il presidente dell'Ente Fiera, dott. Piero Toresella, nel presentare alla stampa la 31.a edizione della rassegna espositiva. In questa occasione, Toresella ha insistito sull'importanza di arrivare anche all'avvio del terzo lotto di lavori, con la ristrutturazione dell'ormai obsoleto palazzo delle Nazioni. La Fiera di Trieste degli anni '80 — ha soggiunto il presidente dell'ente fieristico — dovrà presentarsi come un quartiere fieristico e congressuale a quello espositivo si pone come condizione, di fronte all'esiguità degli spazi disponibili, per dare alla rassegna una sua caratteristica peculiare e concorrenziale. Definitivamente tramontata per l'immediato futuro — è stato detto — è invece l'ipotesi ottimale di utilizzazione dell'area di Barcola, impraticabile a causa degli eccessivi costi finanziari.

Ma veniamo alle caratteristiche di questa 31.a edizione della Fiera internazionale di Trieste, che si protrarrà fino al 29 giugno, e alla quale partecipano 965 espositori in rappresentanza di una trentina di Paesi. La formula prescelta resta quella di una «campionaria generale», impostata prevalentemente sui beni di consumo, ma aperta anche a cospicue presenze attinenti ai beni strumentali e da investimento.

L'edizione di quest'anno presenta un ricco calendario di manifestazioni specializzate e di giornate congressuali. Apposite «Giornate» sono riservate ad alcune delle nazioni partecipanti ufficialmente: alla Germania federale, (quest'oggi, con una cerimonia fuori fiera); all'Austria (lunedì) e alla Jugoslavia (mercoledì). Per le manifestazioni congressuali, è fissata per martedì 19 la quarta Giornata delle assicurazioni, organizzata dalla Trieste Consult. Per domani mattina è inoltre previsto un convegno organizzato dall'Ente provinciale per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) sugli impianti ad energia solare, dedicato agli artigiani impiantisti. Le manifestazioni di maggior spicco saranno, anche quest'anno, le Giornate specializzate dedicate al caffè (21 e 22 giugno) e al legno (23-25-26 e 27 giugno), queste ultime articolate in convegni e meeting internazionali.

L'importanza di quest'ultima manifestazione è stata messa in rilievo dal dott. Toresella, per il quale è merito delle Giornate specializzate l'aver accresciuto la credibilità della nostra Fiera in campo internazionale. In particolare, nel mentre si affacciano, nell'ambito della giornata del caffè, le premesse per fare di Trieste la sede del prossimo salone del caffè, nel settore del legno si realizzerà, quest'anno, l'auspicata conferenza mondiale del settore, dalla quale potrebbe nascere, se idonei aiuti verranno dati in sede pubblica, la costituzione nella nostra città di un Segretariato internazionale permanente per il legno. E' un'occasione che Trieste — ha detto Toresella — non deve lasciarsi sfuggire.

Ancora qualche dettaglio sugli orari di ingresso alla Fiera per il pubblico: giorni feriali, dalle 16 alle 23; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 24. Prezzo del biglietto di ingresso: 1.500 lire (ridotto, lire 1.000). Merita, da ultimo, un cenno, l'iniziativa dell'Associazione amici del cuore, che metterà a disposizione dei visitatori, in una caravan all'ingresso del quartiere espositivo, le apparecchiature per la misurazione della pressione arteriosa.

Maree oggi: alta all'1,35 con cm 17 e alle 15.47 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 8,22 con cm 39 e alle 22.23 con cm 8 sotto il livello medio.

VOTO NEGATIVO SUL BILANCIO '79 DELL'ACT

Bocciato il preventivo dell'Azienda trasporti

Unici favorevoli Dc e Psdi - Inevitabile il commissario

Il bilancio di previsione dell'azienda consorziale trasporti è stato bocciato ieri sera dall'assemblea con un voto negativo di larga maggioranza. Insieme con il documento contabile è stata respinta anche la delibera relativa agli aumenti tariffari (biglietto a 150, agganciato al costo della vita, con decorrenza dal prossimo 1.o settembre). Hanno votato contro Pci, Psi, Msi, LpT, Mit e Us, unici favorevoli Dc e Psdi.

A questo punto, il comitato provinciale di controllo sarà tenuto a nominare un commissario «ad acta», con l'esclusivo compito cioè di firmare e rendere operante il bilancio nei termini di legge. Ciò significherà che quegli stessi aumenti tariffari, dei quali i partiti del «no» non si sono voluti assumere la responsabilità soprattutto perché preoccupati delle eventuali reazioni dell'opinione pubblica, entreranno comunque in vigore. Su di essi infatti si basano i preventivi del bilancio, che altrimenti dovrebbe essere completamente rivisto con inevitabili sacrifici ai danni del servizio di trasporto pubblico. La situazione dell'azienda è giunta a un punto tale, per cui il mantenimento delle linee attuali può essere garantito anche in tempi stretti soltanto con un adeguamento delle tariffe.

La prima conclusione da trarre dal voto di ieri sera è che sono stati inutilmente perduti mesi di tempo dopo che in seno alla commissione amministratrice era stato raggiunto non senza fatica un accordo sia sul bilancio sia sulle nuove tariffe (la prima ipotesi era quella del biglietto a 200 lire dal 2 maggio scorso). L'aspetto più paradossale è che quegli stessi partiti i quali avevano approvato in commissione le due delibere, hanno fatto in aula marcia indietro. A dir poco sorprendente in particolare l'atteggiamento dei comunisti, le cui riserve dei mesi scorsi non avevano però impedito che il rappresentante del Pci in seno all'esecutivo desse il proprio voto favorevole al bilancio e alle nuove tariffe. Negli interventi di ieri sera, malcelato era l'imbarazzo dei consiglieri comunisti, che non sono riusciti a dare una spiegazione convincente del mutamento di opinione.

Altri gruppi, favorevoli o contrari che fossero, hanno comunque portato sino in fondo il loro primitivo atteggiamento. I rappresentanti della Lista, del Msi e del Mit, da sempre contrari alla gestione dell'Act ed anzi favorevoli ad un ritorno alla gestione unica ex Acegat, hanno ribadito il parere negativo tante volte espresso. La Dc e il Psdi, dal canto loro, hanno insistito sull'ineluttabilità degli aumenti tariffari nell'ipotesi di voler mantenere gli attuali standard del servizio ed hanno rinfacciato soprattutto ai comunisti una scarsa coerenza.

Il Pci, negli interventi dei suoi rappresentanti, ha motivato il «no» improvviso con la necessità di un chiarimento del quadro politico dopo la crisi che aveva portato alle dimissioni di tutti i componenti della commissione amministratrice, escluso quello liberale. Ieri sera, anzi, in apertura di seduta, il presidente dell'assemblea, Campagna (Pci) aveva preannunciato anche le proprie dimissioni appunto nel quadro dell'atteggiamento deciso dal partito.

Il dibattito è stato a tratti molto vivace, con frequenti battibecchi fra democristiani e comunisti. Su un unico punto tutti i partiti dell'arco costituzionale si sono trovati d'accordo, nel voler cioè mantenere il consorzio trasporti che — hanno detto — «non si tocca».

UNA VERTENZA CHE SI PROTRAE NEL TEMPO

«Sit-in» sulle rive dei lavoratori Sirt

Delegazione di sindacalisti ricevuta dal prefetto

Dopo l'assemblea che i lavoratori della Sirt hanno tenuto nello stabilimento e nel corso della quale la federazione provinciale Cgil - Cisl - Ccdl/Uil e il consiglio di fabbrica hanno relazionato sugli ultimi sviluppi della vertenza, si è svolta ieri una manifestazione di lavoratori in piazza Unità d'Italia, di fronte al palazzo della prefettura. Una delegazione, guidata dai segretari provinciali Degrassi, Gerli e Di Turo, è stata ricevuta dal prefetto Marrosu assistito dal capo di gabinetto, Mazurco. Al rappresentante del governo i sindacalisti hanno riferito dell'aggravarsi della situazione inerente la riconversione dello stabilimento ex Vetrobel, a causa sia della mancata registrazione, più volte data per acquisita, da parte della Corte dei conti del decreto del ministero dell'industria, di concerto con il tesoro per l'ottenimento del credito agevolato, sia per l'andamento non favorevole della istruttoria supplementare chiesta dal consiglio di amministrazione dell'Icipu (Istituto credito investimenti pubblica utilità) nella sua ultima riunione.

Al prefetto è stato fatto presente come appaia incomprensibile ai lavoratori della Sirt di Trieste che si facciano pesare sulla già grave situazione economica della nostra città tutti i dubbi, le perplessità e le stesse vicende giudiziarie in corso nei confronti degli istituti di credito pubblico per operazioni più o meno corrette, e che certamente non riguardano l'operazione di riconversione proposta per l'ex Vetrobel. Sarebbe ingiusto e assurdo — è stato rilevato — che «dopo aver per tanti anni elargito finanziamenti con istruttorie più o meno approfondite, si stringano i cordoni della borsa, con pretestuosi cavilli di carattere tecnico-finanziario, proprio nei confronti di una città che ha così duramente pagato congiunture economiche sfavorevoli, ristrutturazioni selvagge e ridimensionamenti avventati, e di fronte ad un progetto che i sindacati e le forze politiche e sociali triestine giudicano economicamente valido e finanziariamente ineccepibile».

I sindacalisti, dopo aver preso atto dell'impegno del prefetto per un suo pronto intervento già nel corso della giornata sia presso la presidenza del consiglio dei ministri sia presso il ministero dell'industria per sbloccare le remore attuali e dare l'avvio alle approvazioni formali della riconversione, hanno sciolto l'assemblea e posto fine ad un temporaneo «sit-in» dai lavoratori sulle rive.

A questo proposito la federazione provinciale unitaria plaude «al comportamento civile ed estremamente autodisciplinato dei lavoratori della Sirt, i quali — anche se esasperati da oltre 50 mesi di attesa e di continui rinvii della riconversione del proprio posto di lavoro — hanno respinto le provocazioni». Alcuni tafferugli sono stati presto sedati e ricondotti alla normalità, anche per l'intervento equilibrato da parte dei funzionari di polizia e dello stesso questore.

La nota della federazione sindacale rileva che «del pericoloso atteggiamento assunto da alcuni responsabili dell'ordine pubblico saranno informati i parlamentari triestini nella riunione promossa dalla federazione unitaria sul problema della Sirt e prevista per lunedì prossimo nella sede della Cisl provinciale.

L' INCIDENTE DI BARCOLA

La macchina impazzita «scivolò» sul fogliame

Permangono gravissime le condizioni di Giorgio Odoni, 24 anni, abitante in via Bartoli 28 tutt'ora ricoverato alla rianimazione dell'ospedale Maggiore in seguito alle ferite riportate nello spaventoso incidente stradale di Barcola che è costato la vita a Boris Duranti, 26 anni, e a Paolo Giurgevich, 25 anni, e che ha anche causato il ferimento di Giuseppe Sartorelli, di 31 anni.

La dinamica dell'incidente è nota. I quattro giovani, a bordo di un'auto sportiva, non si sono fermati all'«alt» della polizia, anzi hanno accelerato lanciandosi ad elevatissima velocità sul lungomare verso Barcola. All'altezza del bar «California-Inn» l'auto è uscita di strada ed è finita quasi sugli scogli. Per fortuna, causa il tempo inclemente, la massicciata era deserta di bagnanti, altrimenti sarebbe stata una strage di inimmaginabili proporzioni.

Giorgio Odoni, che è in coma, e il Sartorelli, che guarirà in un mese, non sono ancora stati interrogati sui motivi della fuga alla vista del segnale di «alt» della polizia, fuga che si è conclusa tragicamente poco dopo. Denaro e documenti trovati nei resti della autovettura e addosso alle vittime sono stati sequestrati. Appena le loro condizioni lo permetteranno, i due superstiti saranno ascoltati dal magistrato inquirente, che ieri ha ricevuto un rapporto della polizia stradale. Dalle prime risultanze sembra che, causa l'elevatissima velocità, l'auto sportiva sia sbandata verso la carreggiata di sinistra; nel tentativo di riportare la vettura in assetto di marcia il guidatore è finito su uno strato di fogliame caduto dagli alberi per il maltempo. La macchina è come «impazzita» ed è finita così sugli scogli.

Aderite all'Associazione donatori di organi

ASTENSIONE PER UN MESE DI UN QUARTO DEI DOCENTI

Sospesi gli esami all'Università

Il provvedimento deciso per sollecitare la riforma negli atenei

Da ieri mattina, e fino al 15 luglio, esami sospesi nell'ateneo cittadino: questa è la forma di lotta scelta dai docenti aderenti alla confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil e al Cisapuni (sindacato del personale non docente), per sollecitare, dopo quindici anni di attesa, la tanto sospirata riforma dell'Università.

In teoria, tutti gli appelli, in tutte le facoltà, stabiliti nei precedenti calendari in questi 30 giorni, non dovrebbero essere svolti: si prevede però, sulla base delle adesioni finora pervenute (hanno aderito allo sciopero oltre un centinaio di docenti presidenti di commissioni d'esame sul totale di cinquecento e oltre che conta la nostra Università), che sarà circa il 25 per cento degli esami che dovrà slittare ad altra data. In particolare, sempre stando alle adesioni, saranno più interessate all'agitazione le facoltà scientifiche (esclusa medicina e chirurgia) e quella di economia e commercio.

In sostanza, i sindacati chiedono che il nuovo governo, quando sarà formato, introduca nel suo programma la riforma dell'Università e dia attuazione legislativa, prima dell'inizio del prossimo anno accademico, ad alcuni provvedimenti giudicati improrogabili. In particolare, i docenti in sciopero chiedono uno stato giuridico unico per tutti i lavoratori dell'Università, e l'opzione, per i docenti, fra il tempo pieno e l'impegno parziale, con differenti trattamenti giuridici ed economici, a seconda della scelta fatta; la rivalutazione degli stipendi, fermi al '73, per tutto il personale, attuando in pieno l'accordo per il contratto nazionale valido per il triennio '76-'79, non ancora trasformato integralmente in legge; la sperimentazione dipartimentale, abolendo la titolarità della cattedra, pur facendo salva ogni garanzia di libertà d'insegnamento o di ricerca; nuovi e corretti criteri di reclutamento del personale docente e ricercatore, con l'inquadramento dei «precari», fra cui i titolari di assegni, contratti e supplenze, che scadranno in ottobre, e ai quali i sindacati rifiutano un'ulteriore proroga per il prossimo anno accademico.

Riguardo agli attriti con gli studenti sollevati dall'agitazione dei docenti, questi ultimi hanno fatto osservare che la loro controparte è il governo e non il corpo degli studenti, anche se, ovviamente, sono questi ultimi — cioè l'utenza — a «fare le spese» dell'agitazione in atto, decisa in questi termini «dopo aver sperimentato l'infruttuosità di qualsiasi altra forma di protesta».

STATO CIVILE

NATI: Zamarin Elisa, Bianchi Claudio, Mottola Riccardo, Gasvodich Marianna.

MORTI: Cegnar Olga, 92; Massimiliani Guerrino, 58; Bronzini Giovanni, 86; Colomban Libero, 59; Majetti Alfio, 67; Pontelli Aurelia in Graci, 71; Girotti Pietro, 72; Guanin Lidia, 75; Suselj Isabella, 74; Cok Giuseppe, 62; Toiar Maria ved. Buttignon, 82; Miniussi Teresa ved. Rupprik, 86; Rella Maria ved. Scatola, 79.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aureliano — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 12.04 e calerà domani all'1.16.

Ieri: temperatura massima gradi 25,3; minima 20,1; pressione millibar 1009,1 in leggera diminuzione; umidità 52 per cento; vento kmh 22 da Sud; cielo 5 decimi coperto; mare mosso con temperatura di 24,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

Commercianti e Trieste

Nella pagina speciale pubblicata sul «Piccolo» di ieri, dal titolo «Commercianti a confronto con Trieste», la seconda parte delle affermazioni riferite al signor Colombo, nella sua veste di capogruppo del Faid di Trieste, va correttamente letta così: «Afferma altresì che è suo compito quello di controllare acché i prezzi del suo magazzino siano competitivi sul mercato triestino e al fine d'ottenere ciò provvedere a modificare in ribasso le quotazioni sul mercato locale».

CE L'AVEVA CON LA MOGLIE CHE VUOL SEPARARSI

Fa il diavolo a quattro nello studio dell'avvocato

Inferocito contro la moglie che ha iniziato la causa per la separazione e contro il di lei legale, avvocato Mannucci, il trentanovenne Vito Grattagliano, via Carpineto 8, si è reso protagonista di una violenta scenata proprio nello studio dell'avvocato in via Valdirivo 21. In preda ad ira incontenibile, l'uomo ha dapprima sfasciato una porta a vetri dello studio, lanciandole contro un pesante vaso di fiori; poi ha cercato di percuotere la consorte. All'arrivo della polizia, prontamente avvertita dall'avv. Mannucci, l'uomo ha continuato a dare in escandescenze, ha ancora cercato di picchiare la moglie e si è ribellato agli agenti che cercavano di calmarlo. E' stato fermato, caricato sulla Volante e portato in questura. Durante il tragitto ha cercato di convincere i poliziotti a lasciarlo andare, millantando conoscenze altolocate e pronunciando la fatidica frase «Voi non sapete chi sono io».

E' stato arrestato, per danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale.

Collezionista arrestato per detenzione di armi

Durante uno dei controlli amministrativi periodici compiuti in casa del collezionista d'armi Paolo Kovac, 27 anni, via del Molino a vento 111, i carabinieri di via Hermet hanno scoperto fra i pezzi della collezione due pistole dei primi del '900, ancora funzionanti, e alcuni fucili del vecchio e glorioso «modello '91» non ancora resi inefficienti. La legge è dura e precisa al riguardo. Paolo Kovac è stato denunciato in stato di arresto e trasferito al Coroneo a disposizione del magistrato.

Scontro moto-auto

Mentre percorreva in motocicletta la riva Nazario Sauro diretto verso il centro, il trentenne Marino del Pin, via Levitz 23, all'altezza del bar «Nastro Azzurro» si è scontrato con l'autovettura Ford Taunus Ts 149372 condotta da Domenico Lattanzio, 36 anni, via Belpoggio 6.

Incidente in via Matteotti

E' stata dimessa dall'ospedale, nei giorni scorsi, la banconiera Loredana Flora, 21 anni, abitante in Pendice Scoglietto 8, che il 30 maggio scorso aveva riportato ferite e contusioni in un incidente occorsole in via Matteotti. La Flora aveva urtato con il suo ciclomotore l'autovettura 500 Ts 144203 condotta da Floriana Milaudi in Tramer, abitante in viale d'Annunzio 27.

31.a FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

COMUNICATO

Si rende noto che a motivo dei lavori di ristrutturazione in corso nel quartiere fieristico L'APERTURA AL PUBBLICO DELLA 31.a FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE AVRA' LUOGO DOMANI, DOMENICA 17 GIUGNO, ALLE ORE 10.

Stamane alle ore 11 si svolgerà invece regolarmente la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale con la presenza delle autorità.

GIORNALE DI TRIESTE

RITORNA IL CONCORSO DELLE VETRINE

Disfida spaziale fra i negozianti

Invitati a gareggiare in estro e buon gusto con allestimenti ispirati alla fantascienza

I negozianti di Trieste sono invitati a prender parte alla più simpatica e amichevole delle «guerre stellari» cimentandosi nel concorso «Fantascienza in vetrina 1979». L'iniziativa ha la sigla del «Comitato permanente per le vetrine» che opera nell'ambito dell'Unione commercianti.

Dopo le gare all'insegna del Natale e del «Carneval dei tempi andai» ora è la volta della Fantascienza, tema d'obbligo in questa stagione nella nostra città, dove dal 7 al 14 del prossimo luglio si svolgerà la diciassettesima edizione del Festival cinematografico caro agli appassionati di «science fiction» di tutti i Paesi.

D'estate, quando più forte è a Trieste l'afflusso d'un turismo qualificato, i negozi non potranno che avvantaggiarsi offrendo alla clientela la vista di vetrine allestite con estro e buon gusto. A questo hanno pensato i componenti il comitato promotore del concorso del quale fanno parte il Comune di Trieste, l'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo, la Camera di commercio, l'Associazione artigiani, l'Unione Commercianti, il Gruppo decoratori e vetrinisti, e «Il Piccolo», rappresentati rispettivamente da: Benito Aprigliano, Bruno Padovani, Fabio Ziberna, Luciano Franco, Italo Famea, Luigi Ferluga, e Fulvia Costantinides.

«La disfida spaziale» tra i negozi sarà aperta del 1.o al 7 del prossimo mese di luglio.

Pertanto le schede di adesione al concorso che «Il Piccolo» comincia a pubblicare da oggi dovranno essere fatte pervenire entro domenica 1.o luglio a una delle seguenti sedi: Associazione degli artigiani, via Ghega 1; Fipe, via Roma 28; Unione dei commercianti, via San Nicolò 7; Ufficio informazioni dell'Azienda autonoma di soggiorno, piazza dell'Unità.

Il Comitato promotore fa presente che questo concorso, come quelli in programma per le prossime stagioni, sarà valido ai fini del punteggio per la designazione della «Vetrina dell'anno».

Il negozio che risulterà vincitore della «finalissima» avrà il diritto di fregiarsi d'uno speciale contrassegno.

Per questa fase della competizione, alla quale possono partecipare commercianti, esercenti di pubblici esercizi, artigiani e titolari d'ogni genere di imprese con vetrine e mostre aperte su strade e piazze, sono in palio coppe, targhe, medaglie, diplomi e altri premi messi a disposizione da istituzioni, enti e privati cittadini.

Una apposita giuria vaglierà di ciascuna vetrina concorrente, allestita, sia da vetrinisti professionisti sia dagli stessi titolari del negozio od altri, il gusto, l'estro creativo, lo stile, la fantasia, e formulerà in base a questi elementi una graduatoria di merito in ordine alla quale verranno assegnati i premi.

I partecipanti al concorso tengano presente che gli allestimenti non dovranno essere vincolati al tema esclusivo della fantascienza né condizionati globalmente dal soggetto «spaziale»: in ogni negozio, com'è naturale, si potrà dare il dovuto risalto a un particolare motivo merceologico, sul quale si intende richiamare l'attenzione del cliente. In altre parole, all'interno d'una «cornice» fantascientifica ognuno sarà libero di comporre il quadro commerciale che preferisce. La data e la sede della cerimonia di premiazione saranno comunicate a suo tempo.

IL PICCOLO scheda di adesione al concorso:

FANTASCIENZA IN VETRINA 1979

NEGOZIO ____________________

SETTORE MERCEOLOGICO ____________________

INDIRIZZO ____________________

Da inviare entro il 1.o luglio a una delle seguenti sedi: Associazione artigiani, via Ghega 1; Fipe, via Roma 28; Unione commercianti, via San Nicolò 7; Ufficio dell'Azienda di soggiorno, piazza dell'Unità d'Italia. Per informazioni telefonare al numero 62431.

SEGNALAZIONI

Cumuli di immondizie deturpano il Boschetto

«Care "Segnalazioni", passando per i tornanti del Boschetto, ho notato che lungo la strada e lungo i sentieri, i mucchi di rifiuti, già da lungo tempo presenti, si sono accresciuti e altri si sono formati proprio sotto i cartelli di divieto di discarica. Da notare, però che, esclusi i mucchi di rifiuti, il Boschetto è un magnifico parco naturale, con la presenza, oltre che di alcune famiglie di caprioli, di lepri e di conigli selvatici, anche di piante che non avevo mai visto in altre parti del Carso, alberi come acacie e abeti siberiani. Proporrei pertanto di chiudere al traffico la strada che attraversa il bosco e vorrei una risposta in merito dalle autorità competenti. Fabio Cigoi».

Piccolo albo

Una pensionata ha smarrito presso la chiesa di Sant'Antonio o su un autobus della linea 48 una somma di denaro e i propri documenti. L'onesto rinvenitore voglia telefonare al numero 573823.

Chi avesse rinvenuto un portafogli contenente un libretto di pensione, un libretto di banca e una somma di denaro smarrito su un autobus della linea 9 voglia telefonare a qualsiasi ora al numero 21177

LA POSIZIONE DELLA CCDL-UIL SCUOLA

Diritti dei precari

Con riferimento a una nota del 13 giugno sul blocco degli scrutini proclamato dal coordinamento precari, la Ccdl-Uil Scuola respinge, definendole non cirrispondenti alla verità, le affermazioni relative a una sua asserita posizione contraria a tale «azione di lotta», dichiara di non aver diffuso alcuna comunicazione in tal senso e soggiunge:

«La Ccdl-Uil Scuola condivide in pieno la validità delle rivendicazioni portate avanti dai lavoratori precari della scuola dalla materna all'università. Tanto è vero che qualche giorno fa questo sindacato ha proclamato una giornata di sciopero generale di tutto il personale della scuola a sostegno delle giuste rivendicazioni dei precari ed ha avuto, assieme alla Cgil un incontro con il provveditore per affrontare ed avviare a soluzione i loro problemi.

«Questa azione di lotta aveva il preciso significato di coinvolgere tutti i lavoratori della scuola, anche quelli di ruolo, in una vertenza, quale appunto quella del precariato, che riguarda tutto il mondo della scuola nel suo complesso. I precari si battono sì per il sacrosanto riconoscimento dei loro diritti, ma anche per una scuola migliore e più adeguata alle esigenze della società. E su questi temi è giusto e necessario che ci sia il coinvolgimento di tutti i lavoratori della scuola e la adesione solidale delle altre categorie di lavoratori.

«Non costituisce, ad avviso della Ccdl-Uil, una strategia vincente muoversi in un ottica di isolamento dei precari nei confronti degli altri lavoratori della scuola, dei precari della scuola media nei confronti di quelli della scuola materna, elementare e dell'università, con in più l'ostilità dell'opinione pubblica.

«Coloro che, anche nel sindacato, "cavalcano la tigre" della rabbia di questi lavoratori, sia pur giustificata e condivisa e strumentalizzano la situazione per avere forse qualche iscritto in più, non fanno certamente gli interessi di questa categoria.

«Non dobbiamo dimenticare infatti che costoro i quali a Trieste voglicno mostrarsi i più accesi sostenitori della lotta all'ultimo sangue dei precari contro tutti e isolati da tutti, esprimono, nella loro segreteria nazionale, la più netta contrarietà alla lotta del coordinamento precari.

«Solo attraverso il solidale coinvolgimento di tutti i lavoratori della scuola di ogni ordine e grado e l'adesione degli altri lavoratori, la Ccdl-Uil Scuola ritiene che il problema dei precari sia concretamente risolvibile. Il segretario del sindacato (dott. Gianfranco Trebbi)».

Quarta giornata dell'assicurazione

Sono oltre un centinaio i dirigenti delle principali compagnie d'assicurazione italiane che saranno a Trieste nei prossimi giorni per partecipare ai lavori della 4.a Giornata dell'assicurazione, in programma per martedì 19 nell'ambito delle manifestazioni della 31.a Fiera Campionaria Internazionale. Verrà affrontato l'attualissimo tema dell'evoluzione dell'assicurazione nel diritto e nella pratica.

I lavori del simposio, organizzato dalla Trieste-Consult, si svolgeranno con inizio alle 9 nella sede dei convegni dell'Ente Fiera e saranno introdotti dal dott. Pier Carlo Romagnoli, presidente dell'Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici. Seguiranno le relazioni delle quattro compagnie d'assicurazione «triestine».

Il dott. Luciano Del Piccolo, dirigente della Sasa, interverrà sull'importante tema del margine di solvibilità; il dott. Alvaro Costa, direttore centrale delle Assicurazioni Generali, svolgerà la sua relazione sulla certificazione dei bilanci; Ettore Zalateo, vicedirettore generale del Lloyd Adriatico, affronterà invece gli aspetti della vigilanza e del controllo delle compagnie d'assicurazione; infine l'ing. Dario Gaverbi, condirettore generale della Ras, illusrterà il tema dei grandi rischi. Al termine sarà aperto un dibattito.

Notti senza pace tra i due tunnel

«Siamo un gruppo di famiglie che abitano nello stabile numero 6 di via Bernini, cioè fra la galleria Sandrinelli e il tunnel di San Vito. Scriviamo per richiamare l'attenzione del sindaco su uno stato di cose che ci sta logorando la salute. Infatti rumore e fumo sono le due principali componenti della vita quotidiana non solo nostra, ma di tutti coloro che abitano nei caseggiati fra le due gallerie.

«Il frastuono incessante degli automezzi, che di giorno può essere appena sopportabile, di notte diventa addirittura ossessionante, in quanto, i rari minuti di calma relativa sono quasi puntualmente intervallati dall'arrivo di qualche solista dallo scarico aperto, il quale si inebria in accelerate degne di un "gran Premio".

«L'altro grosso inconveniente è rappresentato dal fumo che i gas di scarico condensano all'interno delle gallerie. La cortina grigia e densa sale in lente volute, avvolgendo tutto e rendendo quasi impossibile arieggiare gli appartamenti: lo si potrebbe fare verso le dieci di sera, ma a quell'ora si inizia il "gran premio" cui si è già accennato e se è difficile dormire con le finestre chiuse, a finestre aperte è impossibile.

«Non vogliamo aprofondire il discorso sui danni prodotti da rumore e fumo, specialmente nei confronti dei bambini, ma sta di fatto che questo è un problema di salute pubblica che bisogna cercare di risolvere.

«Pertanto rivolgiamo al sindaco una richiesta che ci sembra sensata: vorremmo che fosse presa in seria cosiderazione la possibilità di chiudere al traffico le due gallerie, eccezion fatta per gli autobus e gli autotassametri, dalle 23 alle 5 del mattino, dirottando i nottambuli verso itinerari sostitutivi, e, nel contempo, che venissero installati depuratori all'interno delle gallerie.

«Ringraziamo anticipatamente il sindaco per il cortese riscontro che gradiremmo ricevere attraverso la gentile ospitalità della rubrica "Segnalazioni". Seguono 29 firme».

La sete del cane

«Care "Segnalazioni", ho letto con stupore la protesta per la sete del cane e ritengo che, anziché deplorare il gesto di quell'animale, sarebbe senz'altro da deplorare la persona che si è indignata perché una creatura di Dio ha bevuto una sorsata d'acqua. Se non vado errato, a volere quella fontanella fu proprio un grande zoofilo, il podestà Alfonso Valerio perché i cani potessero abbeverarsi. Non capisco poi l'attentato all'igiene: trattandosi di uno zampillo, è chiaro ed evidente che nessun contagio è possibile in quanto l'acqua scorre in continuazione. Se tale è l'amore dei cittadini per gli animali, sarebbe giusto mettere al posto del patrono d'Italia San Francesco qualche mistico protettore di automobilisti o di altre categorie che, con le bestiole, non hanno alcun legame particolare. M. C.».

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 per la Società Minerva, parlerà il prof. Mario Mirabella Roberti su «La chiesa e le mura di San Lorenzo al Pasenatico». La conversazione, che sarà integrata con la proiezione di diapositive è l'ultima in programma prima delle ferie estive. L'attività di Minerva sarà ripresa in ottobre.

Fanti piumati

Lunedì prossimo, 18, ricorrerà il 143.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri. L'anniversario sarà celebrato dalla «Toti», nella sala maggiore della Casa del combattente, con una riunione indetta per le 18.30 e alla quale sono invitati bersaglieri e familiari. Saranno presi accordi per la partecipazione alla cerimonia rievocativa del 30 giugno nella caserma «Martelli» di Pordenone.

Scuola di alpinismo

La scuola di alpinismo «Emilio Comici» informa gli allievi che le esercitazioni di chiusura del 50.o corso si effettueranno nei giorni 23 e 24 giugno prossimi al passo Falzarego, per la parte roccia, e sulla Marmolada per la parte ghiaccio. Gli allievi vogliano confermare la loro partecipazione entro lunedì alla sede della società Alpina delle Giulie, piazza dell'Unità d'Italia 3.

Saggio di recitazione

Il Circolo studentesco di recitazione della Repubblica dei ragazzi diretto da Clara Marini conclude stasera l'anno sociale con un saggio che avrà inizio alle 20 nella sala di palazzo Vivante.

Comunità famiglia

La Comunità famiglia di Opicina rinnova l'appello per la raccolta di carta, cartoni, stracci e rottami. Per le consegne si può telefonare al 211516.

Anziani in montagna

Parte oggi per la montagna il primo gruppo di anziani in precarie condizioni di salute assistiti da «Pro Senectute». Domani, con inizio alle 10.30 si svolgerà a Villa Opicina un incontro, all'aperto promosso da «Pro Senectute», di anziani con i giovani esploratori del Cei.

La Rdr a Duino

Anche quest'anno il principe della Torre e Tasso mette cortesemente a disposizione delle famiglie degli «Amici della Repubblica dei ragazzi» la spiaggetta del castello di Duino nelle giornate festive. Gli interessati vogliano mettersi in contatto con la direzione della Rdr telefonando entro il venerdì dalle 11 alle 13 al numero 726237. Gli automezzi riservati ai bagnanti partiranno alle 9 delle giornate festive dalla «guida luminosa» di via Carducci.

Rassegna ad Aurisina

Si inaugura alle 10.30 di stamane ad Aurisina nella palestra della scuola elementare «Carducci» una mostra di lavori a tombolo e artigianali eseguiti per l'Anno del fanciullo da alunne e alunni delle scuole di Duino-Aurisina, Sistiana e Villaggio del pescatore. La rassegna potrà essere visitata anche lunedì dalle 9 alle 12.

Cinema all'aperto

Al cinema all'aperto dell'Oratorio salesiano è in programma questa sera con inizio alle 21.30 il film «Ercole contro i tiranni». Le proiezioni cinematografiche si rinnoveranno per tutta l'estate ogni sabato e domenica con svolgimento in sala in caso di maltempo.

Testimoni di Geova

Stasera alle 18.30, nella sedi dei testimoni di Geova di via Crisp 72, il sorvegliante della circoscrizione Veneto 1, Graziano Menchini farà una considerazione biblica su soggetto: «Si raccoglie quello che si semina». L'ingresso è libero.

Grana grattugia 498 etto

in difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggeri Lombarde* di via Carducci, 26 offre il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lir 498 l'etto.

Per l'estate

Un capo casual, giovane sportivo di attualità è un capo indispensabile dell'abbigliamento moderno. *Beltrame*, in corso Italia 25 ve lo suggerisce e ve ne offre il più vasto assortimento nei due reparti di confezione e boutique da uomo. Un ampia scelta di sahariane pantaloni camicie e maglie in fresco cotone completa questo modo di vestire pratico ed attuale.

Novità Seiko

Novità Seiko. Con suoneria, cronografo, a batteria solare; ultimo gioiello della *Seiko*. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Viesse Pelletterie

E' iniziata la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi !!!* Visitateci e ne avrete la conferma !!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Mostra su Joyce

Si inaugura oggi nella libreria «Svevo» di galleria Rossoni una mostra di libri e documenti su James Joyce che rimarrà aperta per una settimana. Saranno esposte soprattutto traduzioni italiane di opere dello scrittore irlandese, amico di Italo Svevo, che per tante ragioni legò il suo nome a quello di Trieste.

Famiglia di Grisignana

Come annunciato, stasera con inizio alle 19 a cura della Famiglia Grisignana aderente all'Unione degli istriani, sarà celebrata da mons. Pino Rocco una messa in onore dei santi Vito e Modesto, patroni della cittadina, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni. Al rito religioso seguirà un rinfresco nella sede di via Silvio Pellico 2.

Messa dei fiumani

La sezione di Fiume della Lega nazionale ricorderà domattina i santi Vito e Modesto, patroni della città. Alle 9.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una messa e alle 10.30, nella sede della Lega, ci sarà un incontro familiare. Alla celebrazione ha dato la sua adesione il comitato di Trieste dell'Anvgd.

Riti in altre lingue

Nella chiesa di largo Panfili domattina con inizio alle 10 sarà officiato un rito in lingua tedesca. Una funzione di rito anglicano in lingua inglese con somministrazione dell'Eucarestia sarà celebrata domani sera con inizio alle 18.30 nella chiesa di via delle Monache 3, nei pressi di Santa Maria Maggiore.

Nozze d'oro

Ottone Merlak e Serafina Flego, uniti in matrimonio dal 16 giugno 1929 quando si scambiarono gli anelli nella chiesa di San Lorenzo a Servola, vengono oggi affettuosamente festeggiati per le nozze d'oro dai figli Ottone, Annamaria, Mitri e Graziella con le nuore, il genero, i figli e la pronipote Nicol. Felicitazioni vivissime.

Mare.... Bagni

E quindi costumi da bagno, bikini e copricostume. E' il momento di affrontare questo indilazionabile acquisto. E' il momento di visitare da *Beltrame* presso il reparto biancheria signora, l'assortimento di capi da mare, dove le migliori marche e un personale altamente specializzato vi aiuteranno a compiere una felice scelta, garantita «*Beltrame*», Corso Italia 25.

Viesse Pelletterie

E' iniziata la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi !!!* Visitateci e ne avrete la conferma !!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

La legge della vita

Un cuore da sultano

Il sultano dell'isola. Una decina d'anni fa, un operaio siciliano oggi ultracinquantenne piantò in asso la moglie e i loro otto figli per seguire al Nord una domestica friulana, madre di una ragazzina. Una figlia dell'amore.

Il tempo passa, la fanciulla si trasforma in un'avvenente signorina, che l'uomo incomincia ad osservare con crescente interesse. L'ammira al punto di renderla madre sotto gli occhi dell'ormai anziana convivente. Un giorno, per porre fine alla penosa situazione, la ragazza trova da lavorare in una salone da parrucchiere, si stabilisce con il figlio dalle parti di Grado e conosce un uomo disposto a sposarla nonstante il suo passato. L'amante non sa rassegnarsi all'abbandono, fa venire dal paese il figlio maggiore e incomincia a fare pressione su di lui perché sposi la ragazza. Pur di non perderla farebbe anche monete false. Il giovanotto finisce con lo scoprire che il bambino della promessa sposa è figlio di suo padre e, indignato, se ne torna in famiglia.

Sfumata anche l'ultima speranza di trattenere presso di sé la giovane, il siciliano prende a vessarla, ingiuriarla e percuoterla a sangue, trasforma il figlio in un'arma di ricatto, e la donna lo denuncia. L'operaio viene convocato in polizia, non può negare la relazione e cerca di spiegare il proprio atteggiamento con il timore di perdere il figlio. La giovane si sposa, mentre l'uomo viene imputato di maltrattamenti continuati, reato per il quale il Tribunale gli infligge otto mesi di reclusione con i benefici di legge.

Assistito dall'avv. Censabella di Udine, ricorre contro la sentenza, e del suo balordo sultanato si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Mancuso, p.g. dott. de Franco, cancelliere Giuliana Fabiani, che conferma le imputate deliberazioni. Ha perduto le sue tre donne e, forse, nella solitudine dell'imminente tramonto continua a dire tra sé e sé «godi la vita: è più tardi di quello che credi».

mir

SOLIDARIETA' ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA

Casa di riposo a Forgaria dalla generosità dei notai

La struttura è stata realizzata secondo i più moderni sistemi residenziali
Stamane alle ore 11 la cerimonia inaugurale alla presenza delle autorità

Stamane, con inizio alle 11 avrà luogo a Forgaria la cerimonia della consegna a quella amministrazione comunale della casa di soggiorno per anziani realizzata con il contributo di tutti i notai d'Italia, ai quali si è affiancato anche il notariato austriaco. La casa, realizzata secondo i più moderni concetti residenziali riservati a questa categoria di persone, tenuto conto delle sue particolari esigenze consta di due piani, con sala da pranzo e due ampi soggiorni uno, detto estivo, con accesso diretto al giardino, e l'altro con il fogolar. Attigua alla sala da pranzo è stata realizzata la cucina, in grado di fornire 40-50 pasti due volte al giorno.

La casa è naturalmente dotata di tutti i servizi necessari al suo perfetto funzionamento, dalla lavenderia e stenditorio, ai ripostigli e autorimessa; al piano soggiorno si trovano inoltre l'ambulatorio medico e l'ufficio per i servizi sociali. Oltre ai gestori, che saranno alloggiati in un appartamento separato, sempre nella casa, è prevista l'assistenza continua da parte di una suora infermiera e di un'assistente sociale laureata, che già opera alle dipendenze del Comune di Forgaria.

Cerimonie di donazioni di realizzazioni portate a termine da enti, associazioni e privati a favore dei terremotati se ne sono registrate parecchie finora, e altre certamente se ne avranno in futuro; ma è pur sempre significativo quando una di queste avviene in quanto queste inaugurazioni e donazioni sembrano un po' perpetuare nel tempo il movimento dell'incredibile macchina della solidarietà che si mise in moto all'indomani di quel terribile 6 maggio 1976 e che comunque non si esaurì nei primi interventi dettati dall'emozione.

Questa volta, a Forgaria, è la volta dei notai italiani ad aver reso possibile la dotazione per gli anziani di questa località un'esistenza confortevole e civile, quanto forse non ne avevano avuta neppure prima degli eventi sismici. Certo, per alcuni mancherà il conforto della casa propria, ma non vi è dubbio che anche nel soggiorno che verrà consegnato stamane troveranno un certo calore e tante occasioni di stare in compagnia. Oltretutto chi ha realizzato la casa, su suggerimento dei donatori, ha avuto premure non solo di carattere residenziale: la soluzione del soggiorno diurno è stata ad esempio adottata allo scopo di dare assistenza a persone ancora autosufficienti, in un ambiente accogliente e confortevole. Gli assistiti poi faranno rientro per il riposo notturno in seno alle rispettive famiglie.

Alla cerimonia della consegna interverranno le massime autorità regionali e locali e, naturalmente, moltissimi notai fra i quali il vicepresidente dell'Unione internazionale del notariato latino e presidente del settore europeo Mario Froglia e il presidente del Consiglio nazionale del notariato Giovanni Baldini; faranno gli onori di casa il presidente del Collegio notarile di Udine, Angelo Occhialini e il presidente del notariato triveneto, Enrico Sartorio.

Enpa: ricorso per l'illegittimità della soppressione

La soppressione dell'ente nazionale per la protezione degli animali, decisa con decreto del 31 marzo scorso, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» del 2 giugno, verrà discussa in sede amministrativa. Mercoledì scorso, il commissario straordinario dell'Enpa, il giudice dott. Giuseppe Renato Croce del Consiglio superiore della magistratura, ha presentato ricorso per l'illegittimità del decreto che ha privato l'ente della sua personalità giuridica di diritto pubblico.

Elargizioni

In memoria di Attilio e Olga Stoelker nel decimo anniversario dalla figlia Bruna e dai nipoti Fulvio e Rossana 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria del dott. Vittorio De Franceschi nel X anniversario dalla figlia Bianca Maria De Franceschi in Flaminio 10.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Giulia Chittero nel 14.o anniv. dalle figlie Paola ed Edda 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria del col. Umberto di Rico nel trigesimo da Isidora Calabrese 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della zia Efrem per una ricoverata dalle nipoti Edi e Flavia 5000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro Associazione zoofila triestina.

In memoria del com.te Vito Simi per l'onomastico dalla moglie Armanda 20.000 pro Assoc. nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di nonno Salvo (compleanno 14-6) da Riki, Maura, Robi, Giulia 10.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Amalia ved. De Rossi per il 105.o compl. (15-6) dalla nuora Cornelia 5000 pro Croce rossa italiana (Pronto soccorso).

In memoria di Pietro Ballarini nel II ann. (16-6) dalla moglie Nives 5000 pro Anffas.

In memoria di Bianca Mazzon per il compleanno (16-6) dalle figlie Maria ed Anna 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cav. uff. Armando Torresini nell'XI anniversario (16-6) dalla moglie e figli 20.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Giorgio Bertocchi (15-6) dalla moglie Luigia 70.000 pro Istituto A. Volta, 10.000 pro Ricreatorio Padovan, 5000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo; 5000 pro Uil distrofia muscolare, 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Cornelia Vincenzi da Luisa Marzi 30.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti.

In memoria di Margherita de Tomasi da Giancarlo e Pierpaolo Loforti e Andreana e Pierfilippo De Sanctis 20.000 pro Fameia montonese.

In memoria di Paolo Rizzi da Maria Rizzi, fam. Scoccimarro Moscheni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ed Ugo Radetich da Emilia Giraldi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria da Luigia Defent ved. Rumez dalla figlia Maria Pitacco e dai nipoti Nino e Marisa 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Ass. spastici, 20.000 pro Pro Senectute, 20 mila pro Centro solidarietà (Don Vatta), 20.000 pro Parrocchia Sacra famiglia (poveri); da Maria Lipizer 5000 pro Centro tumori; da Jolanda e Bianca 5000 pro Chiesa Ss. Andrea e Rita.

In memoria di Armando Romano da Aldo Peresson e Luciano Belletti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Alessio Pironio da N.N. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adolfo Prelessi dalle famiglie Prenci e Vespucci 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Achille Picciola dalla famiglia Frison Chervatin 15.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» (II Circolo).

In memoria di Tonin Opassich dal figlio Pino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Meeraus da Otto Betz 50.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Gemma Venier ved. Moretti da Ondina e Claudio Magri 20.000 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pierina e Carlo Michelone dalla famiglia Giraldi Morpurgo 10.000 pro Enpa.

In memoria di Kristina Kaucic da Marta Catalani 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Germana Lualdi da Nelly Maraspin 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Alfredo Longaro dalle fam. Della Loggia, Graziani, Lettich 30.000 pro Centro di rianimazione (prof. Mocavero) Osp. Maggiore.

Da parte di Giuseppe Malusa 10 mila pro Ass. donatori di sangue.

In memoria di Giovanni Luigi dalla famiglia Giraldi Morpurgo 10.000 pro Ospizio marino pescatori (Grado).

In memoria della zia e santola Angela Germani da Gigi e famiglia 10 mila pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Stanislao Furlan dalla Perizzi Srl 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Caterina Giacomo Favretto da Antonia Giraldi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giulia Hafner ved. Della Schiava da Elena Kjuder 10.000 pro Centro tumori.

Per Panto da Cristina 5000 pro Associazione zoofila triestina e 5000 pro Rifugio animali Astad.

UNA PIETOSA VICENDA RIEVOCATA IN ASSISE D'APPELLO

La tragedia di una madre

Ore 19.50 del 13 aprile 1974, stazione di Monfalcone: tenendo per mano le proprie figliolette, una donna si slancia a capofitto verso la motrice del merci Trieste - Tarvisio. Il conducente aziona la «rapida» ma, pur tuttavia, non riesce a evitare la sventurata, che viene sezionata in due dal convoglio. La suicida è Adelia Furlan-Targato, 40 anni, da Vermegliano di Ronchi dei Legionari, via Monte Sei Busi 9, una delle bambine, Luisa, di 6 anni, riporta una gravissima lesione, la sorellina Nicoletta, 8 anni, rimane invece, miracolosamente incolume.

Due giorni dopo, un fratello della defunta si presenta alla polizia per informare che la donna aveva lasciato uno scritto, che sarebbe stato prelevato da una sorella del vedovo. Costei dapprima negò di detenere la missiva e poi la consegnò agli inquirenti, e dalla sua lettura, essi rilevarono indizi di maltrattamenti e altro a carico del consorte dell'estinta, Bruno Targato, 32 anni. L'uomo venne interrogato, respinse l'accusa di avere vessato la moglie e le bambine, e attribuì il tragico gesto della signora a una forma di esaurimento nervoso. Secondo Targato, la consorte, che era sarta, lavorava eccessivamente e i loro litigi erano stati determinati proprio dall'indefessa attività della donna.

Al termine dell'inchiesta, Targato venne imputato di maltrattamenti continuati e istigazione al suicidio. Il 19 aprile dello scorso anno, egli venne giudicato dalla Corte d'Assise, che lo condannò a due anni di reclusione con la condizionale per i maltrattamenti e l'assolse dall'istigazione perché il fatto non sussiste. Prima ancora del dibattimento, le due orfanelle erano state affidate a uno zio materno.

Targato ricorse contro la sentenza e, l'orrenda fine di sua moglie rivive, pertanto, davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mansi e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli. L'imputato conferma le proprie precedenti dichiarazioni e prende, quindi, la parola il p.g., il quale, tra l'altro, rileva che «la condotta processuale dell'imputato prova la sua insensibilità. Appellando, egli rinverdisce davanti a voi, signori della Corte, una tragedia sulla quale sarebbe stato umano stendere un velo di pietoso silenzio».

Il magistrato afferma ancora che le figlie del ricorrente erano terrorizzate dalla situazione familiare al punto che, percosse, non piangevano nella tema di subire altre violenze. Concludendo, il dott. Ballarini chiede la conferma delle deliberazioni di primo grado. Il difensore, avv. Gianluigi Devetag da Gorizia, sostiene, invece, che i contestati maltrattamenti non sussistono e in tale senso perora la riforma della sentenza. In subordine, il legale sollecita la concessione delle «generiche» in considerazione anche dell'incensuratezza del suo assistito.

Alle 11.15, dopo oltre un'ora di camera di consiglio, il Presidente Mancino annuncia che Targato è stato assolto per insufficienza di prove. Subito dopo, il dott. Ballarini ha firmato ricorso per Cassazione.

DOPO 10 ANNI NORA CARELLA CON UNA PERSONALE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Ritorna a esporre a Trieste la «pittrice dei personaggi»

Nel «curriculum» dell'artista figurano i ritratti del cancelliere Schmidt, di Strauss di Farah Diba e del ministro Stammati - La mostra verrà inaugurata martedì alle 18

La mostra personale che si aprirà il 19 giugno al Circolo della stampa costituisce un gradito ritorno, dopo dieci anni di assenza dalla ribalta pubblica, nella città di San Giusto, della pittrice triestina Nora Carella. Formatasi all'accademia di Belle arti di Venezia, la Carella, dopo un periodo dedicato interamente alla famiglia, ha intrapreso, l'attività artistica, operando in seguito a Roma e a Milano.

La sua specialità, accanto alle nature morte, sono i ritratti, una tecnica per la quale ha acquisito riconoscimenti non solo in ambito nazionale ma ormai in tutto il mondo. Nora Carella è infatti considerata a ragione la pittrice dei divi e dei personaggi. Basta fare dei nomi: Farah Diba, il principe Ciro Reza Palhavi e la principessa Shams Palhavi, il cancelliere Helmut Schmidt e il leader bavarese Franz Joseph Strauss, l'ex-sindaco di Trieste Gianni Bartoli e gli attori Ernesto Calindri, Ileana Ghione, Lilla Brignone, il giornalista Alfredo Pigna.

Gli ultimi due ritratti «triestini» di Nora Carella raffigurano la moglie del prefetto e quella del questore. Una settimana fa ha eseguito invece il ritratto di un personaggio politico: il ministro Stammati. Alcuni fra questi ritratti importanti saranno esposti al Circolo della stampa, mettendo in risalto anche le doti psicologiche e l'eccezionale sensibilità necessarie per cogliere il carattere dei singoli soggetti.

«La sensibilità artistica di Nora Carella — ha scritto il presidente del sindacato scrittori Aurelio Prete — si estrinseca sia nella figura che nella natura silente. Maggiormente, però, notiamo quanto questa affermata pittrice sappia nutrire di doviziosi accenti ogni qualsivoglia sua opera. Certamente dobbiamo riscontrare un'acuta visione coloristica che giova all'artista per determinare sicurezza d'impasto e coordinamenti cromatici atti a giammai stridere nell'avvicinamento delle varie tinte che, peraltro, riescono sempre ad armonizzarsi in quanto mai suadenti incontri».

Se i critici d'arte hanno voluto accentuare la sua versatilità per il ritratto e la sua capacità di trovare il giusto equilibrio espressivo tra caratteristiche somatiche e personalità del personaggio ritratto «attraverso un'interpretazione che supera la mera rispondenza anatomica per scavare il soggetto in ogni sua componente, sino a determinarne il carattere», noi tuttavia vorremmo sottolineare l'altro versante della pittura di Nora Carella: quella natura silente che essa, forse tra pochissimi artisti, è capace di arricchire di significati profondi, suscitando nello spettatore sensazioni di calore e impressioni di interiorità stranamente palpabili, direi sconvolgenti.

La vaporosità delle pennellate, la ricchezza lussuosa ed elegante del colore (dal quale riesce a trarre il massimo d'energia, sia come luce che come calore), sono allora soltanto il mezzo tecnico per trasmettere un messaggio non solo artistico ma anche umano, che può sembrare realtà ma è in primo luogo comunicazione ipnotica tra l'oggettività e la soggettività.

Una maniera appassionata per instaurare anche con gli oggetti di ogni giorno un rapporto che esula dalla meccanica o dalla mera funzione, per proporci una nuova esaltante visione delle cose e, quindi, di noi stessi.

Renzo Sanson



Uno dei più recenti ritratti di Nora Carella: la consorte del prefetto di Trieste, signora Clara Marrosu. (Italfoto)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	400 (—)	1800 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	120 (200)	480 (500)
CETRIOLI	230 (—)	460 (—)
CICORIA CATALOGNA	— (400)	— (500)
RADICCHIO VERDE	600 (600)	720 (2800)
CIPOLLE BIANCHE	173 (—)	280 (—)
FAGIOLINI	460 (—)	920 (—)
LATTUGHE	240 (300)	600 (1800)
PISELLI	345 (—)	633 (—)
PATATE	150 (—)	286 (—)
POMODORI COSTOLUTI	173 (—)	460 (—)
SEDANI VERDI	400 (—)	1000 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (200)	— (400)
ZUCCHINE	173 (250)	690 (700)
FRUTTA:		
ALBICOCCHE	920 (—)	1725 (—)
BANANE	— (—)	990 (—)
CILIEGIE	288 (500)	1840 (1000)
FRAGOLONI	770 (—)	1100 (—)
MELE	207 (—)	900 (—)
MELONI	690 (—)	1380 (—)
PESCHE	288 (—)	1725 (—)
ARANCE	460 (—)	1380 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	9000 (16800)	20000 (24000)
CEFALI	550 (580)	3500 (3600)
GUATI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	2000 (—)	8500 (—)
MORMORE	4500 (10800)	8500 (14800)
ORATE	14000 (—)	14000 (—)
PASSERE	1800 (—)	4000 (—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000 (—)	3500 (—)
RIBONI	5000 (14800)	10000 (14800)
ROSPO (CODE DI)	— (—)	— (—)
SARDELLE	400 (880)	1000 (1680)
SARDONI	400 (680)	1200 (2800)
SGOMBRI	1500 (3600)	2400 (3600)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2400 (3200)	2400 (3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	3000 (3800)	5000 (6800)
CANOCE	4000 (5600)	4000 (5600)
CAPELUNGHE	2000 (2400)	4000 (2400)
CAPEROZZOLI	— (—)	— (—)
MITILI (PEOCI)	650 (1000)	700 (1000)
SCAMPI (CODE)	7000 (—)	9500 (—)
SEPPIE	1000 (2980)	3000 (3980)

(*) Listino prezzi del 15-6-1979 — Le cifre fra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 14-6-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 15-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'arte S. Elena
via degli Artisti, 2
espone
LUCIANO CRIVELLARI

FORUM
GALLERIA D'ARTE
SIMON BENETTON
Scultura e grafica
Orario d'apertura 17-20
Domenica e lunedì chiuso

Galleria «Cartesius»
Mostra personale
di
LIDIA POLLA
Inaugurazione ore 18.30

Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
ETTA BALBI
pro
Cardiologia pediatrica
Patrocinatore
Sweet Heart

IL «DISEGNO» DISCUSSO IN COMMISSIONE

Impegno regionale per l'agricoltura

Per il Consiglio regionale si prospetta un'intensa settimana di lavoro da martedì a venerdì. L'assemblea regionale che ha confermato per mercoledì la riunione del Consiglio secondo con la trattazione di interrogazioni, interpellanze e con l'esame di due disegni di legge. Da martedì avranno inizio anche i lavori delle commissioni permanenti, a cominciare dalla III mentre nelle altre giornate sono previste riunioni della V e nuovamente della III commissione.

Ieri, intanto, ha portato a conclusione la prima parte della discussione sul disegno legge a favore dell'agricoltura la seconda commissione, presieduta da Bruno Chinellato (Dc). Il provvedimento è di largo respiro e stanzia quasi 7 miliardi e mezzo di lire per lo sviluppo di alcuni comparti produttivi nel settore agricolo. Il provvedimento legislativo è stato illustrato dall'assessore Del Gobbo e dal relatore Micolini. Essi hanno affermato che l'impiego rilevante di fonti a favore dell'agricoltura corrisponde ad esigenze di impulso e sviluppo di iniziative nel quadro del piano regionale predisposto dall'amministrazione del Friuli - Venezia Giulia. Il provvedimento è rivolto a favorire la ripresa economica e la rivitalizzazione rurale anche nei territori terremotati. Esso introduce pure nuove norme e più spedite procedure per l'espletamento delle pratiche di contributi per piani di riordino fondiario e progetti di miglioramento.

E' stato messo in risalto dagli oratori il ruolo della cooperazione e le agevolazioni concesse a detti organismi. Fra gli altri obiettivi del provvedimento di rilevante importanza anche le opere viarie, gli acquedotti e altre strutture di sistemazione per programmi di irrigazione. Vengono anche concessi finanziamenti a iniziative cooperativistiche nei settori vitivinicolo, ortofrutticolo, e per lo sviluppo e la produzione di fiori e ortaggi.

Sono intervenuti nella discussione i consiglieri Barazzutti (Pdup), Tassinari (LpT), Dal Mas (Psdi), Simsig (Pci). In modo particolare quest'ultimo ha avanzato critiche sul modo di impiegare il fondo globale, sul criterio dell'assegnazione dei contributi e ha chiesto un controllo più rigoroso utilizzando anche i comitati provinciali così come previsto dalla legge n. 63 del 1978.

Poiché la materia deve venire ancora approfondita, la discussione generale proseguirà nella seduta della commissione prevista per giovedì.

Distribuzione dei modelli 101 ai pensionati

L'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica — in una nota — che sono disponibili, nella gran parte degli uffici postali, i modelli 101 dei pensionati.

I pensionati che riscuotono la pensione negli istituti bancari — esclusi la Banca nazionale del lavoro e il Credito italiano, che si sono dichiarati indisponibili per la distribuzione — potranno invece ritirare la dichiarazione fiscale negli istituti stessi a partire da mercoledì 20 giugno.

Coloro che riscuotono la pensione alla Banca nazionale del lavoro e al Credito italiano, o con accreditamento in conto corrente o, ancora, a mezzo di assegno a domicilio, nonché i titolari delle pensioni contrassegnate con il codice «ufficio pagatore 999» dovranno ritirare il modello 101 all'apposito sportello aperto dalla sede dell'Inps in via Sant'Anastasio 9, sempre a partire dal 20 giugno. Dalla medesima data potranno rivolgersi ad altro sportello, al piano terra di via Sant'Anastasio 5, quanti necessitano di eventuali duplicati o di correzioni dei modelli 101 già emessi o non reperibili.

Per ogni richiesta gli interessati devono presentarsi negli uffici muniti del libretto di pensione corredato dei «frontespizi» modello «O bis M» relativi agli anni 1978 e 1979.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Lebedin» (Ru); mc «Flaminia» (It); mn «Senta» (Cy); mn «Pelagos» (Gr); mn «Euterpe» (Gr); mc «Newnham» (Pa); mn «Wild Marlin» (Br); mn «Narcis» (Is); mn «Nuova Ventura» (It); mc «Worth» (Am).

PARTENZE: mc «Belice» (It); mn «Siderspica» (It); mc «Overseas Argonaut» (Br); mn «Anglia Express» (It); mn «Rakefet» (Is); mn «Mohac» (Tu); mc «Sologne» (Fr); mn «Irini P.» (Gr); mn «Fatima» (Pa); mn «Pelagos» (Gr); mn «Senta» (Cy).

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

INAUGURATE A GRIGNANO LE DUE «GIORNATE INTERNAZIONALI DI ONCOLOGIA»

Forte incidenza nella nostra città dei casi di tumore alla mammella

Le notizie, anche quando non sono buone, vanno comunque date: come quella che Trieste è una città con un'altissima percentuale di tumori alla mammella (120-130 casi all'anno di media). Il dato, che svilupperemo in seguito, è emerso ieri nel corso della prima tornata di lavori delle due «Giornate internazionali di oncologia», in svolgimento fino a questa sera nella sala congressi di Grignano, che si propongono appunto di aggiornare di oltre cento congressisti sui più recenti sviluppi della scienza medica in merito al tumore del seno.

Ieri mattina, la prima delle due giornate, cui partecipano, oltre a studiosi e medici italiani, anche clinici dell'Università austriaca di Graz e docenti della facoltà di medicina di Lubiana, nonché esperti dell'Istituto oncologico della Slovenia, è stata aperta da una breve cerimonia, presenti l'avv. Gaspare Pacia, commissario del Centro tumori di Trieste; il dott. de Favento, presidente dell'Ordine dei medici, il preside della facoltà di medicina prof. Feruglio, e il dottor Mustacchi, direttore del Centro tumori.

La giornata di ieri si è articolata su alcune relazioni di base, alle quali hanno fatto seguito numerosi interventi. Tutti gli studi della giornata erano incentrati su due argomenti: epidemiologia e diagnostica del tumore alla mammella. Hanno parlato infatti la direttrice dell'istituto oncologico di Lubiana, dottoressa Ravnihar, il prof. Reja, presidente della Lega per la lotta contro il cancro della Slovenia, il professor Schneider, dell'ateneo di Graz, il direttore dell'istituto di anatomia patologica dell'Università di Trieste, prof. Giarelli, e il dottor Mustacchi.

E' proprio dalla relazione di Giarelli che sono emersi i poco confortanti dati che riguardano la nostra città: si tratta infatti di uno studio statistico condotto dall'istituto di anatomia patologica che ha portato a risultati interessanti, dei quali — purtroppo bisogna tener conto in maniera particolare.

Trieste infatti, risulta trovarsi in testa alle città italiane per la percentuale di tumori alla mammella (e parliamo di cancri, cioè di tumori di natura maligna), con 120-130 casi annui. Né questi dati possono venir inficiati dal fatto che poche città abbiano un centro tumori così efficiente, e quindi in grado di venire a conoscenza, come accade a Trieste, dell'80 per cento dei casi (mentre al Sud, diceva ieri un medico, molte donne muoiono di tumore al seno senza che nessuno, fino a pochi giorni prima, lo abbia rilevato e tanto meno curato).

Solo Ginevra, sul piano internazionale, regge l'amaro confronto con Trieste, il che fa supporre che l'alto indice di casi sia tipico di una società benestante e fortemente urbanizzata, come la nostra.

Comunque, anche il tumore al seno è curabile, sottolinea il direttore del Centro, Mustacchi (autore ieri di una relazione sul ruolo della termografia nella diagnosi del cancro mammario). L'importante è un'efficace azione preventiva, e se si pensa che il 62 per cento dei tumori diagnosticati dal centro sono al primo o secondo stadio, cioè agli inizi, e quindi ancora curabili con pieno successo, si capisce l'importanza del ruolo di un'istituto di tale genere nella nostra città.

Oggi, i lavori della seconda giornata verteranno invece sulla terapia dei cancri e la riabilitazione delle donne sottoposte alla mastectomia (asportazione chirurgica del seno).

Premi all'«Oberdan»

Stamane, alle ore 10.15 nella palestra del liceo «Oberdan» avrà luogo la cerimonia di fine d'anno, durante la quale verranno consegnati 16 premi di studio da 100 mila lire messi a concorso dalle diverse fondazioni del liceo.

Verranno inoltre premiati durante la cerimonia i migliori alunni del liceo, coloro che si sono distinti nell'attività sportiva e coloro che si sono segnalati in campo nazionale e provinciale nel concorso sulla «XXVI Giornata europea della scuola.

Festa campestre stasera a Muggia

Il ricreatorio parrocchiale di Muggia (piazza della Repubblica 8) organizza per oggi e per domani una festa campestre. Stasera, alle ore 17 apertura del chiosco gastronomico.

Domani è in programma alle ore 21.30 dopo la processione, una tombola a premi. Suonerà la banda. L'ingresso è libero.

SI È APERTO IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE

Assise sui musei



Una fase dell'inaugurazione del congresso nazionale al museo «Sartorio». (Italfoto)

Ieri mattina, nella sede del civico museo «Sartorio» si è aperto il XXIV Congresso dell'Associazione nazionale dei musei italiani: sono intervenuti numerosi funzionari che si sono incontrati per dibattere i tanti e pressanti problemi che gravano sugli istituti da essi rappresentati. A tutti ha porto il benvenuto, assicurando il proprio vivo interessamento agli argomenti in discussione, l'assessore ai beni culturali del Comune, on. Aurelia Gruber Benco. Ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale Mario Colli. Nella mattinata sono state presentate le relazioni della dott.ssa Ruaro Loseri, sull'attività dei musei da lei diretti; e del dott. Rizzi, che ha ripreso l'analogo argomento riferendolo ai musei udinesi e alle vicende ricostruttive inerente al sisma del '76.

Dei problemi della conservazione e ricostruzione dei beni storico-artistici del Friuli, ha dato relazione il soprintendente arch. Pietro Scurati Manzoni, mentre la prof.ssa Bertacchi ha illustrato i lavori di miglioramento e di sistemazione — sia passati che futuri — eseguiti nel suo museo.

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con l'assemblea dei soci, i quali hanno ascoltato la relazione stesa dal presidente, prof. Ramanelli, impossibilitato ad essere presente, cui sono seguite la relazione finanziaria e l'esposizione dei vari problemi legati a tali istituti culturali. E' seguita una tavola rotonda sul tema «Musei e turismo» svolta in collaborazione con lo Skal club. In serata gli intervenuti sono stati ospiti dell'Azienda autonoma di soggiorno a un pranzo al castello di San Giusto. Per oggi sono previste visite ad Aquileia, al castello di Duino e ai castellieri del Carso.

Gli ospiti hanno inoltre visitato i musei triestini. Per l'occasione, al civico museo di storia e arte di via Cattedrale 15 è stata aperta al pubblico una sala che accoglie una piccola mostra di carattere didattico relativa ai bronzetti figurati antichi, di cui è uscito ora il catalogo, a cura dei musei, ad opera di Cassola Guida. Le soste di studio proseguiranno domani con un'escursione a Pola e a Parenzo e lunedì con una visita ai musei di Lubiana.

UNA MOSTRA ALLA STAZIONE MARITTIMA

La storia di Trieste nell'ottica dei bimbi

Ieri mattina il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Aldo Terpin, con il direttore generale, dott. Giordano Delise, il provveditore agli studi, prof. Giuliano Angioletti e l'assessore Sblattero, hanno inaugurato la preannunciata mostra delle imprese di classe, allestita dalle scuole elementari e dai Ricreatori comunali negli ambienti della stazione marittima. Erano pure presenti il dott. Bruno Frezza del Comune, l'ispettore tecnico della pubblica istruzione, dott. Ermanno Crevatin e il direttore generale dei Ricreatori, Nereo Mattei, nonché un folto pubblico di insegnanti, genitori e scolari.

Il provveditore agli studi e il presidente della Cassa di Risparmio hanno rivolto parole di elogio a tutti i partecipanti per l'impegno dimostrato nell'ideazione e nella realizzazione delle imprese che offrono al visitatore una panoramica quanto mai varia e suggestiva.

La Cassa di Risparmio, nell'ambito delle sue iniziative a favore delle scuole, da tempo incoraggia il rapporto già esistente tra scuola e Ricreatori. Le imprese realizzate dai Ricreatori variano per concezione e mezzi di realizzazione, ma tutte ruotano su un tema comune che è la storia di Trieste. Mentre ad esempio gli allievi del «De Amicis» hanno realizzato un rapido excursus attraverso i secoli, quelli del «Toti», avvalendosi di reperti archeologici del vicino lapidario, hanno illustrato con notevole maestria il periodo romano.

Ma il periodo che solleva maggior interesse da parte degli allievi è l'800, forse per la maggiore possibilità di ricorrere a documentazioni sicure, recenti e a portata di mano. Così il «Padovan» focalizza gli aspetti della viabilità concretandoli con una grande guida luminosa; altrettanto fa il «Saba» nell'illustrare gli insediamenti urbanistici e le ricerche toponomastiche accompagnando il flash delle diapositive da un suggestivo sottofondo di musiche triestine. Gli allievi del «Nordio» hanno messo in evidenza lo sviluppo dell'emporio triestino dell'800 con le sue molteplici attività marinare e commerciali. Analoga ricerca è stata svolta dallo «Stuparich» che ha posto in particolare risalto i costumi dell'epoca. Il «Lucchini» propone un'indovinatissima storia di Trieste attraverso le affermazioni delle associazioni sportive; il «Brunner» invece documenta il fiorire delle comunità religiose ebraiche e greco-ortodosse con plastici, disegni, didascalie e pregevoli reperti sia autentici che ricreati; il «Ricceri» di Borgo San Sergio mette in luce la trasformazione delle saline in quello che poi sarebbe divenuto il borgo Teresiano con lo sviluppo urbanistico che lo caratterizza. Il «Cobolli» riprende infine in esame tutta la storia, dall'uomo delle caverne fino ad oggi, ma con una vena di spregiudicato umorismo.

Molto apprezzato anche l'apporto dei due nuovi ricreatori dell'altipiano «Fratelli Fonda Savio» di Opicina e «Grego» di Santa Croce; il primo con la storia dei Castellieri e il secondo con la puntuale ed amorevole descrizione del Carso.

Al momento dell'inaugurazione, effettuata senza particolari formalità, gli alunni della quinta E della scuola «Gaspardis», diretti dalla maestra Calligaris, hanno dato l'avvio all'apertura della mostra eseguendo magistralmente, con il flauto dolce, alcuni brani musicali. La mostra rimarrà aperta fino a giovedì, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Cronaca degli spettacoli

Riprende «Luci e suoni»

Il primo spettacolo si svolgerà questa sera (ore 21.30)

Riprende stasera il ciclo estivo delle rappresentazioni dello spettacolo «Luci e suoni» al parco di Miramare, la tradizionale serie di esecuzioni ispirate alla vicenda di Massimiliano d'Asburgo promossa dall'Azienda di soggiorno.

Il caratteristico spettacolo, che ha per sottotitolo «Il sogno imperiale di Miramare», prosegue dal lontano 1959 la sua programmazione di repliche estive e tale originale messinscena ogni anno consolida interesse e gradimento considerando l'alta partecipazione di spettatori che seralmente ogni anno partecipa alle rappresentazioni.

Anche per questa stagione si proseguirà fino a metà settembre, con le versioni in lingua italiana, inglese, slovena, serbo-croata e tedesca. Orario d'inizio: 21.30 e 22.45 sino al 31 luglio; 21 e 22.15 sino al 31 agosto; 20.30 e 21.45 sino alla conclusione.

La programmazione settimanale, con le due repliche ogni sera, prevede la seguente distribuzione delle versioni: tutti i lunedì, riposo; tutti i martedì, edizione italiana e poi edizione tedesca; tutti i mercoledì, edizione inglese e poi italiana; tutti i giovedì, edizione italiana e poi in serbo-croato; venerdì primo spettacolo in edizione slovena e poi in italiano; sabato primo spettacolo in italiano e poi in tedesco. Domenica, infine, la prima rappresentazione è in lingua tedesca e l'altra è in lingua italiana.

Il servizio sarà disimpegnato, in concomitanza con le programmazioni serali, dalla motobarca «Miramar» che osserverà il seguente orario sino a tutto luglio: partenza dalla radice di molo Audace alle 20.20, 21.50, 23.30; partenza dal porticciolo di Grignano alle 21.05, 22.45 e 24.05.

Saggi ad Aurisina

A conclusione delle attività svolte nel ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina oggi, alle ore 17, si terranno i saggi di fine corso.

I partecipanti ai corsi di musica e canto corale curati dal maestro Edoardo Hribar e quelli di chitarra del maestro Doriano Canalaz, daranno un saggio di quanto hanno appreso nel corso dell'anno.

OGGI ALLE 18

Gran festa ad Altura

E' confermata per questo pomeriggio, con inizio alle ore 18, la grande festa campestre ad Altura, il nuovo microcosmo cittadino che, a monte della via Flavia, sulla statale 202, domina con i suoi edifici il panorama della città. Alla presenza del sindaco, il vescovo mons. Bellomi benedirà il simbolo di questo nuovo insediamento urbano «La porta di Altura», una macroscultura di 9 metri e mezzo di altezza, opera dello scultore trevigiano Simon Benetton.

Dopo la cerimonia inaugurale, prenderà l'avvio con gli abitanti di Altura e quanti vorranno trascorrere qualche ora piacevole in una atmosfera di genuina allegria, una simpatica festa campestre, organizzata nei minimi particolari dal Club di Altura. La banda «La triestinissima» si esibirà in un repertorio di musiche folcloristiche locali, mentre il complesso «I baroni del folk» animerà fino a tarda sera i quattro salti all'aperto.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RAFFAELLO DE BANFIELD DIRETTORE DEL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Un triestino a Spoleto

La rassegna sarà inaugurata il 27 giugno dalla «Sonnambula» di Vincenzo Bellini

ROMA — A poco meno di due settimane dall'inizio del Festival dei due mondi di Spoleto, è stato reso noto il programma definitivo della manifestazione spoletina, giunta alla sua ventiduesima edizione. La programmazione di quest'anno non si discosta dalla tradizione del festival. Divisa in quattro settori — opera, balletto, prosa e concerti — presenta quest'anno 20 produzioni per un totale di circa 100 rappresentazioni, ospitate nei tradizionali spazi di Spoleto.

La novità non è dunque nei contenuti della manifestazione ma nel cambio di guardia alla direzione artistica. Nella conferenza stampa di ieri accanto a Giancarlo Menotti, fondatore e presidente del festival, non sedeva più Romolo Valli, per molti anni animatore e direttore artistico dei «due mondi», ma il suo successore, Raffaello De Banfield, compositore e attuale direttore artistico del Teatro Verdi di Trieste.

E' toccato proprio al neo direttore del festival presentare il complesso cartellone di quest'anno, che si svilupperà in 19 giorni, dal 27 giugno al 15 luglio.

L'inaugurazione della rassegna spoletina spetterà quest'anno all'opera «La sonnambula» di Vincenzo Bellini, con la regia, le scene e i costumi di Pierluigi Samaritani. La direzione musicale è affidata al giovane Christian Badea, direttore musicale del festival. Nel mettere in risalto l'importanza della rappresentazione dell'opera belliniana, il maestro De Banfield ha anche sottolineato la partecipazione della ventitreenne Lucia Aliberti, «scoperta» del teatro lirico sperimentale di Spoleto. Il settore dell'opera prevede anche «L'incoronazione di Poppea» di Claudio Monteverdi, per la regia di Filippo Sanjust, che ha curato anche le scene e i costumi, e la direzione di Alan Curtis.

Il «piatto forte» del balletto è costituito da «Maria Maria», tipico e genuino spettacolo brasiliano eseguito dalla scuola di danza libera di Belo Horizonte.

Il testo dello spettacolo è stato scritto dal giornalista e studioso della musica popolare brasiliana Fernando Brant. La musica è di Milton Nascimiento, un giovane compositore che ha fuso elementi jazzistici, rock e folkloristici con il classico e il samba. Altre due manifestazioni di rilievo: la «Joyce Trisler Danscompany» ed il Ballet nacional espanol.

In quest'ultima si nota la partecipazione del grande Antonio Gades che ha inserito nello spettacolo «Nozze di sangue», il pezzo più famoso del suo repertorio, ispirato alla tragedia di Federico Garcia Lorca. Il settore del balletto prevede infine una serie di spettacoli del «Bournoville festival», un gruppo di dodici solisti del Royal Danish ballet.

Il teatro è presente quest'anno a Spoleto con due novità italiane, un testo di Marivaux, ed uno spettacolo giapponese ispirato ad un lavoro di Jonathan Swift.

«Amore e magia nella cucina di mamma» è il titolo della commedia scritta e diretta da Lina Wertmuller e ispirata al personaggio di Leonarda Cianciulli, la «saponificatrice» di Irpinia, protagonista di un clamoroso processo nel 1946 e morta nel manicomio di Pozzuoli pochi anni fa. Il testo, scritto nel 1970 per Sarah Ferrati, si avvale della partecipazione di sole donne.

Enrico Job curerà la regia, oltre che la scena di una novità di Guido Ceronetti, «Diaboliche imprese, trionfi e caduta dell'ultimo Faust», scritta nel 1976 per il teatrino delle marionette della compagnia dei «Sensibili», diretta dallo stesso Ceronetti. Tra gli interpreti principali Piera degli Esposti, Paolo Graziosi, Roberto Herlitka.

Altro spettacolo molto atteso è «Directions to servants», scritto e diretto da Shuj Terayama, liberamente ispirato al lavoro omonimo di Swift. Il gruppo di Terayama si presenta come «teatro totale» con attori che sono anche cantanti, ballerini e acrobati. Ultima realizzazione del settore prosa è «Arlequin Poli par l'amour» di Marivaux messo in scena da Giovanni Lombardo Radice e dalla sua compagnia del Cigno.

Molto nutrita la parte concertistica del festival che prevede una media di dieci esecuzioni al giorno. I concerti da camera di mezzogiorno, e un gruppo di concerti di musica da camera del pomeriggio copriranno durante i diciannove giorni della manifestazione di Spoleto, al teatro Caio Melisso, una buona parte della storia della musica, da Vivaldi a Weber, da Mozart e Ravel.

Chiuderà il festival, il 15 luglio, il tradizionale concerto in piazza nel quale saranno eseguiti il «Gloria» di Francis Poulenc e «Missa. o Pulchritudo», composta da Giancarlo Menotti per la direzione di Christian Badea.

Giancarlo Leone

I premi Eur a Tognazzi, Manfredi e Mariangela Melato

ROMA — Ugo Tognazzi per «Il vizietto». Nino Manfredi per «Il giocattolo» e Mariangela Melato per «Dimenticare Venezia» sono i principali vincitori del premio Eur 1979 che sono stati consegnati ieri sera durante una manifestazione che si è svolta al palazzo dei congressi di Roma sotto il patrocinio del ministero turismo e spettacolo e della regione Lazio.

Tra gli altri premiati per il cinema (in un elenco i nomi che prevede riconoscimenti anche a personalità del teatro, della televisione, della lirica, della rivista, del cabaret e della letteratura) Franco Brusati, Marco Ferreri, Enrico Maria Salerno, Sergio Citti e i francesi Claude de Brasseur e Marcel Carné.

I premi sono stati consegnati da Silvana Pampanini e Rossano Brazzi, simboli del cinema italiana del passato che festeggia i valori delle nuove generazioni.

Cinema italiano nell'Unione Sovietica

MOSCA — E' cominciata una «settimana del cinema italiano» in URSS, nel corso della quale verranno presentati al pubblico di Mosca, Leningrado e Kiev: «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi, «Amori miei» di Steno, «Eutanasia di un amore» di Enrico Maria Salerno, «Il prefetto di ferro» di Pasquale Squitieri, «In nome del papa re» di Luigi Magni, «La Mazzetta» di Sergio Corbucci, «Prova d'orchestra» di Federico Fellini. Inoltre, nella «casa degli autori sovietici», verranno effettuate speciali proiezioni di «Io sono mia» di Sofia Scandurra e di «Io ho paura» e «Un uomo in ginocchio» di Damiano Damiani.

In contemporanea alla «settimana», il 20 giugno si riunirà a Mosca la commissione mista italo-sovietica per il rinnovo degli accordi concernenti gli scambi culturali tra i due paesi e gli accordi di coproduzione.

I cinesi pagano poco per i film americani

ROMA — «La Cina è un paese affascinante, ma dubito che tra i cinesi e le grandi compagnie cinematografiche americane possano stabilirsi grossi scambi commerciali». E' questa la dichiarazione che il presidente dell'associazione dei produttori americani, Jack Valenti. ha dato a un giornale.

Valenti ha detto a «Variety» che i prezzi che i cinesi pagherebbero per i film americani sono molto inferiori alle sue attese e variano da un minimo di 2.500 dollari ad un massimo di 10.000 dollari.

Crippy e Niki

Cristiana Amodel in arte Crippy Yocard, 22 anni, nata a Firenze da madre finlandese e padre siciliano. A soli 15 anni ha iniziato la carriera di fotomodella posando per i più famosi giornali di moda: «Vogue», «Harper's Bazaar», «Elle», ecc.

Nel '75 la compagnia americana dei famosi fucili «Winchester», la sceglie come modella per tutta la campagna pubblicitaria fotografica. Proprio in quell'anno avviene l' esordio di Crippy nel mondo del cinema nel film: «Vizi privati, pubbliche virtù».

Nel '77 Crippy compie un altro esordio nel campo del teatro musicale con la compagnia di Carlo Dapporto e Rita Pavone: un vero successo: verso la fine dello stesso anno, la giovane attrice parte per Los Angeles per iniziare le riprese di un nuovo film e qui vi rimarrà per oltre un anno e mezzo imparando perfettamente l'inglese.

Agli inizi del 1979 Crippy rientra in Italia e decide di incidere un disco con un gruppo che si chiama «Pole position». Questo disco, che si intitola «Starter», è dedicato, cosa mai fatta prima, a tutti i piloti di Formula 1 e Crippy lo ha presentato a Montecarlo.

Nella foto Crippy con Niki Lauda a Montecarlo durante la presentazione del disco.

FILM TRATTO DA UN ROMANZO DI MORAVIA

Un giovane regista per «La mascherata»

ROMA — Il romanzo «La mascherata» di Alberto Moravia sarà portato sullo schermo dal produttore Enzo Peri che ne ha acquistato i diritti di trasposizione cinematografica.

«Nell'attuare tale politica — ha dichiarato il produttore — ho affidato al giovane autore Umberto Silva (che ha esordito con «Difficile morire») la regia del film tratto dal romanzo di Moravia. Così anche il secondo film che metterò in cantiere quest'anno «Una volta ancora, amore mio» sarà fatto da un autore che deve affermarsi: Cesare Rau (che ha al suo attivo un solo film, «Madness» col quale ha riscosso un successo di stima)». «Io credo nella necessità di rinnovare i quadri del cinema italiano e soprattutto quelli degli attori — ha affermato Enzo Peri — che con i loro apporti possono contribuire al superamento della crisi realizzando opere impegnate culturalmente a basso costo».

Il cast del film «La mascherata» sarà formato da attori di fama internazionale fra i quali, probabilmente Fernando Rey e Dominique Sanda, che saranno affiancati da attori giovani o poco conosciuti. Le riprese cominceranno nel prossimo settembre e verranno effettuate in Spagna ed in Italia. La sceneggiatura è in avanzata fase a cura di Umberto Silva e Sandro Gennari. Il film racconterà le vicende, ambiente negli anni Trenta-Quaranta, di un uomo potente, il presidente di una repubblica sudamericana che possiede tutto ciò che vuole meno l'amore di una giovane donna che intende conquistare. La storia è incentrata sul conflitto fra queste due personalità in quanto la donna che è libera ed indipendente intende restare tale. Parallelamente alla vicenda principale vi saranno una serie di intrighi di palazzo ed un complotto tendente ad eliminare il presidente.

Subito dopo il film tratto dal romanzo di Moravia, Enzo Peri produrrà «Una volta ancora, amore mio» di Cesare Rau che avrà per interpreti principali Agostina Belli e Thimoty Dalton. La vicenda, scritta dallo stesso Rau, ha per protagonista una giovane donna che muore in un incidente automobilistico. Poiché la donna non è riuscita a dire tutto il suo amore al marito le viene concesso di reincarnarsi nel corpo di una ragazza quattordicenne.

Ne risulta un rapporto amoroso fra la ragazza ed il marito - vedovo che non viene compreso né accettato dalla società.

Enzo Peri ha inoltre in progetto il film «Europe mon amour» incentrato su una storia d'amore fra un europeo ed una ragazza americana il cui viaggio nei vari stati dell'Europa si svolge in un'atmosfera surreale ritrovando alcuni personaggi del passato quali Giulio Cesare, Napoleone, Cristina di Svezia sino ad Hitler e Mussolini. «Questo film coglierà il lato psicologico e umano del sentimento europeistico attuale — ha concluso Enzo Peri — e penso che possa contribuire, ora che l'Europa è stata fatta, a sviluppare il senso europeistico dei cittadini dei vari paesi».

Quanto al progetto relativo ad un film ispirato alla famosa canzone «Lili Marlene» Enzo Peri ha detto di aver firmato un accordo con la Roxi film di Monaco di Baviera per realizazrlo in coproduzione entro la fine del corrente anno.

Adriana Asti «Sotto il divano»

ROMA — La rubrica «Sotto il divano», il programma di Adriana Asti in onda lunedì 18 giugno alle 22.15 sulla prima rete televisiva, avrà come ospiti il regista Franco Zeffirelli, lo psicanalista Cesare Musatti, lo scrittore poeta Dario Bellezza.

Video

Bidone per bidone

Rete 1

«Bidone per bidone» (Rete 1 ore 20,40, colore) — In onda questo film di Nicholas Colansanto con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne. Trama: l'anziano presidente dell'unione fornai cade nella trappola di alcuni imbroglioni. Egli è noto come papà Leonejm e a suo paladino si erge il vecchio amico Mac Coy, che individua i truffatori, si spaccia per il figlio del capo dei pescatori di tonno e fa credere loro di dover girare un film importante nei locali della base del comando marina. Mac Coy, giostrando fra le riprese del film riesce a raggiungere in alto mare lo scopo prefissosi.

* * *

«Esploratori» (Rete 1, ore 22.20, colore) — Programma diretto da Fred Burnley. Titolo «Francisco Pizarro alla conquista dell'impero del sole». Gli esterni sono stati girati a Panama e nelle Ande peruviane.

L'occhio del diavolo

Rete 2

«Rosie, dolce Rosie» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Ultima puntata dello sceneggiato diretto da Bill Hais, ispiratosi al romanzo «Cakes and Ale» di W. Somerset Maugham. Due autori, Kear e Ashenden, scrivono la biografia di uno scrittore inglese noto, scomparso da poco: Edward Driffield. Ricostruiscono la sua giovinezza e il primo matrimonio con Rosie, che poi abbandonerà il marito, il quale si ammalerà gravemente. Driffield sposerà l'infermiera che avrà avuto cura di lui e andrà a vivere con lei nel villaggio da cui era fuggito con Rosie. Uno degli autori ha incontrato Rosie, ormai vecchia, della quale si erano perse le tracce.

* * *

«L'occhio del diavolo» (Rete, 2, ore 21.35) — Terzo film del ciclo dedicato a Ingmar Bergman, a cura di Pietro Pintus. E' una commedia che riflette l'essenza di un proverbio irlandese, secondo il quale l'onestà della donna è come un orzaiolo nell'occhio del diavolo. Alcune affinità sono rilevate da Pintus tra questo film e «Donne in attesa», mandato in onda la settimana scorsa. Per alcuni critici, «L'occhio del diavolo» è di un «Bergman minore». Attori principali: Bibi Andersson, Jarl Kulle, Gunnar Bjornstrand.

«Canzonissima»... alle Tv private

ROMA — L'hanno definita la canzonissima delle Tv private. Il suo titolo è «Arcobaleno» e prenderà il via domenica 24 giugno alle 22.30 in contemporanea, o almeno lo sperano gli organizzatori, da 29 televisioni private di tutta Italia.

La formula è quella tradizionale impostata su esibizioni canore, ospite d'onore, sigla invitante e conduttrice. Non manca naturalmente il concorso che solletica l'interesse del pubblico e che premierà alla fine dell'estate sette dei sedici cantanti che si sono avvicendati nel programma.

Tra i nomi in gara figurano Donatella Rettore, i Limousine, Lina Savonà, i Collages, Mal. Tra gli ospiti gli Alunni del Sole, Stefano Rosso, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Franco Califano. La sigla di apertura è delle Streghe che avranno anche a disposizione un siparietto zodiacale e la presentazione è affidata a Paola Rinaldi reduce dal teleschermo nazionale di «Disco ring».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: Storia contro luce; 8.40: Stanotte stamane; 10.10: Controvoce; 10.35: Un, due, tre; 11.25: Il giardino delle delizie; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.35: Tutto Brasile '79; 14.05: Dal rock al rock; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.15: Io, protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.50: Dylan: un po' di più; 18.30: Se permette parliamo di cinema; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Intervallo musicale; 20.20: Nastromusica da via Asiago; 21.05: Perché no?; 21.45: In diretta da...; 23.35: Vieni avanti cretino; 23.08: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 8.45: Un altro giorno (4); 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: Il delitto di via Chiatamone (ultima puntata); 10: Speciale Gr2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non a casa qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.40: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.50: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55; Folkconcerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: Le ricognizioni ipotetiche; 15.05: Fogli d'album; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Dimensione europea; 17: Spaziotre; 20: Il discofilo; 21: Dall'auditorium del Foro italico di Roma i concerti di «Un certo discorso musca»; 22.30: Libri novità; 22.40: Dopo la musica elettronica; 23.30: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19, Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno - Nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Riviste culturali slovene del dopoguerra; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leitmotivi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Nerone imperatore», di Andrijan Rustja; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9.30 Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: In allegra compagnia con il gruppo Miha Dovzan; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee-consigli-musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30 Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14: Lp della settimana; 14.33: Di melodia in melodia; 14.45: Kim parade; 15: Hi-fi magazine; 15.30: Notiziario; 15.33: Piccola discoteca; 15.45: E' con noi...; 16: Canta Rod Stewart; 16.15: Vittorio Borghesi; 16.30: Notiziario; 16.40: Mini juke box; 17: Lettera da...; 17.05: Io ascolto, tu ascolti; 17.25: Notiziario; 20.30: Notiziario; 20.33: Weekend musicale; 21.30: Notiziario; 22.30: Notiziario; 23: Musica da ballo; 23.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

18.15: Per i ragazzi: Top; 18.50: Telegiornale; 18.55: Inferno - telefilm; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri - disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Film svizzeri del passato - 1941: Il landamano Stauffacher - regia di Leopoldo Lindtberg; 23.15 Telegiornale; 23.25: Sabato sport.

TV Capodistria

17.55: Telesport, calcio: Rijeka-Zeljeznicar; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: Pallacanestro: Italia-Jugoslavia; 22.45: «La decima vittima» commedia umoristica; 24: 27.o Festival cinematografico della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento».

TV Lubiana

9: Notizie Tv; 9.05: La Tv dei ragazzi; 10: Documentario - Le strade della Polonia - Serie Tv - 625; 16.15: Notizie Tv; 16.20: Elvis, Elvis - film svedese; 17.55: Calcio: Rijeka-Zeljenicar; 19.45: Il nostro Paese; 19.55: Muppet show; 20.30: Telegiornale; 21: Le follie di Offenbach - serie Tv; 22: «Lo scassinatore» - film; 23.25: Telegiornale.

TV Zagabria

16.40: Notizie Tv; 16.55: La Tv dei ragazzi; 17.55: Calcio: Rijeka-Zelijenicar; 19.45: Almanacco Tv - programma comico; 20.30: Telegiornale; 21.10: Pallacanestro: Italia-Jugoslavia; 22.55: Telegiornale; 23.10: «L'ereditiera» - film; 1.05: Festival della canzone «Slavonija 1979».

TV RETE 1

12.30 *Una vela in Antartide.* ✲
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✲
13.30 *Telegiornale.* *
15.00 *Varsavia: Tennis - Coppa Davis.* ✲
18.15 *Invito allo sport - Il nuoto.* ✲
18.40 *«L'aquilone» - Fantasia di cartoni animati.* ✲
19.00 *Estrazioni del Lotto.* ✲
19.05 *Le ragioni della speranza.* ✲
19.20 *«Peyton Place», con Mia Farrow.* ✲
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Bidone per bidone», film con Tony Curtis.* ✲
22.20 *Esploratori - «Francisco Pizarro alla conquista dell'Impero del Sole».* ✲
— *Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✲

TV RETE 2

12.30 *«Le ragazze di Blansky», con Nancy Walker.* ✲
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Tg2 - Di tasca nostra.* ✲
14.00 *Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero.* ✲
15.30 *Torino: Pallacanestro - Campionati europei.* ✲
— *Montecatini: Tiro al piattello - Camp. d'Europa.*
— *Borgosesia: Ciclismo - Giro d'Italia dilettanti: Lanzo d'Intelvi-Argegno-Borgosesia, 4.a tappa.* ✲
18.15 *Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier.* ✲
18.45 *Estrazioni del Lotto.* ✲
18.50 *Tg2 - Sportsera.* ✲
19.15 *«Le avventure di Black Beauty», telefilm.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Rosie, dolce Rosie», ultima puntata.* ✲
21.35 *«L'occhio del diavolo», film di Ingmar Bergman.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'Operetta 1979. «La vedova allegra», «La duchessa di Chicago», «Scugnizza». Dal 30 giugno al 12 agosto.

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in italiano; alle 22.45 in tedesco.

ARISTON - I.N.C. 18 (in sala), 21.15 (all'aperto). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di A. Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della Critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore protagonista al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16 ult. 22.15: «Oliver's story» ... Comincia dove «Love story» finisce. Technicolor con Ryan O'Neal e Candice Bergen.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Attenti a quei due: Operazione Costa Brava». Tony Curtis e Roger Moore.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Terrore dallo spazio profondo».
FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Porno delirio». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Un film denso, compatto, teso: «Magic». V.m. 14 anni.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «... Altrimenti ci arrabbiamo!», Terence Hill e Bud Spencer.
RITZ. 16 ult. 22.15: Claudine Beccarie e il mondo proibito de «Le pornocrates». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 17: «Fonzie» (H. Winkler) nel divertente technicolor «Happy days. La banda dei fiori di pesco», con S. Stallone e S. Blankely. Per tutti.
CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22: Un film di classe da vedere dall'inizio: «Il segreto di Agatha Christie», con D. Hoffman e V. Redgrave. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30: Se questo film non ti spaventa... sei già morto. Primo premio al Festival dell'orrore e della fantascienza di Avoriaz. «Patrick». V.m. 14 anni.
MODERNO. 15 ult. 21.15: Continuano le fantastiche avventure di Goldrake nel suo più recente technicolor «Goldrake l'invincibile». Grande successo.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor, «Squadra antimafia». Tomas Milian, Enzo Cannavale, Ely Wallach, Margherita Fumero. Una produzione 1979, regia Corbucci. Avvincente.

ABBAZIA. 16: «Storia di un lager segreto per femmine», con P. Gordon e R. Rozen. Tutta la verità sugli orrori di un campo di concentramento di sole donne. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Io ho paura». Magistralmente diretto da Damiano Damiani e interpretato da Gian Maria Volontè, Angelica Ippolito e Mario Adorf. Un film di scottante attualità sul terrorismo e i suoi risvolti politici. Technicolor. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
LUMIERE. 16 ult. 22: Il vero re del rock and roll: «Elvis Presley» nel suo più bel technicolor: «Viva Las Vegas», con Ann Margret. Un film M.G.M.

RADIO. 15.30: «Un genio, 2 compari, 1 pollo». Divertentissimo con Terence Hill e Miou Miou. Colori.
SAN GIOVANNI. 17 ult. 21 (oppure estivo 21): «Si può fare... amigos». Riduzioni C.r.a.l. ... Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, V. Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dalla Polonia il film dell'anno. «L'uomo di marmo», di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz e Krystyna Janda. Premio della critica al Festival di Cannes 1978. Premio Visconti 1978. Premio al miglior attore al Festival di Bruxelles 1979. Prima visione. Colore. Per tutti.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «In 3 sul Lucky Lady». La più divertente commedia dell'anno con Liza Minelli. Burt Reynolds e Gene Hackman. Colori.
VALMAURA. 21.15: «La compagna di banco». Piccante e divertente con Lilli Carati, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Colori. Per tutti.
SALESIANI. 21: «Ercole».

MUGGIA

VERDI. Riposo estivo.
VOLTA. 17: «Milady», con Charlton Heston, Faye Dunaway e Raquel Welch. Una stupenda avventura di cappa e spada per tutti. Technicolor.

UDINE

ODEON. 16: «Duri a morire».
PUCCINI. 16: «Sbirri e bastardi». V. m. 14 anni.
ARISTON. 16: «Prova d'orchestra».
CAPITOL. 16: «Barracuda».
CENTRALE. 16: «Rosso nel buio».
CRISTALLO. 16: «Porno estasi». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «L'insegnante balla con tutta la classe». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Crazy Horse».
ITALIA. 20: «Travolto dagli affetti familiari».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «L'amico sconosciuto».

GORIZIA

VERDI. 17.30, 22: «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», con S. Loren, M. Mastroianni, G. Giannini. Colori.
CORSO. 17.30, 22: «Battaglie nella Galassia», con R. Hatch, L. Greene. Scope a colori.
VITTORIA. 17, 22: «Pornoestasi» con Erika Cool. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «L'umanoide», con Richard Kiel. Fantascienza a colori.
PRINCIPE. 18: «Sgt Peppers Lonely Heart Club Band!». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La vendetta della Pantera rosa» con P. Sellers, D. Cannon. In technicolor.

RONCHI

RIO. 20: «I piaceri solitari».
EXCELSIOR. 20: «Herbie al rally di Montecarlo».

PORDENONE

CAPITOL. «Nel mirino di Black Aphrodite». V.m. 18 anni.
CINEMAZERO. «Chi sta bussando alla mia porta?». Regia di Martin Scorsese.
CRISTALLO: Riposo.
SUPERCINEMA. «Due pezzi di pane». Commedia di Sergio Citti, con Vittorio Gassman e Philipe Noiret.
VERDI. Proiezione straordinaria per gli amatori del genere: tre ore di sesso con «Pornorella» e «Sexomania».

CORDENONS

RITZ. «Drug drivers». V.m. 14 anni.

MANIAGO

MANZONI. «Altrimenti ci arrabbiamo», con B. Spencer e T. Hill.
VERDI. «I ragazzi del coro».

CASARSA

ROMA. 20.10: «La porno shop della 7.a strada».

SACILE

NUOVO. «Ultimo valzer». Film musicale con i maggiori idoli pop americani».
ZANCANARO. «American graffiti».

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

ITALIA. Ciclo «Un regista - Una capitale»: «I clowns» di Fellini.

RISTORANTI E RITROVI

31ª FIERA DI TRIESTE

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
17-28 GIUGNO 1979

a cura della PK

Da oggi al 28 giugno è aperta a Montebello la 31.a Fiera campionaria internazionale che presenta una vasta panoramica di offerte e suggerimenti per ogni esigenza della casa, dell'azienda, del lavoro e del tempo libero. Per agevolare i visitatori diamo di seguito una sintetica descrizione dei vari settori espositivi:

PADIGLIONE «A-B» - Elettrodomestici, radio, Tv, Hi-Fi; elettromedicali; macchine per cucire e maglieria; impianti di cucina per collettività e alberghi; macchine e attrezzature per ufficio; articoli per parrucchieri; corsi di lingue su dischi.

P/3 (piazzale) e P/3L (loggiato) - Articoli ed equipaggiamenti per il tempo libero, il «fatelo da voi», gli «hobbies»; campeggio, caravanning, articoli sportivi. Mini-zoo (uccellini e piccoli animali in genere).

Chioschi - Nell'area prospiciente il pad. «D» (palazzo delle Nazioni) sono ubicati diversi chioschi di degustazione e di mescita, con prodotti di varie regioni e dell'Austria.

PADIGLIONE «D» (Palazzo delle Nazioni) Pianoterra:

Mostra collettiva austriaca - Organizzata dalla Camera federale dell'economia austriaca di Vienna, è dedicata all'industria cartotecnica, con un'illustrazione che va dal prodotto greggio al finito. Come noto, l'Austria è una delle nazioni più quotate per l'esportazione della carta e prodotti affini.

Mostra collettiva jugoslava - Organizzata dalla Camera dell'economia della Repubblica di Croazia in collaborazione con il parallelo organismo economico della Slovenia. Comprende una rassegna dei più qualificati prodotti di esportazione jugoslavi. Essendo l'Italia al secondo posto fra i partners commerciali della Jugoslavia, l'appuntamento dei nostri operatori con quelli d'oltre confine costituisce uno degli spunti fieristici più interessanti.

Primo piano: **Mostra dell'Indonesia** - Questa nazione asiatica sta puntando sempre di più sulle relazioni commerciali con Trieste, incentivate anche dalla presenza in città di un consolato molto attivo. La rassegna pone l'accento sui prodotti del legno (in particolare il Ramin, che ha nell'Italia uno dei più grandi importatori d'Europa) e sulle sue vastissime capacità esportative, notevoli anche nel settore del caffè: i Robusta indonesiani sono largamente operati sulla piazza di Trieste. Fra di essi, i Giava WIB, gli EK-1, gli EK-special, gli AP-1 e gli AP-special.

Mostra jugoslava dei mobili e dei prodotti del legno - Va sottolineato a questo proposito che l'Italia è la principale acquirente dei segati di latifoglia di produzione jugoslava.

Mostra della Repubblica federale tedesca - Organizzata dalla Camera di commercio italo-germanica di Milano, la rassegna pone l'accento soprattutto sul turismo. Va notato che prodotti tedeschi sono abbondantemente presenti in quasi tutti i settori fieristici, a conferma ulteriore della grande rilevanza dell'interscambio italo-germanico.

Mostra del Brasile - La nazione sudamericana, massima esportatrice mondiale di caffè, dispone già da vent'anni di un proprio deposito permanente nel punto franco nuovo, gestito dall'I.B.C. (Istituto brasiliano del caffè). Normalmente occupa il primo posto assoluto nei traffici caffeicoli del nostro porto. Anche per merito della collaborazione con l'IBC, il porto di Trieste è diventato il primo scalo mediterraneo del caffè. La rassegna brasiliana però non fa perno solo sul caffè ma anche su altri caratteristici prodotti d'esportazione, fra i quali il tè, vari prodotti alimentari e qualificate creazioni artigianali.

Mostra delle Filippine - Ospita una ricca e interessante selezione di prodotti dell'artigianato.

Mostre dell'artigianato afro-asiatico - Comprendono originali e attraenti creazioni per la gioia del pubblico e soprattutto delle signore.

Banche ed istituti di credito con propri stand.

Camera di commercio della Stiria - E' presente con un'elegante mostra intesa a richiamare l'attenzione sulle bellezze paesaggistiche e sulle infinite attrazioni turistiche di questa affascinante regione.

Secondo piano: E' dedicato all'artigianato africano, indiano, cinese, sudamericano, con una ricca scelta di prodotti di qualità. Presenti anche pelletterie artigianali del Sud Africa.

PADIGLIONE «E-F» - Primo piano: L'esposizione ospitata in tale area è riservata al mobile moderno nelle tipologie più varie, al mobile di stile (che ha una sempre più affezionata clientela), all'arredamento (dai quadri ai soprammobili), ai prodotti tipici per la casa dell'artigianato regionale (presentati e selezionati dall'Ente sviluppo artigianato del Friuli-Venezia Giulia), fino all'orologeria di alta precisione, all'oreficeria ed alla gioielleria.

PADIGLIONE «E» (pianoterra) - Meccanica; siderurgia; porte a soffietto e automatiche, impianti di allarme; scale a chiocciola; serramenti e infissi in alluminio; macchine per la pulizia industriale; carte da parati; articoli sanitari; impianti per lo sfruttamento dell'energia solare.

PADIGLIONE «F» (pianoterra) - Articoli d'abbigliamento; mobili in stile navale; posteggi di agenzie turistiche. Mostra dello stato maggiore della Difesa.

PADIGLIONE «H» (a destra, dopo l'ingresso principale in Fiera) - Pianoterra: **Rassegna degli Stati A.C.P. (Africa - Caraibi - Pacifico)** organizzata dai competenti organismi della Commissione delle Comunità europee di Bruxelles. Comprende le mostre ufficiali del Burundi, del Centro-Africa, dell'Etiopia, del Ghana e dello Zaire.

Primo piano: Alimentari, vini, liquori. Specialità gastronomiche jugoslave.

Nei viali del comprensorio sono esposti macchinari e attrezzi per l'edilizia. Inoltre: nautica e campeggio, articoli per giardinaggio e collezioni di mobili da giardino. Nel piazzale «P/1» (davanti alla palazzina degli uffici): impianti per la purificazione dell'acqua, macchine edili.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

NESSUNA FRA QUELLE CHE «CONTANO» NELL'ORGANICO CEE

Donne al Parlamento

In Europa il 51 per cento è rappresentato da elettrici e le votazioni potrebbero segnare una svolta verso la «femminilizzazione» nei 9 paesi

ROMA — Le donne rappresentano il 51 per cento dell'Europa comunitaria che ha eletto in questi giorni il suo primo Parlamento europeo: sono 132 milioni su 260. La loro rappresentanza politica è stata però fino ad ora molto limitata: nell'organico della Cee non c'è alcuna donna tra i «commissari» (i «ministri» della Cee) ed i direttori generali, ce ne sono appena due tra i quasi cinquecento direttori e vicedirettori. Le elezioni europee potrebbero costituire l'inizio di una «femminilizzazione» della attuale «Europa maschilista»: tra le migliaia di candidature, quelle femminili sono infatti particolarmente numerose. In Italia, le candidature sono 68 su 969.

Per il momento tuttavia, ha osservato in un suo documento il comitato economico e sociale della Cee, la rappresentanza delle donne è «nettamente insufficiente» anche nei parlamenti e negli enti pubblici dei nove Paesi della Comunità. Le cifre sono eloquenti: in Germania le donne presenti alla Camera sono 39 su 518 (7,53 per cento); in Belgio, sono 15 su 212 alla Camera (7,07) e 15 su 181 al Senato (8,29); in Danimarca 29 su 179 alla Camera (16,20); In Francia 18 su 489 alla Camera (3,68) e otto su 283 al Senato (2,82); in Irlanda 6 su 148 alla Camera (4,05) e 6 su 60 al Senato (10).

Nel Lussemburgo, la presenza femminile alla Camera è limitata a tre deputate su 59 (5,08), in Olanda le donne sono cinque su 150 alla Camera (3.33) e 21 su 75 al Senato (28); in Gran Bretagna sono 28 su 635 alla Camera (4,41) e 54 su 1.140 al Senato (4,73); è vero però che il Regno Unito, oltre ad una Regina, ha anche un primo ministro donna, Margaret Thatcher.

Nei due rami del Parlamento della settima legislatura, in Italia, le donne erano 53 su 630 alla Camera dei deputati (8,41 per cento) e 11 su 322 al Senato (3,41). Dopo le ultime elezioni il loro numero è però diminuito.

Poco numerose nel mondo della politica le donne sono invece presenti in gran numero nel mondo del lavoro: secondo le statistiche comunitarie, in tutta la Cee circa 38 milioni di donne svolgono un'attività lavorativa, subordinata o autonoma. La loro percentuale, rispetto alla popolazione attiva totale, è del 35,9 per cento in Danimarca, del 34,3 in Gran Bretagna, del 31,6 in Francia, del 29,2 in Germania, del 24,4 in Belgio; del 22 in Lussemburgo, del 19,5 in Irlanda, del 17,8 in Italia, del 16,8 in Olanda.

La crisi economica non ha, ovviamente, risparmiato le donne: esse ne sono anzi, in molti casi, le principali vittime. Sui 6.100.000 disoccupati iscritti nelle liste di collocamento dei «nove» alla fine del 1978 (5,7 per cento della popolazione attiva civile) il 5 per cento era costituito da uomini e il 6,4 per cento da donne.

In tutti gli Stati della Cee, durante il 1978 il numero delle donne disoccupate è aumentato ed oggi il 44 per cento dei disoccupati è composto da donne. Tale percentuale è del 60 per cento in Belgio, del 53 per cento in Francia e del 51 per cento nella Germania Federale. La disoccupazione femminile è aumentata in Italia, nel 1978, del 2,2 per cento.

Le donne, soprattutto quelle che lavorano, avevano ottenuto un grande successo nel 1957 quando, nel Trattato di Roma che istituiva la Comunità Europea, era stato sancito che «ciascuno Stato membro assicura l'applicazione della parità di retribuzione tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile per uno stesso lavoro».

Sul piano del diritto le donne hanno conquistato nel campo del lavoro la parità con gli uomini; nella realtà continuano però a essere vittime di discriminazioni: lo ha denunciato alcuni mesi fa, in un documento ufficiale, la commissione delle Comunità europee, la quale ha contestato a sette Paesi della Cee la responsabilità di non aver applicato nelle loro legislazioni nazionali le direttive comunitarie: Francia, Inghilterra, Repubblica Federale tedesca, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Danimarca. In regola sono invece, secondo la commissione, Italia e Irlanda.

Se le leggi italiane sono tra le più avanzate, lo stesso non si può però sempre dire del modo in cui vengono applicate: l'Italia, solo per fare un esempio, è il Paese che ha utilizzato meno degli altri il Fondo sociale europeo per l'occupazione femminile.

Carlo Rebecchi

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Dove si trova l'Università libera «G. D'Annunzio»?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 9 giugno è «Principe Eugenio di Savoia, nelle marine austriaca, francese, inglese, italiana e tedesca». Ha vinto il libro il signor Giuseppe Rizzi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

CONCLUSO IL XVII CONCORSO «A. MILOSSI»

Dai cori nuovo slancio all'educazione musicale



Con l'adesione di molto pubblico e con l'esibizione di diversi cori cittadini ha avuto luogo nella sala audizioni annessa alla Chiesa di S. Maria Maggiore di Trieste la serata conclusiva del XVII concorso di canto corale «A. Milossi». La manifestazione era stata indetta dall'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia per promuovere le attività musicali dei nostri ragazzi ed era riservata a complessi corali delle scuole materne, dell'obbligo, dei ricreatori comunali della provincia di Trieste e di altri istituti che si prefiggono tali scopi di educazione musicale.

Oltre ai molti gruppi premiati avevano partecipato in qualità di ospiti, e quindi fuori-concorso, il coro della scuola materna comunale di via dei Mille diretto da Elvi Pocutz Brandolin e il gruppo «Tita Birchebner» di Tapogliano, due formazioni che sono state lungamente applaudite per la bella fusione vocale nelle esecuzioni proposte. Gli organizzatori hanno voluto sottolineare il vivo compiacimento per il lodevole impegno profuso dai tanti partecipanti al concorso, e poi i complessi corali finalisti sono stati premiati.

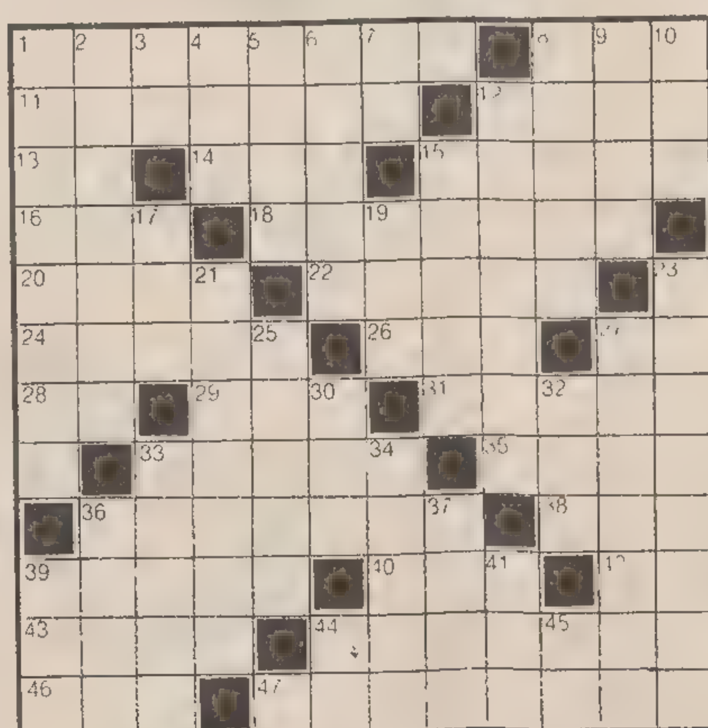
L'iniziativa era stata ripartita in diverse categorie. Così nella categoria dei ricreatori comunali il primo posto è stato conquistato dal coro «G. Brunner» diretto da Emma Passagnoli Corbatto, seguita dal «De Amicis» diretto dalla stessa insegnante precedente; sempre al posto d'onore poi il premio è andato al coro del «Gentilli» diretto da Odette Cossetto.

Per la sezione delle scuole materne comunali il primo premio è stato assegnato al coro della scuola materna di via Manzoni diretto da Ester Bisiacchi. Passando poi alla categoria delle scuole elementari statali si è classificato al primo posto il coro della «R. Timeus» diretto da Edoardo Hribar. Per le scuole medie ed altri enti, si è aggiudicato la vittoria il coro del ricreatorio «S. Slataper» della Lega Nazionale di Aurisina sempre diretto da Edoardo Hribar. Al termine grandi applausi hanno suggellato la bella festa, un'iniziativa che vuol lodevolmente valorizzare le qualità musicali dei nostri ragazzi.

F. Mar.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 E' racchiusa nell'uovo di Pasqua - 8 Appello al soccorso - 11 Subirono un decennale assedio - 12 Elenco di portate - 13 Preposizione articolata - 14 Punto cardinale - 15 Sicuro, indubbio - 16 Prefisso per terra - 18 Negozi in cui si vendono anche pistole - 20 Grande fiume asiatico - 22 Vale a dire - 24 Mal d'orecchi - 26 Lo scrittore Fleming - 27 Sigla di Caserta - 28 Termine di paragone - 29 Lo zio negro di una romanzesca capanna - 31 Il nome di Polanski - 33 Allatta figli altrui - 35 Cittadina sul Garda - 36 Schiava di un'idea - 38 Liquore della Giamaica - 39 Percorsi per corse - 40 Verso del corvo - 42 Iniziali di Bongiorno - 43 Vendita all'incanto - 44 Stewart, noto attore - 46 Lo spiegano le norme - 47 Squadra calcistica di Bergamo.

VERTICALI: 1 Sono quattro all'anno - 2 Il levante - 3 Sigla di Rovigo - 4 Misericordiose - 5 Sbarbata - 6 Non oltre - 7 Una breve risposta - 8 Accigliata - 9 Offese infamanti - 10 Fatto per lui - 12 Forniscono una lana pregiata - 15 L'attore Romero - 17 Poesie liriche - 19 Il partito di Almirante (sigla) - 21 Gli anni di chi ha sedici lustri - 23 Luce piuttosto scarsa - 25 Altro nome delle isole Lipari - 27 La pipa della pace dei pellirosse - 30 Il nome della Farrow - 32 Un sottufficiale (abbreviazione) - 33 Sella rustica - 34 Capitale del Ghana - 36 Titolo per belle - 37 Lago dell'Urss - 39 Città della Francia - 41 Termine per ricette - 44 Iniziali di Tartini - 45 Geni senza pari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 abbassamento; 11 miasma; 12 dic; 13 masso; 14 curare; 16 Isa, 17 giara, 19 Oa, 20 Rita, 21 Siena; 22 amo; 23 Morea, 24 TO; 25 Go; 26 colon, 27 mag, 28 Sadat 29 Parr; 30 IC; 32 Renis; 34 ila; 35 albero; 37 Calaf, 39 tuo, 40 pareti. 41 obbligatoria.

VERTICALI: 1 Ammiragliato, 2 biasimo; 3 basato; 4 ass; 5 smog; 6 SA; 7 Maureen; 8 NdA, 9 tiro, 10 oceanografia, 14 cairoti, 15 rana; 18 isolano; 23 modern., 24 tarlati; 26 care; 27 Mailer; 31 Club; 33 Scat; 36 bob; 38 aro; 40 PA

REBUS (Frase: 4, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

U nave; RIT ala; MP ante = una verità lampante

Cinquecento persone ai funerali di Haley

LOS ANGELES — Circa 500 persone tra cui gli attori Gene Kelly, Alice Faye e Robert Young, hanno partecipato ad un servizio funebre in memoria dell'attore Jack Haley, che legò il suo nome all'interpretazione dell'uomo di latta nel «Mago di Oz» accanto a Judy Garland.

Haley, che lavorò, in oltre 50 film, è morto alcuni giorni fa all'età di 78 anni. Roy Bolger che ballò con Judy Garland e con Haley lungo la «Strada dei mattoni gialli» nel «Mago di Oz» 40 anni or sono, ha detto ai giornalisti presenti alla funzione: «Sarò ormai solo sulla "strada dai mattoni gialli"». Credo che in questo paese non vi sia persona che non abbia amato quel vecchio uomo di latta.

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Fantasia in libertà con lo yogurt «estivo»

Tempo di calura, di afa, di inappetenza: quest'estate giunta così all'improvviso, ha colto di sorpresa anche il nostro organismo tutto rivolto ora ad un'alimentazione leggera e di facile digeribilità.

Per una volta, quindi, trascuriamo la cucina di casa nostra per assaporare quell'alimento antichissimo e pieno di virtù che si presta a diventare il complemento ideale dei «dessert» più freschi e sani dell'estate: lo yogurt appunto, praticamente sconosciuto nel nostro paese sino a qualche decennio fa, quando gli specialisti dell'alimentazione attirarono l'attenzione del grosso pubblico sulle proprietà di questo alimento puro, ricco, naturale e altamente nutritivo.

Lo yogurt si può preparare senza nessuna difficoltà in casa, tuttavia le meno esperte potranno ricorrere alla «yogurtiera», un elettrodomestico facilissimo da adoperare.

Ma passiamo subito alle ricette, di proposito numerose e varie, proprio per venire incontro ai desideri e alle richieste di tante lettrici, mamme soprattutto, preoccupate per i capricci e certa svogliatezza che i loro bambini stanno dimostrando a tavola in coincidenza con questo inaspettato arrivo dell'estate.

Ecco qui dunque, gustosissime, le «Mele fritte allo yogurt» per le quali occorrono ½ kg di mele, ½ tazza di zucchero, 1 cucchiaino di cannella, ½ bicchiere di vino dolce, 5 cucchiai di burro, 1 vasetto di yogurt intero. Sbucciate le mele, privatele del torsolo e tagliatele a fette circolari. Fatele friggere nel burro finché non siano morbide e dorate. Unite lo zucchero, la cannella e il vino e continuate la cottura per qualche minuto. Disponete le mele in coppette e ricopritele con lo yogurt fresco.

Ricca di vitamine e quanto mai rinfrescante, la «Macedonia allo yogurt» richiede due vasetti di yogurt al miele, ½ cucchiaio di succo di limone, 1 cucchiaino di scorza di limone grattugiata, 1 cucchiaino di succo di ananas, macedonia di frutta fresca mista. Riunite in una terrina tutti gli ingredienti e mescolateli bene con un cucchiaio di legno per farli amalgamare. Preparate in una zuppiera una bella macedonia di frutta fresca, irroratela con tutto il composto allo yogurt e ponetela in frigorifero almeno mezz'ora prima di servirla.

Davvero delizioso è lo «yogurt in coppa con savoiardi» (per 4 persone: 12 biscotti savoiardi, marmellata di fragole o lampone, 4 cucchiai di zucchero, 4 vasetti di yogurt al miele). Prenderete 4 coppette da gelato; mettendo sul fondo di ciascuna due biscotti savoiardi rotti a metà. Diluite quattro cucchiai di marmellata di fragole o lampone con un po' d'acqua e con questo liquido bagnate i biscotti. Versate sopra lo yogurt al miele, cospargendo con lo zucchero e mettendo al centro di ogni coppa un cucchiaio di marmellata e un biscotto savoiardo.

Non meno goloso lo «yogurt con cioccolato e amaretti» (per 4 persone: 4 vasetti di yogurt al miele, quattro fettine di pan di Spagna, 10 amaretti, due tazzine di caffè blando, una tavoletta di cioccolato amaro). Mettere sul fondo di ogni coppetta una fettina di pan di Spagna che bagnerete con il caffè. Pestate nel mortaio tutti gli amaretti meno quattro e lasciate a parte per la decorazione delle coppe quattro cucchiai di polvere di amaretto e due di cioccolato grattugiato. Unite lo yogurt alla polvere di amaretto, il cioccolato grattugiato e il caffè. Versate poi lo yogurt sul pan di Spagna, decorando la superficie delle coppe con polvere di amaretto e cioccolato grattugiato e ponendo al centro di ogni coppa un amaretto.

Pochissimi minuti occorrono per preparare un dessert delicato e rinfrescante, com'è quello alle «fragole» (per 4 persone: gr 400 di fragole, dl 4 di yogurt, miele d'acacia o di fiori d'arancio). Mescolate fragole e yogurt, distribuite in coppe individuali e ponete a refrigerare. Guarnite all'ultimo momento con un po' di miele.

Se piace, facilissimo da preparare è anche il «dessert alle mandorle» (per 4 persone: dl 3 di yogurt, 2 cucchiai di miele, gr 100 di mandorle). Tritate le mandorle, versando lo yogurt in una coppa grande e distribuendo in superficie il miele (meglio se chiaro e un po' liquido). Spolverizzate con un abbondante strato di mandorle tritate e guarnite con datteri.

Cucina d'estate

● *Potrete ottenere un gelato semplicissimo passando al setaccio della frutta. Pesate il passato e unitelo a uno sciroppo di zucchero non molto denso di pari peso. Mettere in frigorifero mescolando ogni tanto. Dopo qualche ora il vostro gelato sarà pronto.*

● *Quando si aggiungono le fette fresche di ananas nella cottura dei dolci, la lievitazione è compromessa. C'è però un rimedio: basta far bollire per un quarto d'ora le fette in acqua e zucchero.*

● *Infinite virtù della lattuga! Se soffrite d'insonnia, preparatevi alla sera un buon piatto di lattuga. Cruda, condita con olio e limone o cotta, stufata con poco olio; oppure in minestra, cuocendo le foglie tritate con una foglia di lauro, una patata a pezzetti e un filo d'olio.*

● *Volete preparare l'«Insalata mimosa»? Occorreranno due cespi di insalata, due uova, olio limone, sale, pepe, uno spicchio d'aglio, capperi. Laverete l'insalata, scolandola e unendovi delle stelline ricavate dagli albumi d'uovo sodo; poi condirete con una salsina ottenuta passando al setaccio i tuorli d'uovo, sbattendoli con un po' d'olio come per fare la maionese e unendovi un po' di succo di limone, sale, pepe, capperi e aglio tritato.*

● *Freschissima, la «Granita al caffè» è sempre ben accetta d'estate (ghiaccio tritato, zucchero, caffè ristretto, brandy). Prendete degli alti bicchieri da bibita e riempiteli a tre quarti con del ghiaccio tritato. Aggiungete in ogni bicchiere un cucchiaio di zucchero, una tazzina di caffè molto ristretto e un cucchiaio di buon brandy*

Grazia Palmisano

I volti della vita

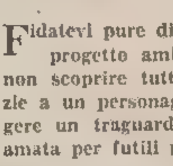


La spesa è fatta. Lo testimoniano le borse di plastica piene zeppe che questi due turisti si portano dietro. Adesso si tratta di ritrovare la macchina che, come centinaia di altre targate «Yu» e dozzine di pullman provenienti da oltre frontiera hanno occupato le rive sin dalle prime ore del mattino. E' uno dei volti della vita a Trieste, ignoto fino a qualche anno fa e oggi abituale. Quello che non è cambiato è lo spazio disponibile per i posteggi e a complicar le cose son rimasti i vecchi binari d'un treno alla cui sopravvivenza in piena città gli stranieri stentano a credere. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



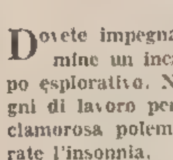
Nell'ambiente di lavoro dovete superare alcuni preconcetti nei confronti dei vostri collaboratori. Intensificate il dialogo con la persona amata; dovete evitare di imporre soluzioni dall'alto. Trascorrerete una simpatica serata di baldoria con famigliari e amici. Salute ottima.



Fidatevi pure di nuovi collaboratori per varare un progetto ambizioso, ma dovete stare attenti a non scoprire tutte le carte del vostro gioco. Grazie a un personaggio influente riuscirete a raggiungere un traguardo insperato. Lite con la persona amata per futili motivi. Salute discreta.



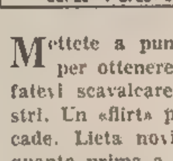
Grazie alla vostra intuizione riuscirete a superare non poche difficoltà nell'ambiente di lavoro. «Grane» in famiglia: preparatevi a sostenere una lite a causa di un amico che crea sospetti nella vostra persona amata. Riceverete un invito a cena: accettate. Salute: alti e bassi.



Dovete impegnarvi al massimo per portare a termine un incarico affidatovi dai superiori a scopo esplorativo. Non fate delle confidenze ai compagni di lavoro per evitare di essere coinvolti in una clamorosa polemica. Sogni ingannatori. Salute: curate l'insonnia.



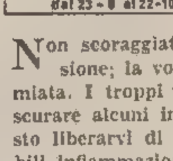
Anche se in ritardo, riuscirete a raggiungere la meta in tempo utile per spiccare «un salto di qualità» che vi porterà anche benefici economici. Una rottura sentimentale sembra inevitabile, se rinvierete ulteriormente l'atteso chiarimento. Salute: attenti alle correnti d'aria.



Mettete a punto le vostre capacità professionali per ottenere un miglioramento di carriera. Non fatevi scavalcare da chi ha meriti inferiori ai vostri. Un «flirt» per i giovani nati nella seconda decade. Lieta novità per lettera. Salute: rivolgetevi quanto prima a un medico di fiducia.



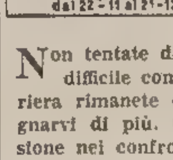
Nell'ambiente di lavoro riuscirete a far trionfare le vostre tesi, grazie all'apporto di alcuni fidati colleghi. Grane in campo sentimentale in seguito alla condotta poco chiara della persona amata. Notizie per posta. Salute: una cura vitaminica potrebbe esservi di grande aiuto.



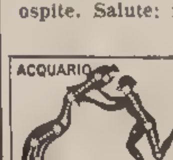
Non scoraggiatevi e ritentate alla prossima occasione; la vostra perseveranza sarà alla fine premiata. I troppi impegni professionali vi fanno trascurare alcuni impegni familiari; dovete al più presto liberarvi di gravi responsabilità. Salute: probabili infiammazioni alle gengive.



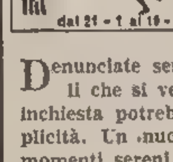
Riuscirete ad abbattere senza difficoltà la muraglia di invidia nell'ambiente di lavoro; cercate di dosare i futuri impegni e di scegliere collaboratori più capaci. Vi aspetta un nuovo entusiasmante «flirt». In visita un viaggio all'estero. Salute: la parola chiave per voi è: «Calma».



Non tentate di cambiare lavoro in una situazione difficile come quella attuale; se volete fare carriera rimanete dove siete, cercando però di impegnarvi di più. Ci vogliono più calore e comprensione nei confronti della persona amata. Arriva un ospite. Salute: in leggero miglioramento.



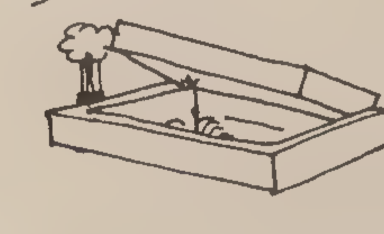
Non rimandate un incontro che temete: dovete cogliere al volo la circostanza favorevole che vi consentirà di portare a termine l'impresa senza particolari difficoltà. Troppi «stress»: occorre prendersi un lungo periodo di riposo. Sogni rivelatori. Serata distensiva con la persona amata.



Denunciate senza esitazione alcuni episodi anomali che si verificano nell'ambiente di lavoro; un'inchiesta potrebbe far piena luce su ambigue complicità. Un nuovo amore vi ridarà nuove gioie e momenti sereni. Fortuna al tavolo verde. Salute: limitate sia l'alcool che le sigarette.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano









Borse e Mercati

Diffusi recuperi (quota più 0,80)

MILANO — *Diffusi recuperi, prezzi con scambi in aumento.*

Nuove sollecitazioni da parte di operatori istituzionali, un maggior ricorso ai contratti a premio per scadenza luglio e una serie di ricoperture di posizioni al ribasso hanno conferito alla seduta una certa vivacità consentendo una ripresa della quota dello 0,80 p.c.

Alla vigilia delle scadenze per la chiusura del ciclo operativo di giugno (lunedì è in programma la risposta premi e martedì i riporti) il mercato ha dato l'impressione di aver ritrovato, grazie anche ai suggerimenti alle sollecitazioni ricevute da alcuni istituti di credito, una certa varietà di temi operativi.

Si è messo al rialzo, seppure in modo selettivo, il comparto assicurativo con spunti piut tosto ampi per le Sai (più 12,8 p.c.), Italia ass. (più 3,8 p.c.) Generali (più 1,9 p.c.). Ulteriori progressi per le Silos (più 9,3 p.c.), Fisac (più 9 p.c.), Mittel (più 4,6 p.c.), Pierrel (più 3,8 per cento).

Richiesti i titoli del gruppo Monti (Sarom più 4,6 p.c., Agricola più 3,5 p.c., ed Eridania più 1,8 p.c.), e quelli del gruppo Invest (Invest più 3 p.c. Miralanza più 1,3 p.c.). Al listino recuperi di rilievo hanno conseguito le Eternit (più 6,2 p.c.), Tecnomasio (più 5,7 p.c.), Olivetti priv (più 4,8 p.c.), Risanamento e Viscosa (più 3,6 p.c.), Bonifiche Siele (più 3,4 p.c.), Olivetti ord. (più 3,2 p.c.). Richieste le Buitoni Perugina (più 3,1 p.c.), e migliori le Interbanca (più 2,5 p.c.), Fiat (più 1,3 p.c.), e Bastogi (più 1,2 p.c.).

Deboli invece le Finrex (— 13 p.c.), Acqua marcia (— 8,8 p.c.), Broggi Izar (— 7 p.c.), Burgo priv. (— 5,9 p.c.) e Carlo Erba (— 2,9 p.c.).

Attività modesta con una lieve prevalenza dell'offerta sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 447 milioni; Obbligazioni 3 miliardi 495 milioni; Azioni 10 milioni 882.550.*

DOPOBORSA — Pochi scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21100, Generali 43200, Ras 62000, Anic 33, Liquigas 42, Liquigas priv. 36, Liquigas risp 40, Montedison 187, La Rinascente 116, La Rinascente priv. 60, Gerolimich 565, Premuda 580, Sip 1195, Tripcovich 24750, Bastogi 790, Finmare 92, Finsider 163, Pirelli Spa 780, Sme 1738, Stet 1550, Generale Immobiliare 86, Fiat 2650, Fiat priv. 2310, Dalmine 265, Italsider 400, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1200, Snia Viscosa 867, Snia Viscosa priv. 465, Patriarca 3800.

LONDRA — I valori azionari si sono ripresi, reagendo alle forti perdite di giovedì, con scambi moderati nella giornata di fine del periodo borsistico. In chiusura l'indice del Financial Times segnava un rialzo di otto punti a 482,8. Rialzi fino a 12 pence per i valori industriali mentre i prestiti governativi hanno chiuso con migliorie fino a 3/16 di punto sul lungo termine.

PARIGI — Il mercato ha chiuso su una nota contrastata con modeste variazioni nelle due direzioni. Il leggero aumento della disoccupazione, annunciato ieri, non ha avuto influenza sul mercato. Bancari, società di investimento, immobiliari e chimici hanno registrato modeste variazioni miste, gli automobilistici, costruzioni, meccanici e petroliferi sono rimasti stabili.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso in rialzo con scambi moderati. Il recupero registrato questa settimana sul mercato obbligazionario — nonostante l'annuncio di un aumento ad oltre 300 milioni di franchi del deficit commerciale e di un aumento dell'1,2 per cento dei prezzi — ha avuto un effetto favorevole anche per il settore azionario.

FRANCOFORTE — Il mercato ha chiuso contrastato ma con una prevalenza di rialzi e un'intonazione di fondo migliore. Tra gli automobilistici, Daimler e Bmw hanno guadagnato 50 pfenning cadauna mentre Volkswagen è rimasta invariata. In rialzo i bancari sotto la guida di Commerzbank salita di 2,40 marchi.

L'IRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO — Dollaro Usa 850-858; marco tedesco 447-455; franco svizzero 494-500; franco francese 194-198; sterlina inglese 1785-1800.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/8	10-3/8	10-1/2
Sterlina br.	14-3/8	13-7/8	13-3/8
Franco sviz.	1-5/8	2	2-5/8
Marco ger.	5-3/4	6	6-1/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 15 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	280,13	(—,—)
Hongkong	278,60	(+ 2,27)
Londra	280,00	(+ 1,00)
New York	280,00	(+ 1,00)
Milano	282,30	(— 0,81)
Parigi	294,50	(+ 2,17)
Zurigo	280,37	(+ 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,66	—
Fonditalia	»	12,60	—
Interfund	»	9,95	—
Italamerica	»	9,89	—
Int. Sec. Fund	»	6,60	—
Italfortune	»	8,59	9,11
Italunion	»	8,00	8,72
Mediolanum	»	11,11	12,08
Rominvest	»	11,73	12,67
Fondo Tre R	lire	7.513,96	—
Europrogr.	frsv.	144,06	—
Robeco	fiorini	162,70	—
Rolinco	»	132,70	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	14-6	15-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4540	4680
Bonifiche Ferraresi	5280	5310
Chiari & Forti	2700	2700
Eridania	3246	3307
Imm. Vittoria	6600	6710
Ind. Buitoni Perug.	4100	4230
Romana Zucchero	162	162
Sermide	73	69 75
» priv.	65	64 50
» risp.	89 25	89 25
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14550	14610
Assicuratrice Ital.	21000	21150
Ausonia	2050	2055
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	7980	8260
» » » pr.	3289	3280
Comp. Latina	650	654
Comp. Latina priv.	345	355
Fire	3230	3235
Generali	43150	43995
Italia Assicurazioni	10101	10490
L'Abeille Italiana	8710	9010
Fondiaria Incen.	8200	3500
La Fondiaria Vita	15800	16200
Ras	61890	62100
Sai	7290	8230
Toro Assicuraz.	5999	6000
Toro Assicuraz. pr.	2901	2930
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8000	8000
Banco di Roma	6300	6900
Banco Lariano	1780	1775
Credito Italiano	1370	1370
Cred. Varesino	2950	2950
Interbanca priv.	9620	9870
Mediobanca	36730	36700
Cartarie - Editoriali		
Binda	890	890
Burgo	5610	5645
Burgo priv.	4700	4720
De Medici	485	506
Mondadori priv.	2110	2090
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1152	1165
Cer. Pozzi	130 50	132
» » risp.	115	123
Eternit	720	765
Eternit priv.	669	675
Italcementi	17120	17300
Richard Ginori	—	—
Unicem	6180	6211
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	32 50	31 75
Brioschi	24000	23650
Caffaro	350	345
Carlo Erba	1730	1737
Carlo Erba priv.	916	910.50
Italgas	703	708
Lepetit	18230	18280
Lepetit priv.	16450	16700
Liquigas	41	41 75
Liquigas priv.	39 25	36
» risp.	37.75	39
Mira Lanza	21210	21500
Montedison	186 75	186
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1200	1268
Petrolifera Italiana	665	665
Pierrel	1073	1120
Rumianca	540	540
Saffa	5300	5350
» risp.	3740	3740
Siossigeno	8000	7990
Commercio		
La Rinascente	115	116 25
La Rinascente priv.	61 50	60
Silos di Genova	2470	2700
Standa	1575	1640
Comunicazioni		
Alitalia	1200	1210
Ausiliare	4160	4150
Aut. Torino-Milano	798	802
Italcable	3018	3075
Nai	406	406
Nord Milano	710	695
Sip	1199	1195

TITOLI	14-6	15-6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	269 50	269.75
Marelli E.	542	345
Superfila	4401	4450
Tecnomasio	321	339.50
Finanziarie		
Acqua Marcia	1240	1130
Agricola	4510	4670
Bastogi	779 50	[illegible]
Siele	4495	[illegible]
Buton	3480	[illegible]
Centrale	5000	[illegible]
Fin. Ernesto Breda	1352	1370
Finmare	92	92
Finsider	159.25	162.75
Generalfin	1010	987
Gim	2185	2170
IFI priv.	2252	2257
IFIL	3470	3458
Invest	2165	[illegible]
Mittel	1001	1047
Part. Fin.	625	[illegible]
Pirelli & C.	1618	1639
Pirelli SpA	780	779 50
Profing	235	232
Reina	7850	7850
» risp.	7300	730[illegible]
Riva Finanziaria	4500	4475
Sarom	1606	1680
SME	1725	1738
SMI	2455	2435
Stet	1530	1550
Borgosesia	3080	3090
» risp.	2070	2[illegible]20
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2963	2968
Beni Imm. Italia	403	410
Beni Imm. It. pr.	209 75	210 50
Beni Stabili	—	—
Coge	1114	1135
Condotte d'Acqua	301	300
De Angeli Frua	6970	7050
Finrex	1380	1200
Gen. Immobil.	81 25	85 75
Iniziative Edilizie	5651	5651
Isvim	3880	3880
La Milano Centrale	32350	32350
Risanamento	4200	4355
Sifa	650	656
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2632	2657
Fiat priv.	2195	2219
Franco Tosi	15600	15640
Gilardini	4070	4090
Olivetti	1110	1146 50
Olivetti priv.	1152	1208
Westinghouse	12410	12350
Worthinghton	3650	3730
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	635	590
Dalmine	268 75	265
Falck	2540	2540
Falck priv.	2150	2150
Ilssa Viola	1530	1570
Italsider	400	400
Magona	2287	2287
Pertusola	1530	1512
Trafilerie	511	516
Tessili		
Centenari e Zinelli	38 50	38 75
Cantoni	3300	3301
Cucirini	2205	2230
Cascami Seta	4900	4900
Linificio	347	341
» risp.	518	518
Fisac	1375	1500
Marzotto priv.	1200	1200
Olcese Veneziano	42 50	42 50
Rotondi	10680	10680
Snia Viscosa	846	877
Snia Viscosa priv.	461	465
Unione Manifatture	11450	11400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1250	1270
» » » risp.	1470	1470
Acque Potabili	641	640
Calz. di Varese	3751	3751
Ciga	1899	1920
Cir	7600	7650
Pacchetti	62	62
Terme Acqui	470	540
Tremno	1843	1860

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-6
Rendita	5%	71.10
Edil. Scol. '67	5%	90 65
» » '68	5,5%	87 65
» » '69	5,5%	82 90
» » '70	6%	82 40
» » '71	6%	79 80
» » '72	6%	79.—
» » '75	9%	85 15
» » '77	7%	85 90
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	— —
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	
» '79 II	9%	99 55
» '80	5,5%	98 10
» '80 Pol.	9%	99 —
» '81	10%	97 70
» '82	5,5%	99.30
» '82	12%	99.—
» '82 2A	12%	88.60
Am. FF. SS. 67/81	6%	77 20
» » » 68/83	6%	74 —
» » » 68/84	6%	73 60
» » » 70/85	7%	81 20
» » » 71/86	7%	[illegible]
» » » 73/87	7%	79 40
IMI XXIII	5,5%	89 30
» XXIV	6%	86 80
» XXV	6%	90 25
» XXVI	6%	75 10
» XXVII	6%	71 80
» XXVIII	7%	77 -
» XXIX	7%	75 90
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	97 50
» XXXII	7%	88 80
» XXXIII	7%	75 35
» XXXIV	7%	72 —
» XXXV	7%	76 30
» XXXVII	7%	69 20
» XXXVIII	7%	68 40
» XXXIX	7%	69 50
» XL	7%	94 —
» XLI	6%	73 -
» XLII	8%	69 20
» XLIII	8%	85 75
» XLV	8%	83 75
» XLVI	8%	74 30
» XLVII	8%	91 25
» XLVIII	10%	90 40
» IL	10%	82.—
» L	10%	94.—
» Interfund	6%	[illegible]
Cons. Op. Pubbl.	6%	66.—
» » »	5,5%	
» » »	6%	62.50
» » »	7%	63 45
COP ss. I	6%	63 20
» ss. II	6%	81 30
» ss. III	6%	79.40
» ANAS '63	6%	62 25
» ANAS '72	7%	63 10
» Dotaz. I	6%	80 60
» Dotaz. II	6%	78 10
» Int. St. 1	6%	76 70
» Int. St. 2	6%	75 65
» Int. St. 3	6%	73 25
» Int. St. 4	6%	72.45
» Int. St. 5	6%	72.10
» Int. St. 6	6%	— —
» Int. St. I	7%	72 75
» Int. St. II	7%	71 60
» Int. St. III	7%	71 —
» Int. St. IV	7%	71 10
Ferrovie 1960	5%	92 70
» 1961	5%	89.25
» 1965 I	6%	—.—
» 1965 II	6%	79.40
» 1966 I	6%	78.75
» 1966 II	6%	76.75
» 1967	6%	76.40
» 1969 I	6%	72.90
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.30
» 1972 I	7%	73 30
» 1972 II	7%	71.05

TITOLI		15-6
Pubbl. Ut.	5,5%	91 10
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76 40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	— —
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	— —
» Ind. ss. B	7%	81 90
» Ind. ss. C	7%	— —
Isveimer IX	5,5%	— .
» X	5,5%	98 25
» XI	6%	94 50
» XII	6%	92 25
» XIII	6%	89 50
» XIV	6%	88 20
» XV	7%	87 10
» XVI	7%	84.90
» XVII	7%	84.—
» XVIII	7%	82.20
» XIX	7%	79.75
» XX	7%	78 30
Enel 1966 I	6%	82.20
» 1965 II	6%	83 —
» 1966 I	6%	79 25
» 1966 II	6%	78 10
» 1967	6%	77 —
» 1968 I	6%	73 85
» 1968 II	6%	73 05
» 1969 I	6%	72 60
» 1969 II	6%	71 40
» 1970	7%	87 20
» 1971	7%	84 20
» 1972/87	7%	81 20
» 1972/92	7%	70 75
» 1973/93	7%	70 70
» 1974/81 Ind.	7%	126 15
» 1974/94	8%	82 65
» 1975/82 I	10%	[illegible]
» 1975/82 II	10%	94 65
» 1976/83	10%	[illegible]
» 1976/83 Ind.	10%	116 70
» 1977/84 Ind.	10%	115 80
» 1974/84 II Ind.	10%	115 60
» Europa	6%	97 80
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96 20
» 66/81	6%	93 70
» Gela	5,5%	97.20
» Sud 61 IV	5,5%	94 40
» » 62/81 V	5,5%	92 25
» » 63/81 VI	5,5%	92.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95 30
» 61/86	5,5%	77.40
» 63/88	5,5%	86.80
» Alfa R.	7%	79 80
» Stet	7%	81.80
Autostr. C.C. '63	5,5%	71.10
» C.C '65	6%	81.—
» C.C. '67	6%	75 45
» C.C. '68 I	6%	73 40
» C.C. '68 II	6%	77 75
» C.C. '69	6%	71 30
» C.C. '71	7%	81 40
» C.C. '72	7%	77 50
» C.C. '73	7%	72 40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95 -
Cred. Fond. 1966	6%	87 20
» » 1966	6%	83 —
» » 1967	6%	96 80
» » 1968	6%	88 —
» » 1988	6%	83.15
» » 1990	6%	71.30
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	69.70
» » 1992	6%	69.10
» » 1993	7%	72 70
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.80
» » 1996	7%	72.—
» » 1998	9%	86.—
» » 1995	7%	65 10
» » 1996	7%	68 —
» » 1996	9%	66.50
» » 1997	6%	71.50
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98 50
» 66/81	6¾%	98.50
» 67/82	6¾%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/84 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98 25
» 69/82	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¾%	94.50
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	93.50

B.E.I. 67/88 II	6½%	94.50
» 68/86	6¾%	95.50
» 69/84	7½%	95.50
» 71/78	7¾%	90.—
» 71/86	8½%	85.50
» 71/86	8¾%	88.—
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	87.50
» 67/87	6½%	88.—
» 67/87	6,5/8%	87.50
» 73/88	8%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	447,99	442,—	447,97
Franco francese	193,45	192,50	193,45
Fiorino olandese	408,20	403,—	408,22
Franco belga	27,84	27,—	27,89
Corona danese	155,25	150,—	155,25
Sterlina irlandese	1685,50	1675,—	1685,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1787,30	1788,—	1787,42
Corona norvegese	163,85	160 —	163,85
Corona svedese	194,62	190,—	194,64
Dollaro USA	849,95	848,—	850,—
Dollaro canadese	726,—	715,—	726,—
Peseta spagnola	12,87	12,80	12,87
Escudo portogh.	17,10	17,—	17,10
Scellino austriaco	60,78	60,25	60,76
Franco svizzero	495,20	490,—	495,16
Yen nipponico	3,87	3,65	3,87
Dracma greca	—.—	21,75	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	41,50	—.—
» (Roma)	—.—	36,—	—.—
» (Trieste)	—.—	40-41,50	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,65 p.c. (31,85); nei confronti di tutte le valute 41,37 p.c. (41,35); nei confronti della Cee 49,16 p.c. (49,06). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 78000-81000; sterlina oro (nc) 78000-81000; marengo italiano 64000-68000; marengo svizzero 64000-68000; marengo francese 61000-63000; marengo belga 60000-65000, 20 dollari oro 390000-415000; 100 pesos cileni 180000-190000; 50 pesos mess. 295000-310000; oro 7500-7700; argento 228500-232500, platino 12730.

IN CIFRE LA SITUAZIONE ITALCANTIERI NEL BILANCIO PER IL 1978

Cantieristica: un anno pesante

Riflessi della crisi mondiale - Necessità di contributi - Fanfani riconfermato

TRIESTE — La pesante crisi che ormai da un quinquennio travaglia, su scala europea e mondiale, la costruzione navale, non ha mancato di far sentire i suoi effetti negativi sull'Italcantieri, la massima impresa cantieristica italiana, che ha chiuso con una notevole perdita il bilancio 1978.

In una situazione di mercato mai tanto precaria e aleatoria, l'Italcantieri, come evidenzia la relazione di bilancio, ha operato seguendo due principali direttrici: «difesa dagli effetti della grave situazione internazionale per garantire la sopravvivenza della società e attuazione di tutti quei provvedimenti che consentiranno alla stessa di reinserirsi adeguatamente nel mercato al momento dell'auspicata ripresa».

Ovviamente tutto ciò, nel preoccupante quadro di insufficiente carico di lavoro e del conseguente diradarsi delle consegne, non poteva che influire negativamente sui risultati economici della Società. Ad essi, peraltro, hanno contribuito in modo rilevante fattori che sfuggono a ogni possibilità di controllo quali il sempre elevato costo del denaro, il persistere di una legislazione di sostegno inadeguata e carente in termini di disponibilità finanziarie, l'aumento del costo del personale e dei materiali.

La relazione fa notare inoltre come importanti successi commerciali relativi alla vendita a primarie compagnie estere di un consistente gruppo di unità tra motocisterne multiprodotto e bulkcarriers, abbiano fatto registrare effetti «oltremodo insoddisfacenti» dal punto di vista economico. Quanto alle azioni svolte per far fronte alla situazione determinatasi per la crisi di mercato vanno ricordati l'intensificazione dell'attività di marketing, il potenziamento delle iniziative promozionali relative alla produzione militare, la massima attenzione prestata al mercato dei mezzi «off-shore» e a quello di prodotti sostitutivi alla costruzione navale.

Nel campo dei sistemi computerizzati, una peculiarità questa dell'Italcantieri, si registra infine la firma con una società norvegese e con un importante gruppo industriale statunitense di due accordi di cessione del «software» Italcantieri, ritenuto il più avanzato tra quelli oggi disponibili sul mercato. Tutte queste azioni comunque, si evince dalla relazione, rimarrebbero sterili — né troverebbero adeguato sbocco in provvedimenti «tampone» pur rivelatisi indispensabili, come dimostra la stipulazione di vari contratti relativi ad una serie di navi, indubbiamente agevolata dalla legge 25 maggio 1978 n. 231 (scaduta il 30 settembre scorso) — senza la sollecita approvazione di un piano organico al settore che preveda idonei contributi e finanziamenti alla cantieristica e all'armamento.

In mancanza di tali strumenti, adottati ormai da tutte le principali nazioni cantieristiche, le prospettive della cantieristica italiana si aggraverebbero ulteriormente determinando la paralisi del settore. In tale ottica, sottolinea la relazione, l'attuale esigua riserva di lavoro (20 navi mercantili per 282 040 tpl. più 5 navi militari per 19 250 tonn. disl.) porta purtroppo a configurare il ricorso alla cassa integrazione guadagni nel cantiere di Castellammare entro il prossimo autunno e in quello di Genova Sestri nei primi mesi del 1980, dopo che nel cantiere di Monfalcone lo stesso provvedimento era stato attuato dall'ottobre 1977 all'ottobre 1978.

In questa situazione estremamente precaria sotto il profilo degli interventi pubblici di supporto, l'Italcantieri ha chiuso l'esercizio 1978 con una perdita industriale di 29,9 miliardi (dei quali 27 di oneri finanziari), alla quale sono da aggiungere 18,8 miliardi di partite straordinarie non connesse con la normale gestione. L'assemblea ha deliberato, in sede ordinaria, la parziale copertura della perdita con l'utilizzazione di vari fondi di riserva approvando, contemporaneamente, in sede straordinaria, previa riduzione del capitale sociale a 30 miliardi, il contestuale reintegro dello stesso a 60 miliardi, con ciò riequilibrando l'assetto patrimoniale della società.

Il nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 1979 1981 risulta così composto: Vittorio Fanfani (presidente e amministratore delegato), Corrado Antonini, Enrico Bocchini, Mario Buccini Pietrantonio, Manlio Lippi, Vittorio Maroni, Antonio Moriconi, Aldo Serangeli e Antonio Zappi. Nel collegio sindacale sono stati riconfermati Fabio Di Nola (presidente), Michele Barbati e Costantino Leggeri quali sindaci effettivi.

Anche la Danimarca aumenta il «tasso»

COPENAGHEN — La Banca centrale danese ha elevato il tasso di sconto di un punto percentuale portandolo dall'8 al 9 per cento. Il provvedimento mira ad adeguare i tassi bancari danesi a quelli in vigore negli altri paesi europei dopo i recenti ritocchi al rialzo.

Male in Giappone i conti con l'estero

TOKIO — Il Giappone ha riportato un passivo di parte corrente di 800 milioni di dollari nel mese di maggio. Si tratta di un netto deterioramento rispetto al disavanzo di 258 milioni di dollari rilevato ad aprile e all'attivo di 739 milioni di un anno prima. Tradotti in yen, tali dati preliminari danno un passivo di 174,5 miliardi di yen, contro un disavanzo di 55,6 miliardi di yen di aprile e un attivo di 167,3 miliardi di yen di un anno prima.

La bilancia complessiva dei pagamenti ha dato, sempre a maggio, un passivo di 750 milioni di dollari, contro il disavanzo di 2,97 miliardi di dollari del mese precedente e un passivo di 113 milioni di dollari del maggio 1978.

Monti è entrato nella Bastogi-Irbs

ROMA — La «Galfa», società del gruppo Monti, è entrata a far parte del sindacato di controllo della Bastogi-Irbs: la richiesta di ammissione è stata infatti accolta all'unanimità dai partecipanti al sindacato, riunitisi ieri.

Il presidente della Bastogi Irbs, Alberto Grandi, ha sottolineato nel corso della riunione «l'opportunità di una nuova formulazione del patto di sindacato, soprattutto in vista dell'aumento del capitale sociale.

La lira guadagna sul dollaro USA ma perde terreno sulle altre valute

ROMA — La lira ha subito un generale indebolimento nei confronti delle principali valute europee, guadagnando terreno soltanto nei confronti del dollaro: la moneta statunitense è scesa infatti — secondo la media ufficiale dei cambi Uic — dalle 852,50 lire di giovedì a 850 lire nette.

Contrariamente a quanto è avvenuto negli ultimi tempi rispetto alle monete europee, invece, la lira s. è questa volta indebolita in modo più marcato: per quanto riguarda le valute aderenti al sistema monetario europeo, il marco tedesco è salito da 446,71 a 447,97 lire, il franco francese da 193,07 a 193,45.

Rispetto alle valute che non fanno parte dello Sme, la lira ha perso terreno nei confronti del franco svizzero (passato da 493,37 a 495,16 lire) mentre è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alla sterlina inglese (1.787,42 contro 1.789,25 lire).

Il dollaro si è indebolito ieri subito dopo l'annuncio di un aumento settimanale record della massa monetaria USA. La notizia alimenta ora la speranza di un affievolimento della corsa a investire sui titoli legati al dollaro, e semmai provochi un'inversione di tendenza. La massa monetaria circolante negli USA, calcolata su base ristretta, ha accusato un aumento di 6,9 miliardi a 370,9 miliardi di dollari; primato anche per la circolazione «ampia», cresciuta di 8 miliardi a 903,3 miliardi di dollari.

Zucchero più caro dal mese prossimo

ROMA — Dall'1 luglio entrerà in vigore il nuovo prezzo al consumo dello zucchero con un aumento ancora da definire, nonostante le trattative tra bieticoltori e zuccherieri siano ancora in alto mare. Il ministro dell'agricoltura sta consultando separatamente le due parti, ma intanto il consorzio nazionale bieticoltori preme perché l'accordo sia stipulato al massimo entro un mese e ciò non solo per l'aumento previsto ma anche perché nel mezzogiorno gli zuccherifici incominceranno a macinare le barbabietole già a metà luglio.

L'accordo, secondo il Cnb, dovrebbe garantire per i bieticoltori un prezzo di 4.450-450 lire al quintale - bietola più Iva ed al netto di qualsiasi onere. In pratica si tratterebbe di un aumento del 10 p.c., pressoché pari alla svalutazione della «lira verde».

In ripresa a maggio l'industria cinese

TOKIO — Il valore lordo della produzione industriale cinese è salito in maggio del 6,3 per cento rispetto ad aprile. L'agenzia di stampa «Nuova Cina» comunica inoltre che la provincia di Shanxi, nella Cina settentrionale, ha oltrepassato di 300 mila tonnellate il livello fissato per la produzione mensile di carbone, mentre la produzione di tessili e di articoli dell'industria leggera nella provincia di Liaoning (a Nord di Pechino) ha superato quella di aprile del 7,3 per cento.

L'agenzia di stampa, che non fornisce i dati globali della produzione, afferma che il tasso di sviluppo dell'industria leggera e tessile ha recuperato lo svantaggio che aveva su quello dell'industria pesante.

LLOYD ADRIATICO — Il Lloyd Adriatico di assicurazioni e riassicurazioni Spa, con sede in Trieste, capitale cinque miliardi terrà l'assemblea ordinaria presso la sede sociale il 21 giugno (22 giugno in seconda) per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1978 e integrazione del consiglio di amministrazione.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato ben tenuto

Dopo la scivolata della settimana scorsa, il mercato ha ritrovato un migliore equilibrio, mettendo in moto un più controllato lavorio di sfrondamento delle posizioni troppo esposte, in vista delle scadenze mensili in calendario la settimana ventura.

In pratica, la maggior parte degli scambi è stata dettata dalle necessità di sistemazione che questa volta sono piuttosto complesse per il parecchio lavoro svolto nelle passate ottave, con largo ricorso anche ai contratti a premio. E' stato un po' questo l'elemento motore dell'attività in esame, con momenti alterni, apparenti contrasti e diverse anomalie di comportamento. Bisogna però dire che gli aggiustamenti tecnici sono stati condotti con mano accorta e sebbene la fase in cui la prevalenza delle vendite era più evidente non sia stata di poco conto, le correzioni subite dalla quota sono state, di norma, limitate, tanto che alla fine è bastata la spinta appena percettibile di singole mani pubbliche perché il mercato riacquistasse tono ed i prezzi registrassero diffusi recuperi. In pratica, il bilancio settimanale si è saldato con un aumento di oltre l'1,5 per cento.

A giudicare da quanto si è potuto osservare negli scorsi giorni, la maggior parte del lavoro di sistemazione in vista dei riporti dovrebbe essere stata ormai espletata. Eventuali code potrebbero forse fruire di qualche momento ancora migliore se gli interventi di sostegno emersi in questi ultimissimi giorni hanno, come si crede, appunto lo scopo di conferire al mercato una maggiore elasticità al fine di agevolare il non facile dipanamento dei contratti in scadenza.

La cronaca ha messo in rilievo questa settimana le Invest che, sull'onda delle notizie afferenti l'acquisto della Fingest, hanno registrato ripetuti progressi. In evidenza anche le Italcable, grazie all'ottimo bilancio chiuso dalla Società, e le Caffaro. Sui due titoli si è registrata la presenza anche di denaro netto d'investimento e non soltanto speculativo.

Notevole interesse pure per le Fiat, specie di rimbalzo alle risultanze di bilancio emerse in sede di assemblea, le due Olivetti, le Generali. Ottimi spunti hanno messo a segno nella seduta di fine ottava altri assicurativi come ad es le Sai (+12,8 p.c.), nonché in altri settori del listino, le Viscosa, Tecnomasio, Risanamento, Buitoni Perugina, Siele, Interbanca, Mittel e parecchi altri. Calme, viceversa, le Pirellone, ed alquanto in ombra le Rinascente.

Nel comparto dei titoli a reddito fisso situazione d'impasse. Molte mani si tengono da parte o vi operano in misura dimessa in attesa degli effetti connessi all'ascesa dei tassi d'interesse sui mercati esteri. Da registrare comunque un persistente interesse per le Enel indicizzate e qualche valore Imi.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 8.6	chius. 15.6	%
Generali	42.780	43.995	+ 2,8
RAS	61 900	62 100	+ 0,3
Assicuratrice	21 200	21 150	— 0,2
Mediobanca	36.500	37 700	+ 3,3
ANIC	31,25	31,75	+ 1,6
Montedison	182	186	+ 2,2
Bastogi	783	789	+ 0,8
Centrale	4 950	5 091	+ 2,8
Finsider	157,50	162,75	+ 3,3
Pirelli SpA	790,50	779,50	— 1,4
STET	1 550	1 550	=
Immobiliare Roma	87	85,75	— 1,4
FIAT	2.613	2 637	+ 1,7
Olivetti	1087 50	1 146 50	+ 5,4
Viscosa	841	877	+ 4,3
Italcementi	17 160	17 300	+ 0,8
Rinascente	116	116,25	+ 0,2
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	550	565	+ 2,7
Premuda	600	580	— 3,3
Tripcovich	24 600	24 750	+ 0,6

Londra: va svalutata la sterlina «verde»

LONDRA — La Gran Bretagna chiederà ai suoi partner della Cee di approvare una svalutazione del 5 per cento della sterlina «verde». Lo ha reso noto il ministro dell'agricoltura britannico, Peter Walker, precisando che il provvedimento farebbe salire dello 0,25 per cento circa i prezzi al consumo in Inghilterra nel corso di un anno.

La sterlina «verde» rappresenta l'unità monetaria utilizzata dall'Inghilterra negli scambi agricoli con gli altri Paesi Cee. Una sua svalutazione servirebbe ad aumentare il reddito degli agricoltori inglesi, in quanto salirebbero, in termini reali, i prezzi dei loro prodotti. Nel contempo, tuttavia, aumenterebbero anche i prezzi alimentari al consumo all'interno del Paese.

Il 28 giugno l'assemblea delle Generali

ROMA — L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti delle assicurazioni Generali è fissata per il 28 giugno (29 giugno in seconda) con all'ordine del giorno per la parte ordinaria comunicazioni del presidente, la presentazione del bilancio al 31 dicembre 1978 con la proposta di assegnazione di 700 lire per azione di cui 650 mediante distribuzione di utili di esercizio e 50 lire mediante prelievo dalla riserva sovrapprezzo azioni e una proposta di creazione di una riserva speciale anche per l'eventuale acquisto di azioni proprie.

Per la parte straordinaria (per la quale è prevista anche una terza convocazione per il 30 giugno), all'ordine del giorno figura la proposta di aumento del capitale sociale da 78.996.208.000 lire a 100 miliardi di lire.

5000 miliardi emessi a giugno in buoni Tesoro

ROMA — Il ministro del Tesoro ha autorizzato per il corrente mese di giugno l'emissione di B.o.t., mediante asta, per 5.000 miliardi di lire, e di certificati di credito del tesoro per 4.000 miliardi, di cui 1500 miliardi con scadenza biennale e 2.500 con scadenza triennale. Nel mese di giugno vengono a scadere Bot per 4.750 miliardi di questi 99 miliardi sono nel portafoglio della banca d'Italia-Uic e 4651 nelle mani di altri operatori.

Vengono inoltre a scadere il 1.o luglio prossimo i cctt emessi nel giugno 1977 per l'importo di 3.000 miliardi dei quali 431 miliardi nel portafoglio della banca d'Italia-Uic e 2.569 miliardi nelle mani di altri operatori. Dei Bot posti all'asta, 1500 miliardi sono offerti con scadenza a sei mesi a un prezzo-base di collocamento di lire 92,10 per ogni 100 lire.

Migliorato l'«accordino» in Alto Adige

BOLZANO — Il plafond dell'«accordino» preferenziale tra Trentino-Alto Adige e Tirolo-Vorarlberg è stato portato a 13 miliardi di lire con un incremento di oltre il 10 p.c. rispetto al precedente anno contrattuale: è questo il risultato più rilevante dei lavori della commissione mista italo-austriaca per la definizione dei contingenti di merci in esenzione doganale, che si sono conclusi a Ortisei.

Il Trentino - Alto Adige in particolare esporterà nelle due regioni austriache più vino, mentre da parte del Tirolo e del Vorarlberg aumenteranno le esportazioni di bestiame e formaggi. L'«accordino», nato nel 1949 in attuazione di un impegno dell'accordo De Gasperi - Gruber sulla tutela della minoranza tedesca dell'Alto Adige, è tuttora considerato un valido strumento.

CONVEGNO A VENEZIA

Ma perché non leggiamo i quotidiani?

VENEZIA — Da decenni, in Italia, le copie dei quotidiani venduti non riescono a superare la «barriera» dei cinque milioni, una cifra molto modesta, da Paese arretrato, se raffrontata ad una popolazione di oltre 55 milioni di persone. Una prima risposta a tale fenomeno potrebbe essere rappresentata dalla considerazione che se in Italia si leggono pochi giornali, in particolare quotidiani, è perché sono spesso scritti in modo scarsamente comprensibile.

Su questo tema, e specificatamente su quello de «I giornali e il non-lettore», si è aperto ieri alla Fondazione Cini, a Venezia, un convegno organizzato dalla fondazione Angelo Rizzoli, istituto internazionale per la comunicazione che, nella città lagunare, ha recentemente fissato la propria sede. Il linguaggio, dunque, costituirebbe il nodo fondamentale e inestricabile per milioni di non-lettori e di lettori potenziali e va, di conseguenza, profondamente modificata — come ha sostenuto, aprendo i lavori del convegno, il prof. Tullio De Mauro, docente di filosofia del linguaggio all'università di Roma — la formazione stilistica di chi scrive per i giornali.

«Nei Paesi anglosassoni, per esempio — rileva De Mauro — si raccomandano periodi di non più di 18 parole a frase se ci si vuole rivolgere ad un pubblico di cultura elementare, mentre nella tradizione italiana periodi così brevi sorprendono. Ma è questa la direzione in cui bisogna imparare ad andare se si vuole rendere largamente comprensibile quello che si scrive».

E' chiaro, comunque, secondo De Mauro, che chi scrive per proprio diletto e di pochi altri intimi può anche astenersi dal badare a tali considerazioni, «ma non dovrebbe però pretendere di scrivere per i giornali».

Ma chi è il non-lettore? Franco Fornari, direttore dell'istituto di psicologia dell'università statale di Milano, ha compiuto una ricerca con alcuni non-lettori per accertare, inanzitutto, se la decisione di non leggere il giornale si fonda su motivi razionali oppure emotivi, ed è emerso, essenzialmente, che il non-lettore si trova nella condizione di sentirsi «tagliato fuori» dalle decisioni. Il rifiuto del giornale è motivato anche dal fatto che il non-lettore vuole evitare informazioni su fatti catastrofici oppure perché ha sospettato il voltafaccia politico di un quotidiano, consistente nella probabile collusione tra la proprietà del giornale (che, nel caso preso in esame, si dichiara organo di informazione indipendente) e un partito di sinistra.

I BANDITI CHIEDONO ALLA FAMIGLIA UN RISCATTO DI 500 MILIONI

Napoli: commerciante rapito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Un altro sequestro di persona si è verificato nella zona vesuviana della provincia di Napoli. La vittima è un commerciante all'ingrosso di prodotti ittici di Torre del Greco, Luigi Amoruso, di 42 anni, che è stato rapito la notte scorsa mentre dalla sua abitazione di via Pagliarone della cittadina vesuviana si recava al mercato ittico di Torre Annunziata. I rapitori avrebbero già fatto pervenire alla famiglia dell'ostaggio una richiesta di riscatto per 500 milioni di lire.

A dare l'allarme per la scomparsa di Luigi Amoruso è stato il padre, Francesco di 71 anni, che lo aspetta, tutte le mattine, al mercato del pesce di Torre Annunziata. Avendolo atteso inutilmente fino alle prime ore del mattino ha incominciato a preoccuparsi ed ha deciso di recarsi a Torre del Greco, ove ha appreso che il figlio era sceso di casa regolarmente alle 3.30 per recarsi al mercato. Da qui le prime ricerche e la denunzia della scomparsa al commissariato di PS di Torre Annunziata.

In tutta la zona venivano istituiti posti di blocco da polizia e carabinieri. Le prime indagini consentivano di ritrovare l'auto della vittima, un' Alfa 2000 targata NA 802922, abbandonata nella stessa via Pagliarone, una stradina stretta e lunga alle falde del Vesuvio, addossata al muro e con gli sportelli aperti. La circostanza faceva subito capire che il commerciante era stato costretto ad accostarsi al muro e a scendere dall'auto sotto la minaccia delle armi.

Quasi sicuramente, data l'ora, il rapimento non ha avuto testimoni e sarà molto difficile per gli inquirenti raccogliere elementi utili per l'identificazione della banda. Luigi Amoruso è titolare di una società a responsabilità limitata, la Itti-Torre, che gestisce insieme al padre ed al fratello Antonio e che ha relazioni commerciali anche con paesi esteri. E' sposato con Sara Bucciero ed è padre di tre figli, di 14, 10 e 7 anni.

Il rapimento di Luigi Amoruso è il nono compiuto in Campania, di cui uno solo nel Salernitano e gli altri nel Napoletano. Una sola delle vittime, il commerciante Michelangelo Ambrosio di S. Giuseppe Vesuviano, non ha fatto ritorno a casa nonostante fosse stata pagata una prima tranche di 600 milioni del riscatto richiesto. Il suo cadavere fu rinvenuto crivellato di proiettili sepolto nelle campagne dell'Irpinia. Tutti gli autori dei rapimenti portati a segno in Campania, tranne quelli del piccolo Vincenzino Guida di 16 mesi, sono stati assicurati alla giustizia.

T. S. T.

Torna libero Jacques Berenguer

ROMA — Jacques Reneé Berenguer, l'esponente della malavita italo-francese ritenuto uno dei capi dell'«anonima sequestri», tornerà oggi in libertà. La magistratura romana, accogliendo un'istanza presentata dal difensore, avvocato Osvaldo Fassari, ha infatti concesso all'imputato la scarcerazione per decorrenza dei termini di detenzione preventiva.

Berenguer, insieme con Albert Bergamelli, alcuni mesi fa venne prosciolto con formula ampia dall'accusa d'aver organizzato la rapina nell'ufficio postale di piazza dei Caprettari, durante la quale fu ucciso l'agente Giuseppe Marchisella. Berenguer, che era fuggito negli Stati Uniti, l'11 giugno del 1978 fu estradato in Italia; il provvedimento adottato dalle autorità americane riguardava esclusivamente l'accusa relativa alla rapina di piazza dei Caprettari e in base agli accordi internazionali la magistratura italiana lo avrebbe potuto giudicare esclusivamente per questo delitto.

Dopo la sentenza assolutoria emessa dalla Corte di assise di Roma, la procura della Repubblica, per impedire che il bandito tornasse in libertà, inviò il sostituto procuratore Domenico Sica a Washington per ottenere l'estensione dell'estradizione anche agli altri reati di cui doveva rispondere Berenguer, come il rapimento di Amedeo Ortolani e di Fabrizio Andreuzzi, e la detenzione di armi. Gli Stati Uniti limitarono la concessione del provvedimento soltanto a quest'ultimo delitto, per il quale la legge prevede la carcerazione preventiva massima di un anno.

Disoccupato distrugge ufficio di collocamento

SIRACUSA — Francesco Liberto, un bracciante agricolo di 33 anni, ha distrutto con una pesante spranga di ferro tutto quello che ha potuto all'interno dell'ufficio di collocamento comunale. Liberto da alcuni giorni si recava quotidianamente presso l'ufficio nella speranza di ottenere un'occupazione. Ieri, dopo che gli impiegati gli avevano ancora una volta allargato le braccia, l'uomo è uscito apparentemente rassegnato ma è tornato pochi minuti dopo armato di una pesante spranga di ferro con la quale ha abbattuto porte, vetrate e semi distrutto scrivanie e armadi. Il bracciante è stato infine bloccato dall'intervento di agenti di pubblica sicurezza

Sequestro nel Mantovano

MANTOVA — Il titolare di una impresa di demolizione e di compravendita di autocarri, Lucio Vaccari, di 27 anni, è stato sequestrato la scorsa notte poco dopo la mezzanotte nei pressi della sua abitazione a Viadana (Mantova).

Il rapimento è avvenuto tra la mezzanotte e mezzanotte e un quarto, in uno dei cortili della abitazione-magazzino dell'impresa Vaccari a Viadana. Lucio Vaccari era appena rientrato in casa dopo aver fatto un giro a piedi con alcuni amici. Questi lo avevano appena salutato, quando improvvisamente un uomo piuttosto alto, massiccio, gli si è avvicinato, lo ha incappucciato con un passamontagna e, sotto la minaccia di una pistola, lo ha costretto a salire su una «Bmw» che si trovava parcheggiata da tempo davanti alla abitazione dei Vaccari. L'uomo di corporatura massiccia era affiancato da due o, forse, tre complici.

Alla scena ha assistito la madre del rapito, Anita Vaccari che era affacciata ad una finestra insieme a un nipote di undici anni. La donna è scesa in strada, è salita a bordo di una «Opel» e ha tentato di inseguire i rapitori. Giunta, però sull'argine del Po, in prossimità della circonvallazione esterna di Viadana ha perso di vista la «Bmw» sulla quale era stato caricato il figlio. La donna è andata quindi a denunciare il rapimento del figlio al locale comando dei carabinieri.

I familiari di Lucio Vaccari hanno lanciato ai rapinatori un appello. Li hanno pregati di non somministrare sonniferi e stupefacenti al giovane perché soffre di gravi disturbi respiratori. A questo si deve aggiungere che il giovane ha un'emiparesi al capo conseguenza di un incidente automobilistico in cui è rimasto coinvolto alcuni anni fa.

«RADIO ONDA ROSSA» PARLA DI «MASSACRO PER OTTO POLITICI»

Accuse di pestaggio nel carcere di Trani

Disordini sono effettivamente accaduti martedì - Lo conferma la questura
La causa della «repressione» sarebbe stata un pugno di Alunni a un agente

ROMA — In un comunicato firmato «prigionieri politici della sezione speciale del campo di Trani» e diffuso ieri da «Radio onda rossa», si afferma che otto detenuti «politici» sono stati «massacrati nel lager di Trani»: i loro nomi sarebbero: Bombacci, Settepani, Casaletti, Alunni, Marocco, Urrara, Amico. Il nome dell'ottavo non è stato reso noto. Secondo il comunicato alcuni di questi, dopo essere stati «pestati a sangue dal regime carcerario», sarebbero stati trasferiti in altri istituti di pena. Tutto sarebbe avvenuto martedì scorso, quando a conclusione di una protesta svolta da alcune settimane dai reclusi affinché venisse concesso un supplemento di due ore di «aria», sarebbe scattata una «operazione congiunta di un centinaio tra secondini e carabinieri».

Coloro che erano ritenuti più attivi nella protesta sarebbero stati fatti uscire dalle celle e quindi divisi in due gruppi. Otto reclusi, sarebbero stati condotti nelle celle sotterranee: qui sarebbero stati costretti a spogliarsi e, con le mani legate dietro la schiena, sarebbero passati tra due ali di carabinieri che li avrebbero presi a calci e percossi con manganelli. Nel comunicato, in particolare, si afferma che in quella circostanza Marocco sarebbe svenuto e, portato in cella, sarebbe rimasto in quelle condizioni per due ore senza controllo medico; e Bombacci avrebbe subito una emorragia interna. A questa «operazione» sarebbe seguita una protesta di tutti i «compagni della sezione speciale» alla quale la direzione del carcere, a sua volta, avrebbe risposto con più rigide misure di «repressione».

Anche i familiari dei detenuti chiusi nel carcere speciale di Trani hanno diffuso un comunicato per denunciare quella che essi definiscono una «brutale rappresaglia».

Nel comunicato si afferma che gli otto detenuti «sono stati divisi in tre gruppi, di cui due rinchiusi in due cameroni e un terzo nelle celle sotterranee». «Questi ultimi — aggiunge il comunicato — sono stati spogliati e legati con i polsi dietro la schiena e costretti a sfilare fra due ali di agenti che li picchiavano»; poi «sono stati trasferiti per ignota destinazione con le conseguenze immaginabili sulle loro condizioni fisiche».

«Nel carcere — conclude il comunicato — è in atto una dura reazione dei detenuti rimasti e il clima di tensione è intensissimo con inasprimento del trattamento anche dei familiari ai quali viene inibito il colloquio con una serie di pretesti».

Alla questura di Bari — l'unico ente presso il quale si sono avute notizie, non essendo stato possibile parlare né con il direttore del carcere, né con altri responsabili — è stato confermato che martedì 12 vi fu qualche incidente nel carcere di Trani. Dopo alcuni giorni di proteste dei detenuti, che sollecitavano un prolungamento del periodo di «aria», martedì fu deciso di far entrare nel carcere un reparto di carabinieri del «battaglione mobile» di Bari ed uno di agenti di pubblica sicurezza del «reparto celere», sempre di Bari.

Secondo la ricostruzione data dalla questura, l'incidente sarebbe nato quando Alunni, che stava rientrando in cella con altri detenuti, si sarebbe rivolto ad un agente di polizia, lo avrebbe insultato e lo avrebbe colpito con un pugno. L'agente avrebbe reagito e poi anche altri detenuti ed agenti si sarebbero scontrati. L'episodio, però, secondo i funzionari di questura, non avrebbe avuto le conseguenze drammatiche descritte nel comunicato diffuso da «Onda rossa». A rimanere contusi sarebbero stati soltanto Alunni (contusioni giudicate guaribili in quattro giorni). I detenuti avrebbero anche poi rovesciato qualche contenitore di rifiuti nei corridoi, avrebbero rotto qualche vetro e tentato di scardinare qualche termosifone.

ERA ACCUSATO DI AVER UCCISO SEI PERSONE CHE GLI RAPIRONO LA MOGLIE

Prosciolto in Cassazione il «vendicatore» siciliano

ROMA — La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha prosciolto con formula ampia l'imprenditore palermitano Giuseppe Quartuccio, accusato di aver ucciso sei persone coinvolte nel rapimento di sua moglie Graziella Mandalà. La Corte d'Assise d'Appello di Palermo aveva assolto l'imputato per insufficienza di prove, confermando una precedente sentenza dei giudici di primo grado. Contro la decisione d'appello ricorsero sia il procuratore generale, per ottenere la condanna dell'imprenditore, sia il suo difensore, avv. Ivo Reina, per sollecitare un'assoluzione con formula ampia.

Ieri la Cassazione ha respinto l'impugnazione della pubblica accusa e ha invece accolto quella del difensore, annullando, senza rinvio, la sentenza di Palermo e mutando la formula da quella dubitativa in quella ampia, per non aver commesso il fatto.

Graziella Mandalà fu sequestrata nella notte del 20 luglio 1976 mentre si trovava a letto e fu condotta in un villino di Mondello, dove le fu imposto di scrivere al marito una lettera con cui lo scongiurava di pagare un miliardo e mezzo di lire, altrimenti l'avrebbero uccisa. Quartuccio offrì quindici milioni. La sera del 28 luglio la donna, sebbene non fosse stato pagato alcun riscatto, venne abbandonata in piazza don Bosco, a Palermo.

Da quel momento sei persone, che si ritenne fossero coinvolte nel sequestro, furono uccise. Francesco Randa fu trovato strangolato in viale della Regione siciliana pochi minuti dopo la liberazione della Mandalà. Lo stesso giorno il gioielliere Elio Ganci fu assassinato davanti al suo negozio di Monreale. Nel pomeriggio del 10 agosto, in piazza Scaffa, a Palermo, furono uccisi Nicolò Malfattori e Vincenzo Schifaudo. Infine, il 2 settembre, vennero assassinati, nel mercato ortofrutticolo di Palermo, di fronte a molte persone, due fratelli del gioielliere Elio Ganci, Filippo e Salvatore.

Frattanto i carabinieri avevano identificato una donna nella cui villa era stata tenuta prigioniera la Mandalà. Si chiamava Francesca Calì; essa rivelò che alcune delle vittime avevano partecipato al sequestro. In seguito alle sue dichiarazioni venne arrestato Quartuccio, sospettato di avere fatto assassinare i rapitori della moglie.

Salta nel vuoto trascinando il marito

SESTO SAN GIOVANNI — Una donna di 69 anni, Teodora Summa, convinta di essere malata di cancro, si è uccisa ieri gettandosi dalla finestra della sua abitazione; il marito, Egidio Capodieci, di 80 anni, tentando di salvarla, è precipitato anch'egli. Entrambi sono morti sul colpo.

Il tragico episodio è avvenuto in via Carlo Marx a Sesto San Giovanni, dove la coppia viveva in un appartamento all'undicesimo piano. Recentemente Teodora Summa era stata operata per l'asportazione di una cisti alla mano destra e soffriva di atroci dolori.

Ieri mattina, poco dopo le 9.30, rimasta sola in casa con il marito, la donna si è avvicinata alla finestra e ha scavalcato il davanzale: il marito se ne è accorto e l'ha afferrata per le mani. Urlando a squarciagola, Egidio Capodieci ha cercato di richiamare l'attenzione dei vicini, ma dopo pochi istanti non ha più retto allo sforzo e, piuttosto che abbandonare la presa, ha preferito seguirla nel vuoto. La coppia aveva quattro figli, uno dei quali, di 44 anni viveva con i genitori.

■ FULMINATO — Uno studente di sedici anni, Lodovico Bocchi, residente nella periferia di San Felice sul Panaro (Modena), è stato ucciso da un fulmine. Il fatto è accaduto durante un violento temporale abbattutosi nella zona.

VICENDA POCO CHIARA SULLA MONTAGNA PISTOIESE

Donna trovata morta Rapimento e delitto?

PISTOIA — Una donna di 38 anni, Adriana Daini, residente a Ponte Petri, una frazione della montagna pistoiese, moglie del gestore del ristorante «Le panche», è stata trovata morta nella zona boscosa di «Orsigna», oltre Pracchia (Pistoia).

La donna, secondo quanto ha detto il marito ai carabinieri di Campo Tizzoro (Pistoia) era uscita di casa, ieri, intorno alle 10.30 per recarsi, sempre secondo le indicazioni del marito, da un parrucchiere. Viaggiava a bordo di una «500» bianca. Ad una certa ora del primo pomeriggio, fra le 13.30 e le 14, il marito ha ricevuto una telefonata anonima con la quale una voce maschile gli diceva: «Abbiamo rapito tua moglie, prepara 50 milioni di lire». L'uomo si è recato subito dai carabinieri di Campo Tizzoro e ha sporto denuncia per rapimento della moglie. I carabinieri si sono messi in azione, sotto la direzione del comandante del gruppo di Pistoia colonnello Lieto e dopo una serie di battute in località «Orsigna» hanno ritrovato l'auto abbandonata della donna. Nella zona sono state inviate le unità cinofile dei carabinieri di Firenze ed è stato ritrovato il corpo.

Dopo la denuncia del marito della donna, Carlo Guelfi di 39 anni, le ricerche dei carabinieri e della polizia avevano preso un preciso indirizzo. Adriana Daini Guelfi è stata trovata in un cespuglio poco lontano da un ponte sul torrente «Orsigna», da cui prende nome la località omonima. La donna indossava un vestito verde e aveva le gambe e le mani legate con un filo elettrico: era stata uccisa sembra a colpi di coltello dopo essere stata stordita con una pietra. Tutta la vicenda presenta, secondo quanto si è appreso da carabinieri e dalla questura di Pistoia, aspetti e momenti non molto chiari.

Scoppio in galleria: morti due operai

BUSSOLENO — Due operai sono morti e altri due sono rimasti feriti in uno scoppio avvenuto in una galleria ferroviaria in costruzione. La disgrazia si è verificata lungo la linea Torino-Modane, tra le stazioni di Meana e Bussolen. Le vittime sono Mario Quatti, di 44 anni, abitante a Mamertino (Brescia), e Colombo Bonomelli, di 37 anni, di Fonteno (Bergamo), entrambi sposati e padri di due figli.

Gli operai feriti sono Renzo Pedretti di 25 anni, di Fonteno (Bergamo) e Alessio Pacchini, di 27 anni, abitante a Paspardo (Brescia); sono stati ricoverati all'ospedale di Susa con prognosi di una ventina di giorni. Il quartetto lavorava presso il cantiere della ditta «Cariboni» di Milano, impegnata nella costruzione di una seconda galleria.

Al momento della disgrazia i quattro si trovavano nel tunnel. Le due vittime stavano riempiendo con candelotti di dinamite — che poi innescavano — i «fornelli», praticati nella parete di roccia da abbattere. Per fare questo lavoro erano in una gabbia, sospesa in aria e retta da un braccio della speciale macchina perforatrice. Gli altri due compagni di lavoro erano invece a terra, accanto alla macchina. All'improvviso uno dei due candelotti innescati è esploso, investendo in pieno sia il Bonomelli che il Quatti. Il primo è morto sul colpo, il secondo è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Susa.

LO AFFERMA UN TESTE

Caso Franceschi: sparò un colpo il vicequestore?

MILANO — Al processo per la morte dello studente Roberto Franceschi, l'udienza di ieri ha visto la escussione di diversi testimoni, tra cui quella di un cittadino che a distanza di oltre sei anni ha dimostrato di avere ricordi ancora abbastanza nitidi dei fatti. E' Italo Di Silvio che abita nei pressi dell'università «Bocconi» che la sera degli scontri tra dimostranti e polizia si trovava in casa quando sentì del frastuono sulla strada. Si affacciò alla finestra e assistette agli incidenti. Dopo aver ricostruito i fatti il teste ha detto di aver visto una persona in abiti civili estrarre la pistola e sparare un colpo in direzione dei dimostranti.

«Ricordo bene — ha aggiunto Di Silvio — somigliava all'attore Enrico Viarisio». A questo punto l'avv. Murgò, condifensore di Puglisi, ha chiesto al presidente di mostrare le fotografie scattate quella sera e in una di queste il teste ha riconosciuto di spalle il vicequestore Tommaso Paolella come la persona che avrebbe sparato quel colpo. Anche se la perizia accertò che il colpo che raggiunse Franceschi fu esploso con la pistola di Gianni Gallo, la circostanza assume una certa importanza in quanto il dottor Paolella ha sempre negato di aver sparato.

Di Silvio ha aggiunto di non aver visto Gallo impugnare la pistola.

LA STESSA PUBBLICA ACCUSA HA SOSTENUTO CHE IL FATTO NON COSTITUISCE REATO

Assolti medico e infermieri che violentarono la paziente

CAGLIARI — Sconcertante sentenza della Corte d'appello di Cagliari che ha mandato assolti con formula ampia un medico e due infermieri che abusarono, all'interno dell'ospedale, di una giovane sofferente di disturbi psichici. In tribunale il dott. Paolo Porrà di 30 anni, nativo di Cagliari e gli infermieri Carlo Piccioni 34 anni, di Quartu Sant'Elena (Cagliari) e Lorenzo Piludu di 34 anni, originario di Pirri (frazione di Cagliari), accusati di violenza carnale e ratto a fine di libidine, vennero assolti per insufficienza di prove. La ragazza di 26 anni, cagliaritana, riconosciuta incapace di intendere e di volere per gravi turbe psichiche si era recata al pronto soccorso dell'ospedale civile «S. Giovanni di Dio» per una visita di controllo ed era stata violentata da un medico e da due infermieri. Dopo l'assoluzione in tribunale la procura della Repubblica aveva interposto appello ma il procuratore generale ha ieri chiesto l'assoluzione. La richiesta è stata accolta integralmente dai giudici della Corte d'appello.

Il collegio giudicante, presieduto dal dott. Francesco Giuseppe Onni e con a latere i giudici Iosto Pitzalis ed Emanuele Salis, ha mandato assolti i tre imputati perché «il fatto non costituisce reato». In sostanza la Corte ha ritenuto che il dott. Porrà e gli infermieri Carlo Piccioni e Lorenzo Piludu non fossero a conoscenza, quando abusarono della giovane donna, delle sue condizioni di salute ed in particolare della sua inferiorità psichica. E' stata questa la tesi sostenuta dal rappresentante della pubblica accusa, il sostituto procuratore generale dott. Giuseppe Testaverde, il quale al termine della «requisitoria-arringa» ha sollecitato l'assoluzione degli imputati con formula piena.

Lo svolgimento del dibattimento è stato seguito da una cinquantina di persone tra le quali diverse esponenti di movimenti femministi. Alla lettura della sentenza assolutoria si sono avuti da parte del pubblico presente commenti critici e di protesta per il verdetto ritenuto ingiusto. Manifestazioni pubbliche contro la «scandalosa sentenza» sono state annunciate per i prossimi giorni. In alcuni ambienti del palazzo di giustizia l'atteggiamento del rappresentante della pubblica accusa con la richiesta di assoluzione con formula ampia è stato oggetto di disapprovazione.

La vicenda sinteticamente ricostruita nell'aula della Corte d'appello avvenne la sera del 22 agosto dello scorso anno e si protrasse per quasi tutta la notte. Verso le venti la giovane Maria Laura L. si recò al pronto soccorso dell'ospedale per parlare con il medico che da tempo l'aveva in cura per alcuni disturbi di natura psichica. Invece di essere rimandata a casa poiché il medico neurologo era in ferie il dott. Porrà convinse la donna a trattenersi nel nosocomio. A Maria Laura L. venne offerta una pizza e quindi durante la notte venne violentata dapprima da Paolo Porrà, medico di turno al pronto soccorso, e poi dai due infermieri necrofori. La giovane lasciò l'ospedale soltanto verso le sei del mattino dopo che diverse persone avevano notato la sua presenza e l'avevano vista al pronto soccorso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228828 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 28381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi. Telefonare 773768 dopo le ore 15. 10553 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

BABY sitter referenziata offresi periodo estivo, eventualmente, anche in seguito. Telefonare ore pasti 728820. 10560 C

GEOMETRA esperienza ventennale progettazioni conduzione contabilità lavori stradali offresi Trieste, zone limitrofe, accetta proposte alternative disponendo modesto capitale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26 A, 34100 Trieste. 10454 C

PERITO edile, militesente, volonteroso offresi per attività attinente edilizia, disposto anche a tirocinio non retribuito pur di raggiungere maturazione professionale. Tel. 748166.

PRATICA contabilità segreteria alto livello pluriennale esperienza paghe, indipendente, scopo trasferimento, offres.. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 33-A 34100 Trieste. 10541 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A. AUTOTRASPORTIAMO autotraslochiamo ovunque. Prezzi modici, portata 20 mc. Telefonare 225721. 10500 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. — 414244. 10362 CC

FALEGNAMERIA assume lavori su ordinazione, riparazioni, restauri negozi, ecc. Tel. 573161. 10534 CC

RASCHIATURA parchetti, verniciatura posa battiscopa, carta parati, linoleum applicazioni accurate esegue a prezzi concorrenziali, pittore muratore piastrellista. Preventivo gratis a domicilio ditta Sedia Loi, tel. 793617 dopo pasti. 10340 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, eseguonsi trasporti in genere, prezzi modici. Telefonare 823500 ore pasti. 10343 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

ACCONCIATURE maschili Mario Luciano. Tel. 60956 cerca lavorante. 10402 D

ALBERGO ristorante Oggiono Lago Como cerca per subito cuoco capo partita, comis di cucina. Ottima retribuzione. Telefonare 0341-576561. CIT. 107 D

ALBERGO stagionale assume urgentemente cuoco capopartita e aiuto cuoco. Telefonare 226221 10488 D

APPRENDISTA commessa-o 15-enne conoscenza lingue slave cerca bimbi eleganti, Via Carducci 45, presentarsi negozio. 10579 D

APPRENDISTA commessa-o con referenze cerca negozio calzature centrale. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 36-A 34100 Trieste. 10612 D

AZIENDA commerciale cerca pensionato giovanile patentato. Presentarsi Androna S. Tecla 4 Tel. 765420. 10571 D

AZIENDA modernamente organizzata ricerca giovane neolaureato-a economia e commercio da inserire nel settore amministrativo. Costituiscono titoli preferenziali buone conoscenze nel campo della contabilità analitica e lingua inglese. Scrivere Casella postale 114, Monfalcone (Go) 34074. 050211 D

CERCASI apprendista macelleria quindicenne. Via Giulia n. 1. 10545 D

CERCASI cuoca per due mesi mensile quattrocentomila lire. Telefonare dalle 13 alle 15 al 743233. 10507 D

CERCASI cuoco o aiutante cuoco capace trattoria città di Udine via Ghega 1. T.A. 1148 D

CERCASI cuoco galleria Fabris P.zza Dalmazia 4. Tel. 68983. 9994 D

CERCASI 2 operai capaci consegna e montaggio mobili. Presentarsi Mobili Flio Prosecco. Tel. 225277. 050213 D

CERCASI persone in gamba automunite per lavoro part-time. Scrivere Casella postale 28 Trieste. 553 D

CERCASI operai pittori qualificati con provata capacità, presentarsi in via Gambini n. 34 lunedì dopo ore 17. 10602 D

CERCASI operaio munito patente B età massima 30 residente Monfalcone dintorni. Telefonare 0481 - 74135, 44492. 561 D

CERCASI ragazza volonterosa per negozio giovane presentarsi orario negozio. Tomato v. Mazzini 43. 10529 D

CERCASI internista per cucina. Telefono 794634. 10511 D

CERCO internista Trattoria al Faro della Vittoria, Scala Giuseppe Sforzi 2, tel. 410092, bus 42, 44, 45, 46. 10493 D

COMMESSA-O per negozio mobili cercasi. Presentarsi via Maovaz 46. 10506 D

DITTA settore Birra, Bibita, acque minerali cerca autista, per consegne città e provincia presentarsi ore 9 - 12 in via Pigafetta 6. Tel. 825742. 10549 D

LA ditta recupero imballaggi usati cerca bracciante operaio possibilmente autista patente «C». Rivolgersi all'823795 dopo le ore 20. 10397 D

MADRAS SpA cerca commessa-o pratica calzature conoscenza lingue slave. Via Roma 11-B. 10514 D

MAGAZZINIERE-commesso per magazzino ricambi auto marca francese di larga affermazione con responsabilità movimento e ordini assume prontamente con trattamento economico più incentivo vendite concessionaria. Manoscrivere a cassetta Publikompass n. 14-A 34100 Trieste. 10328 D

MECCANICI auto buona esperienza cerca officina auto Ban & Leuz, concessionaria Peugeot. Presentarsi in via Flavia. 10461 D

OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Tel. 826625. 10506 D

PRIMARIA azienda cittadina ricerca impiegato-a amministrativo esperto-a contabilità aziendale. Offerte con curriculum et retribuzione richiesta. Massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19-A, 34100 Trieste. 10382 D

SIGNORINA-RE primo impiego, assolta scuola d'obbligo, libera di impegni scolastici, cerca concessionaria auto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-A, 34100 Trieste. 10461 D

S.R.L. in Udine operante settore vendite export Jugoslavia macchine impianti industriali cerca giovane elemento anche primo impiego volonteroso dotato di buona educazione e presenza con serbo-croato parlato perfetto scopo avviamento brillante carriera tecnico commerciale. Inviare curriculum manoscritto dettagliato completo pretese. Scrivere a Publikompass Spa nr. 35-A Trieste. 94 UD D

TORREFAZIONE cerca autista consegne referenziato. Telefonare ore ufficio n. 724261. 10386 D

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

DATTILOGRAFA - corsi estivi accelerati. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 9716 G

PER le zone di Turriaco, San Pier d'Isonzo, Pieris, Begliano comunicasi prossima apertura corsi taglio e cucito. Si accettano prenotazioni (0481) - 778349 telefonare dalle 13 alle 15 o 18.30-20. 553 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTASI Pordenone appartamento semicentrale tristanze salone cucina doppi servizi centralnafta garage cantina 130 mila. Scrivere dettagliando Publiokmpass, cassetta n. 29-A, 34100 Trieste. 10492 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

AMMOBILIATO appartamento per tre persone adulte cercasi durante il tempo di restauro casa propria. Telef. 040-761051. 07010 L

APPARTAMENTO affitto cercasi. Tel. 774034. 10586 L

CERCASI affitto attico signorile centrale 4 vani doppi servizi. Scrivere Publikompass Cassetta 32 A 34100 Trieste. 10539 L

CERCASI appartamento in affitto 1-2 anni 3 stanze cucina bagno. Offresi referenze. Telefonare 227152. 10555 L

DUE ragazze cercano affitto appartamento 2 stanze cucina. Refer. Tel. 759076. 10582 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca alloggio quattro-cinque vani utili e accessori. Telefonare 755907 o Scrivere Publikompass Cassetta 38-A 34100 Trieste. 050214 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE trasferito da Perugia cerca alloggio tre vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere Publikompass Cassetta 39-A 34100 Trieste. 050214 L

PRIVATO cerca in affitto magazzino mq 70-100 anche da restaurare qualsiasi zona Trieste. Tel. 793971 cre 12 - 14. 10445 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

APPARECCHIO raggi dentistico Siemens, pulitrice, schedario, ecc. vendesi telefonare 722298. 10527 M

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 5 lavorazioni, legno saldatrice, sega circolare cantiere pesante saldatrice portatile. V. Conti 9-11. 10616 M

PER cambio di esercizio vendo intero arredamento di bar pizzeria tavola calda Occhiobello Lignano. Potete vederlo bello e funzionante Via Pasubio. Telef. 0431 - 71952. 10574 M

VENDO bilancia Roto kg 410, piattaforma 90x80, tel. (0481) - 45404. 552 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili, telefonare 793972 abitazione 941027. 10401 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti porcellane soprammobili oggetti antichi e liberty, tel. 31497. 9838 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242 10055 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

VENDO camera singola, camera matrimoniale, cucina completa elettrodomestici. Telefono 816233 . 10509 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.400 al grammo, secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze, piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie antiche, realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. Via Roma 20 GOLDMARKET. 10578 O

ACQUISTANSI ORO 6400 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. n. 566355. 10336 Q

AFFARONE privato vende Alfa Romeo 1300 super '77 unipropietario km 24 000 accessoriata, tel. 55478 - 8-12. 10460 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 70, 850 68, 71, 128 fam. 72, 128 coupé 73, 124 68, 124 coupé 71, 73, Alfa Sud 73, R 4 71, A 112 71, Opel 1000 72, 304 72, DS 5 71, 850 coupé 69, pullmino 750, 850, Nsu 1200 72, Bmw 1800. Visibile B. Casale n. 7. Tel. 826084. T.A. 1091 Q

BENELLI, Ancilotti, Aprilia, Tgm, Ktm, Lambretta, Montesa. Baroncelli Moto, Trieste e Monfalcone. 050190 Q

CHRYSLER SIMCA 1307 GLS bianco 1978, 20000 km, perfetto in ogni particolare, vendesi con garanzia presso AUTOROTOR, viale Sanzio 11. Tel 51400. T.A. 1105 Q

CITROEN 2000 CX grigio metallizato 1976, gancio traino autosalone Papo Artisti 7. 10433 Q

CITROEN ID 20 e DS 23 '73, BMW 1800 e 520 '75, impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare '74, Volkswagen Variant '72 e Passat '73, Ford Taunus XL '73, Telefonare 231193. T.A. 1104 Q

CITROEN D Super 5 marce, 1971 vende Autorotor Sas, viale Sanzio 11, tel. 51400. T.A. 1105 Q

DISPONGO nuove di fabbrica pronta consegna 133, 127, 128, 131, 1332, Ritmo, permute facilitazioni, autoagenzia Fiegl in strada di Fiume 19. Telefono 766880. 10481 Q

DYANE 6 1977 unipropietario vende privato, Telefonare ore pasti 0481 - 81711 499 Q

FIAT 125 '70, 125 '68, Fiat 127 impianto gas '72, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Fiat campagnola Diesel normale e altre collaudate soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, F 12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 1300, Junior '70 '72, 130 berlina '71, 1600 super '70. Telef. 231193. T.A. 1102 Q

FORD 1300 km 37.000 vende privato. Telefono 60954 ore pranzo. 10631 Q

HONDA 750 Four miglior offerente vendo. Tel. lunedì 793520 793227. 10565 Q

LAND ROVER benzina accessoriata, A 111 impianto gas, autoradio fine '72, Fiat 850 berlina '69 AUTOGAMMA, via Venier 1. Tel. 725244. 10598 Q

LEONCINO ribaltabile e pala meccanica Fiat FL4, 500 furgoncino Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850 e 616 collaudate soccorso stradale e normale. Camioncini diverse marche. Ducati, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. 1103 Q

MATRA SIMCA BAGHEERA S azzurro metallizzato veramente a posto, garantita, vende AUTOROTOR, viale Sanzio 11. Telefono 51400. T.A. 1105 Q

MERCEDES 220 benzina perfetta 1972 occasione con garanzia vende Zagaria Concessionario Renault. Piazza Sansovino 6, tel. 725390 aperto festivo. 10441 Q

MERCEDES 200 benzina anno 1977 lire 8 000.000 vendesi. Telefono 0432 42384. 88 Q

OM Cerbiatto vendo, portata q.li 20 centinato visibile distributore Esso Pieris. 552 Q

PRIVATO vende 127 '71 700.000, telefonare 93867 ore pasti. 10531 Q

PRIVATO vende Fiat 124 S perfetta km 50 000 unipropietario lire 1.300.000. Tel. 771875. 10413 Q

SIMCA 1100 ES '75, 45.000 km, unipropietario, azzurro metallizzato, con garanzia, vende Autorotor, viale Sanzio 11. Telef. 51400. T.A. 1105 Q

UNIPROPRIETARIO vende R 5 TL 1974 accessoriata tettuccio apribile, ottime condizioni, telefonare 12 - 14 sabato 20 - 22, domenica al 728038. 10554 Q

VENDESI Fiat 126 per informazione e dimostrazione. Telef. sabato 826929. 10624 Q

VENDO Ciao a lire 200.000. Telefonare al 792377. 10604 Q

VENDO Fiat OSI 1100 spider gialla 500.000. Tel. 415242 10334 Q

VENDO HD Aermacchi 125, informazioni tel. 413016 dopo le 20. 10574 Q

VENDO moto Guzzi G T S. 400 4 cilindri 1975 completo lire 1.000 000 Cenda via Sara Davis 114. 10379 Q

VOLKSWAGEN - PORSCHE 914 2000 '73, perfetto, motore nuovo, privato vende presso Autorotor SAS, viale Sanzio 11. Tel. 51400. T.A. 1105 Q

ZAGARIA Concessionario Renault vende vetture usate garantite. Fiat 127, 128, 124, Alfette 1.8 e 1.6; altre estere, Audi 100 GL, Manta, Peugeot, Ford Fiesta, Simca 1000, 1301, Skoda Citroen Pallas CX, Renault R 5, TL, TS, Alpine vera occasione, 15 GTL coupé, R 30, 20 TL. Aperto anche festivo. Tel. 725390, piazza Sansovino 6. 10441 Q

127 1972, Mini 1969 perfetta motore carrozzeria 370.000. Tel 417010 vendesi. 1147 Q

500 e 850 special vendo. Telef. 722205. 10594 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. LATTERIE - CAFFE' varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. TRATTORIA con zona all'aperto cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

A.G. ZONA MARINA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ampie vetrine cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 10187 R

ALIMENTARI S. Giacomo, bene avviato, causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. TA 880 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4. Telefono 31942. 7601 R

CARTOLIBRERIA bene avviata, ottima zona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

FALEGNAMERIA cerca collaboratore pratico per eventuale formazione ditta. Tel. 573161.

LATTERIA caffè centrale, zona forte passaggio vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8 TA 880 R

NEGOZIO elettrodomestici, zona centrale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

NEGOZIO colori, zona popolosa bene avviato vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

SALUMERIA centrale, avviatissima, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

SOCI milanesi con vastissima licenza ingrosso aut minuto tab. IX più X più XI più XII più XIII per costituenda S.p.A. in Trieste grande magazzino ricercano partecipazione azionaria titolare ampi locali zona valida anche interno a più piani aut/e capitali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28 A, 34100 Trieste. 10486 R

TRATTORIA fortissimo lavoro, arredamento seminuovo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. TA 880 R

VENDO officina ottima posizione via Costalunga, tel. 821362. 18-5 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende causa trasferimento, Marina in palazzetto artistico, salone, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, wc separato, due ripostigli, riscaldamento autonomo metano, buone condizioni 45.000.000. Sabato orario completo ufficio, Giulia 13, 794286. 10558 S

A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Giulia tre stanze, cucina, bagno, servizi separati, complessivi 96 mq da restaurare, possibilità mutuo, sabato orario ufficio completo. Giulia 13. 794286. 10558 S

A.A.A.A. VENDESI appartamento arredato Grado, 411892 - 30317. 10494 S

A.A.M. BARRIERA libero due stanze cucina bagno servizio separato vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 10187 S

A.A.M. LOCALE d'angolo libero vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10187 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc da 11.700.000 in poi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10089 S

Continua a pag. 18

CRONACHE DELLO SPORT

TERZO TURNO FINALE DEGLI EUROPEI DI PALLACANESTRO: IL CERCHIO SI RESTRINGE

URSS, Italia e Israele in parità
Oggi gli azzurri contro la Jugoslavia

Italia-Spagna 81-80 (33-40)

ITALIA: Caglieris 14, Villalta 14, Carraro 11, Brunamonti 5, Bonamico 12, Meneghin 10, Ferracini, Serafini 2, Vecchiato 3, Bertolotti 10. Non entrato: Zamopolini.

SPAGNA: Brabender 17, Costa 2, Llorente 2, Margall 2, Santillana 16, Corbalan 12, Rullan 11, De La Cruz 6, Iturriaga 2, San Epifanio 10. Non entrati: Flores e Cesar Ansa.

ARBITRI: Spitler (USA) e Tsolachidis (Grecia).

TIRI LIBERI: Italia 19 su 28, Spagna 14 su 23. Usciti per 5 falli: nel secondo tempo De La Cruz al 9', Rullan al 10', Meneghin al 15'. Spettatori 9 mila circa.

TORINO — Con un finale entusiasmante l'Italia è riuscita a ribaltare il risultato di una partita che l'aveva vista a lungo in difficoltà ed a superare per un solo punto, e proprio allo scadere del tempo, la Spagna.

Andati al riposo con uno svantaggio di sette lunghezze (in precedenza erano state addirittura 16), all'inizio della ripresa gli azzurri non sono sembrati in condizioni migliori e, dopo pochi minuti, sono stati distanziati di 13 punti. Ma poi, poco alla volta, attuando una più accorta difesa a zona ed approfittando del calo degli avversari (e della uscita per cinque falli di Rullan e De La Cruz), hanno iniziato una magnifica rimonta. Una partita che sembrava ormai scontata ha così nuovamente acquistato interesse ed a 3' dal termine, sfruttando un clamoroso errore del pur bravo Corbalan, Caglieris ha portato in vantaggio gli azzurri (71-70).

Da questo momento le due squadre sono state a turno al comando; quando ormai mancava soltanto una manciata di secondi al termine e tutto sembrava essersi risolto a favore degli italiani, San Epifania è andato a canestro ed ha riportato la Spagna in vantaggio.

Gli italiani hanno però avuto un guizzo in extremis e Villalta, all'ultimo secondo, ha dato agli azzurri un successo destinato comunque a suscitare polemiche. La palla si è infatti infilata nel canestro una frazione di secondo dopo che il suono della sirena ha segnato la fine.

Prima di sapere se i due punti erano validi ci sono voluti oltre dieci minuti; poi i giudici hanno deciso di dare il successo all'Italia, ritenendo che il tiro sia partito prima del suono finale. Gli spagnoli non sono stati d'accordo e hanno presentato un reclamo.

Questa vittoria riapre all'Italia la strada verso la conquista di una medaglia; la prova degli azzurri tuttavia non è priva di lacune, anche gravi, e non bastano certo gli ultimi dieci minuti a farla dimenticare. A lungo gli uomini di Primo hanno offerto uno spettacolo scadente e dal grigiore generale sono emersi soltanto Caglieris e Villalta, preziosissimo soprattutto nell'ultima fase.

La Spagna, nonostante la sconfitta, si è dimostrata squadrà più completa con un gioco più veloce e vario. Brabender, Corbalan, Santillana (nel secondo tempo) e Rullan (nel primo con cinque canestri su sei tiri) sono stati i giocatori che maggiormente si sono distinti.

«Nonostante lo svantaggio — ha esordito l'allenatore italiano Giancarlo Primo — ho sempre sperato nella vittoria e non mi sono sbagliato. L'ultimo canestro di Villalta è pienamente valido, non ci sono quindi dubbi sul nostro successo».

«I miei giocatori — ha aggiunto il tecnico azzurro — hanno reagito da veri uomini, combattendo fino all'ultimo istante; determinanti, dopo gli errori iniziali, si sono dimostrati il passaggio alla difesa a zona e la prova finale di Carraro, Caglieris e Villalta».

Gli spagnoli sono apparsi piuttosto nervosi per la inaspettata sconfitta. L'allenatore Antonio Diaz, tuttavia, ha sportivamente abbracciato i tecnici italiani Primo e Gamba (suoi amici da tempo). Poi ha aggiunto polemicamente: «Il canestro di Villalta è irregolare e per questo abbiamo presentato un reclamo che verrà esaminato in mattinata. I giudici ci hanno "rubato" una partita nella quale avevamo dato una vera e propria lezione di gioco all'Italia».

Questa sera la squadra azzurra sarà impegnata contro la Jugoslavia.

Urss-Cecoslovacchia 71-66 (38-31)

CECOSLOVACCHIA: Skala 4, Petr 9, Havlik 2, Rajniak 4, Kropilak 2, Kos 8, Pospiil 6, Klimes 2, Brabenec 21, Dousa 7, Hraska 1. Non entrato: Bohm.

URSS: Eremin 5, Tarakanov, Zarmuhamedov 2, Salnikov 10, Edesko, Belov 15, Tkachenko 2, Myshkin 13, Lapatov 8, Belostenny 2, Zhigilij 14. Non entrato: Homicius.

ARBITRI: Van der Willige (Olanda) e Franceeur (Belgio).

NOTE: tiri liberi: Cecoslovacchia 14 su 23; Urss 9 su 20. Usciti per cinque falli: Kropilak (Cec.) al 15'15" p.t. e Skala (Cec.) al 6'25" s.t.

TORINO — Partita deludente costellata di falli ed errori a ripetizione, da una parte e dall'altra. Può darsi che la squadra sovietica abbia sottovalutato l'avversario, o che abbia considerato l'incontro come un allenamento o poco più. Fatto è che l'URSS, splendida dominatrice l'altra sera della Jugoslavia, ieri ha invece annaspato ripetutamente, pur avendo di fronte un'antagonista tecnicamente inferiore, forte assai più di una fiera volontà che di una vera classe.

Il match si è trascinato piuttosto stancamente, ravvivato solo a sprazzi e quasi esclusivamente nel secondo tempo; tanto gli uni come gli altri erano schierati «a zona», ma tanto da parte sovietica, come da parte cecoslovacca, non si è fatta gran fatica ad arrivare al tiro. Il punteggio finale avrebbe anzi potuto essere clamoroso, se non si fossero commessi, sull'uno e sull'altro fronte, tanti errori, se non si fossero fallite palle anche elementari. Perfino un fuoriclasse come Belov non è sfuggito al clima «storto» della serata.

Risultati e classifiche

Urss-Cecoslovacchia 71-66 (38-31)
ITALIA-Spagna 81-80 (33-40)

LA CLASSIFICA

URSS	3	2	1	257	244	4
ITALIA	3	2	1	239	232	4
Israele	3	2	1	243	250	4
Spagna	3	1	2	265	259	2
Jugoslavia	3	1	2	250	252	2
Cecoslovacchia	3	1	2	219	236	2

GLI INCONTRI ODIERNI
ore 19.15: Spagna-Jugoslavia
ore 21.15: URSS-Israele

...E QUELLI DI DOMANI
ore 19.15: Cecoslovacchia-Israele
ore 21.15: ITALIA-Jugoslavia

DAL 7.o AL 12.o POSTO
Bulgaria-Belgio 114-98 (53-53)
Grecia-Olanda 79-75 (31-41)

LA CLASSIFICA

Polonia	3	3	0	280	238	6
Grecia	3	2	1	245	219	4
Francia	3	2	1	232	226	4
Bulgaria	3	1	2	274	270	2
Olanda	3	1	2	229	241	2
Belgio	3	0	3	250	316	0

GLI INCONTRI ODIERNI
ore 13.30: Belgio-Francia
ore 15.30: Grecia-Polonia

...E QUELLI DI DOMANI
ore 13.30: Bulgaria-Francia
ore 15.30: Olanda-Polonia

A VARSAVIA COPPA DAVIS INCERTA

Polonia-Italia 1 a 1
Perde Panatta in 4 set

VARSAVIA — Italia e Polonia hanno concluso sull'1-1 la prima giornata dell'incontro di Coppa Davis zona europea. Nell'incontro d'apertura, Adriano Panatta è stato sconfitto da Wojtek Fibak 6-2, 6-0, 2-6, 6-4, mentre Corrado Barazzutti ha battuto Henryk Drzymalski 6-3, 6-2, 6-1.

Un Adriano Panatta incostante, ora grande ora mediocre, quando grintoso quando abbattuto, ha ceduto a Wojtek Fibak, sempre all'altezza della situazione e dei suoi mezzi. La Polonia ha così conquistato il primo punto in palio nell'incontro, giudicato il più importante perché avrà riflessi psicologici sul seguito della competizione.

Fibak e Panatta sono arrivati al due pari nel quarto set conservando ciascuno il proprio servizio. A questo punto Fibak, meno sicuro di sé, ha subito l'iniziativa di Panatta, ha commesso errori, ha concesso il «break». Ma il polacco non era «morto». Grazie anche all'aiuto dei giudici di linea è riuscito immediatamente a strappare il servizio all'italiano, portandosi sul 3-3.

Fibak ha nuovamente imposto il «break» a Panatta nell'ottavo gioco, portandosi sul 5-3. In questi frangenti, i più delicati ed emozionanti dell'intero incontro, Adriano Panatta ha dato una dimostrazione della sua classe, strappando il servizio all'avversario con quattro passanti eccezionali per audacia e bellezza. Ma subito dopo, nel gioco successivo (il decimo) ecco un altro Panatta. L'italiano sul 30-30 e battuta a disposizione ha messo a segno un «mezzo ace». I giudici di linea glielo hanno negato, ma il giudice-arbitro ha concesso due palle. A questo punto a Panatta (forse un segno del destino) si è rotta la racchetta. Alla ripresa del gioco Fibak ha attaccato alla disperata, sorprendendo l'azzurro. Panatta ha sbagliato infatti tre rovesci consecutivi, perdendo il set per 6-4 e l'incontro.

Le sorti dell'incontro sono state ristabilite per l'Italia da Corrado Barazzutti che non ha avuto la minima difficoltà a battere Henryk Drszimalski in tre set. Il punteggio a favore dell'azzurro è eloquente: 6-3 6-2 6-1.

MIDI LIBRE: TAPPA AD AGOSTINHO

Saronni secondo
ma consolidato

SETE (FRANCIA) — Il portoghese Joachim Agostinho a 36 anni vive una seconda giovinezza atletica. Ottimo scalatore, ieri si è scoperto discesista. Si è buttato con grande coraggio da solo nella discesa dal Monte Saint Clair ed è riuscito a conservare cinque secondi di vantaggio all'arrivo sul gruppetto dei migliori che con lui avevano scalato il rapido colle, posto a quattro chilometri dallo striscione.

Giuseppe Saronni è riuscito a trarre profitto anche da questa tappa, battendo allo sprint il drappello degli inseguitori e così «arraffando» altri tre secondi di abbuono, tanto più utili in quanto servono a minimizzare il successo di Agostinho che, grazie all'impresa di ieri (e a 5" di abbuono) si è portato al secondo posto in classifica.

La corsa si decide sulle rampe del monte Saint Clair. E' Sibille a fare la selezione (alcuni corridori completano la salita a piedi data la sua asperità), con Saronni che risponde subito per le rime, trascinando i francesi Villemiane, Seznec e Bonnet, l'olandese Kuiper, gli italiani Bertoglio e Chinetti, lo spagnolo Martinez ed il belga Shepers.

In cima al colle è Villemiane, molto attivo anche ieri alla caccia soprattutto di punti per il G.P. della Montagna, ma subito dopo è preso d'infilata da Agostinho, partito per andare a conquistare la vittoria.

Ordine d'arrivo della seconda tappa del Midi Libre di ciclismo, Ales-Sete di km 156:

1) Joachim Agostinho (Port.) in quattro ore 11'0" (con l'abbuono 4 10' 55" alla media oraria di km 37,210); 2) Saronni (It) 4 11' 05" (abbuono 3"); 3) Villemiane (Fr) s.t. (abbuono 2"); 4) Bonnet (Fr) s.t. (abbuono 1"); 5) Kuiper (Ol) 4 11' 05"; 6) Martinez (Fr) s.t.; 7) Serznec (Fr) s.t.; 8) Bertoglio (It) s.t.; 9) Schepers (Bel) s.t.; 10) Chinetti (It) s.t.; 11) Martinelli (It) 4 11' 22"; 12) Landoni (It) s.t.; 17) Conti (It) s.t.; 18) Masi (It) s.t.; 43) Perletto (It) 4 11' 48".

Classifica generale:

1) Saronni (Italia) 9 24' 57"; 2) Agostinho (Portogallo a 13"; 3) Bonnet (Francia) a 16"; 4) Villemiane (Francia) a 18"; 5) Kuiper (Olanda) a 20"; 6) Martinez (Francia) a 27"; 7) Bertoglio (Italia) a 27"; 8) Seznec (Francia) a 33"; 9) Schepers (Belgio a 35"; 10) Le Guilloux (Francia) a 39"; 12) Chinetti a 50"; 19) Landoni a 1' 11"; 20) Conti a 1' 14"; 29) Masi a 7' 16"; 30) Perletto a 7' 39".

GIRO D'ITALIA DILETTANTI

Vince Tommy Prim Bombini nuovo leader

LANZO D'INTELVI — Lo svedese Tommy Prim ha vinto, sotto la pioggia, la terza tappa del Giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti da Castelnuovo Scrivia a Lanzo d'Intelvi percorrendo 166 chilometri in 4 ore 8'06" alla media oraria di chilometri 40,155. Al secondo posto il lombardo Emanuele Bombini che ha conquistato la maglia di leader della classifica generale, togliendola all'emiliano Mauro De Pellegrin giunto a oltre cinque minuti.

1) Tommy Prim (Sve) che percorre 166 chilometri in 4 ore 8'06" alla media oraria di km 40,155; 2) Emanuele Bombini (Lomb B) s.t.; 3) Giuseppe Lanzoni (Tosc B) a 12"; 4) Alf Segersaal (Sve) s.t.; 5) Massimo Manzotti (Lomb C) a 33"; 6) Giorgio Zanotti (Lomb B) s.t.; 7) Fiorenzo Aliverti (Lig) s.t.; 8) Walter Clivati (Lomb A) s.t. con altri 8 corridori.

Classifica generale: 1) Bombini (Lomb B) in 11 ore 50'01"; 2) Prim (Sve) a 35"; 3) Lanzoni (Tosc B) a 47"; 4) Segersaal (Sve) s.t.; 5) Perini (Emilia B) a 1'08"; 6) Georansson (Sve) s.t.

IL 25 GIUGNO CONTRO L'ARGENTINA A BAIRES

Sei italiani convocati per il «Resto del mondo»

MILANO — Renzo Bearzot, selezionatore e direttore tecnico della rappresentativa del Resto del Mondo che il 25 giugno incontrerà l'Argentina a Buenos Aires, ha stilato una prima rosa di 24 giocatori comprendente:

PORTIERI: *Koncilia (Austria) Zoff (Italia), Mayer (Germ. occ.), Emerson (Brasile).*

DIFENSORI: *Cabrini (Italia), Kaltz (Germ. occ.), Pezzey (Austria), Toninho (Brasile), Krol (Olanda).*

CENTROCAMPISTI: *Tardelli (Italia), Bonhof (Germ. occ.), Neeskens (Olanda), Zico (Brasile), Platini (Francia), Asensi (Spagna), Prohaska (Austria), Bonier (Polonia), Hans Muller (Germania occ.).*

ATTACCANTI: *Bettega (Italia), Causio (Italia), Rossi (Italia), Krankl (Austria), Torocsik (Ungheria), Rummenigge (Germ. occ.).*

La partita, che si svolgerà nello stadio di River Plate, è stata organizzata dalla Federazione argentina per festeggiare il primo anniversario della vittoria nel campionato del mondo. La rappresentativa del Resto del Mondo è composta da giocatori delle nazioni che hanno partecipato alla fase finale dei campionati.

Bearzot ha stilato questa prima rosa di 24 giocatori per giungere nei prossimi giorni a restringerla a 15, in base soprattutto alle conferme di disponibilità che sono attese. Vi sono comunque già alcuni giocatori che hanno fatto sapere di non poter far parte della rappresentativa: i portieri Zoff e Mayer che hanno detto di avere precedenti impegni, Neeskens che deve mettersi a disposizione del Cosmos, Rummenigge che è infortunato, Prohaska che è in attesa di un figlio, e Krankl che preferisce rimanere accanto alla moglie gravemente infortunata in un recente incidente stradale.

Lunedì Bearzot ha intenzione di fare la convocazione definitiva dei 15 giocatori che si dovranno trovare il 20 a Madrid per partire per Buenos Aires il 22 con un aereo speciale. Fra le incertezze di questa prima lista di convocati vi sono anche quelle riguardanti i due brasiliani Zico e Toninho. La federazione brasiliana ha fatto sapere che i due dovrebbero giocare con il Flamenco il 23 e che quindi si unirebbero alla squadra a Buenos Aires il 24, alla vigilia dell'incontro. Bearzot ha risposto che non ritiene possano far fronte adeguatamente a questo impegno giocatori che hanno disputato una partita appena due giorni prima.

Nel corso della partita potranno essere fatte tre sostituzioni oltre il portiere. La squadra giocherà con la maglia azzurra, colore della Fifa. Ogni giocatore del Resto del Mondo riceverà cinquemila dollari.

Francesco Moser cade in circuito

CERESARA — Francesco Moser, durante una gara su un circuito, organizzata dalla Pro Loco e dal comune di Ceresara (Mantova), è caduto a causa dello scoppio di una gomma della bicicletta. E' stato trasportato precauzionalmente all'ospedale, ma, da quanto si è appreso, ha riportato soltanto abrasioni e contusioni. L'omnium degli «assi» è stato vinto da Visentini davanti a Moser, Baronchelli, Knudsen. Il «grande circuito» durante il quale Moser è caduto, è stato vinto da Baronchelli davanti a Porrini e Knudsen.

GIRO DELLA SVIZZERA

Gavazzi ottavo a 14" dai primi

OBERSIGGENTHAL — L'elvetico René Savary ha vinto la seconda tappa del Giro della Svizzera, la Windhaus-Obersiggenthal di km 170. Il belga Wilfried Wesemael ha conservato il primo posto in classifica.

Ordine d'arrivo: 1) René Savary (Svi) in 4. 21'48" alla media oraria di km 40,794; 2) Wellens (Bel); 3) Peeters (Bel); 4) Wolfer (Svi); 5) Diericks (Bel) s.t.; 8) Gavazzi (It) a 14"; 16) Mazzantini (It) s.t.

Classifica generale: 1) Wilfried Wesemael (Bel) in 9.25'; 2) Keller (Svi) 9.25'06"; 3) Salm (Svi) 9.25'08"; 4) Jacobs (Bel) 9.25'17"; 5) Wolfer (Svi) 9.27'46".

AZZURRI PALLAVOLO

La nazionale azzurra è stata nettamente battuta dal Brasile per 3-0 nella prima delle cinque partite di questa tournée. I sudamericani hanno così vendicato la sconfitta subita a Roma per 3-2.

MENTRE I VOGATORI SONO A KARLOVAC

Canoisti a Barcola

Impegni plurimi per il fine settimana dei nostri canottieri e canoisti. Sul lungomare di Barcola è stata programmata una regata di velocità con prove sia sui 500 sia sui 1000 metri: vi hanno aderito otto società di pagaiatori della nostra regione con la sola eccezione dell'Adria impegnata nella stessa mattinata di domenica nelle celebrazioni del 102esimo anno di fondazione della società.

Alle 10.30 precise il presidente Widmann darà, nella sede della Sacchetta, il benvenuto agli invitati agli amici e ai soci e saranno varate, dopo la benedizione di rito, quattro imbarcazioni da regata e precisamente un 2 con timoniere, uno skiff, un miniskiff e una canoa K1.

I vogatori saranno invece a Karlovac in Croazia impegnati in un confronto triangolare con gli atleti della Carinzia e della stessa Karlovac. Per la impegnativa trasferta sono stati convocati dalla commissione tecnica della V zona della F.I.C. i seguenti equipaggi senior: nello skiff — constatata la non disponibilità di Pace — Beniamino Ros dell'Ausonia di Grado, nel doppio Vremez e Tersar della Ginnastica, nel due senza timoniere Bruss e Sergi dei vigili del Fuoco, nel due con timoniere Ustolin e Sofianopulo della Ginnastica, nel 4 senza i gemelli Boschin, Zettino Costissa sempre della S.G.T.-Cividin e nell'otto l'armo dei Vigili già vittorioso a Isola. Per il quattro con e per il quattro di coppia sono stati formati due equipaggi misti con il concorso di atleti dell'Adria (Grison e Maccari) della Timavo (Ruggeri e Maccorini) della Pullino (Millo e Crevatin) e della Saturnia (fratelli Skerl).

La regata di canoa di Barcola avrà lo scopo di verificare la forma dei nostri junior che saranno impegnati fra 20 giorni nei campionati italiani di categoria a Auronzo. Da Busdon e Pisu (Ausonia) e Dreossi (Timavo). Appuntamento alle 9 per le batterie eliminatorie e alle 10.30 per le finali.

C. E.

L'Hurlingham ha acquistato Dordei (m 2.05)

Il Consiglio direttivo della Pallacanestro Trieste - Hurlingham ha comunicato di avere perfezionato con la società Canon Venezia l'acquisto del giocatore Giulio Dordei. Dordei, che è nato a Damasco il 17.4.1953, è alto 2.05 e nella passata stagione ha giocato a titolo di prestito nelle file del Manner Novara; si è già sottoposto alle rituali visite mediche con esito positivo.

Il Cd comunica inoltre di avere deliberato, nella sua ultima riunione, l'ingresso, in seno alla società in qualità di consiglieri, dei sigg. Giorgio Dragan e Giuseppe Viani. E' stato infine rinnovato anche per la stagione 1979-80 l'abbinamento con la Atkinson SpA.

COPPA DAVIS

La Francia conduce sulla Svizzera per 2-0 al termine della prima giornata dei quarti di finale della zona europea di Coppa Davis gruppo «B». Yannick Noah (Fr) batte Heinz Gunthardt (Svi) 6-0, 6-3, 6-2; Dominique Bedel (Fr) batte Roland Stadler (Svi) 2-6, 6-2, 7-5, 6-4.

Pronostico Totip

(Trotto	R O M A)	
	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto	R O M A)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	F I R E N Z E)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	T R I E S T E)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	T R I E S T E)	
	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	1 2 x
(Galoppo	M I L A N O)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

ARRIVATI AD ARSIERO — LA FORMAZIONE È ANCORA UN MISTERO

«Sarà la partita dei nervi» dicono tutti gli alabardati

DAL NOSTRO INVIATO

ARSIERO — *Dalle 13.30 di ieri la Triestina è al fresco. L'espressione ovviamente ha un significato esclusivamente meteorologico. Giunta in questa località della val D'Astico, circondata dai monti Cimone, Pasubio, Cengio e Grappa, che ricordano gesta eroiche di oltre sessant'anni fa, la compagine alabardata vi ha trovato un clima autunnale. Nuvole basse, per niente caldo. E mentre si accingevano a compiere la rituale passeggiata del «post prandium» i giocatori hanno avuto la sorpresa della pioggia. Così il programma è stato repentinamente mutato: una partita a carte, biliardo per qualcuno; e dopo mezz'ora riposo a letto per tutti.*

Tagliavini e il rag. De Vito hanno compiuto un primo sopralluogo al campo, dove verso le 17 si sono allenati Franca e Bartolini, che in settimana hanno fatto poco o nulla. Non ci sono problemi per la loro utilizzazione, però un po' di lavoro ci voleva, per saggiare l'uno le condizioni della coscia sinistra, dove persiste un lieve dolore muscolare da affaticamento, l'altro lo stiramento ai muscoli lombari. Il dott. Pistan, al seguito della squadra, è tranquillo sul recupero totale dei due giocatori.

Diciassette alabardati con Tagliavini, per la partita che si giocherà il 17. Difficile non pensare che l'allenatore abbia voluto proprio inseguire questo numero per forzare la cabala. La superstizione è di casa fra i calciatori: c'è chi non si rade prima della partenza per una trasferta, oppure chi indossa il tale abito o quella maglietta perché altre volte «ha portato buono». Peppino De Filippo insegna: non sarà vero ma ci credo! E a stare nel gruppo si rischia di venire contagiati.

La formazione? E' ancora il grosso mistero della partita di domani per quanto riguarda la Triestina ma pure il Parma, se Maldini non vuole proprio imbrogliare le carte, ha due incognite da togliere nella scacchiera con undici pedine: Baldoni e Agretti.

Tagliavini ha parlato anche ieri con i giocatori sentendo la loro opinione espressa individualmente circa la migliore tattica da adottare. Ma poi ha commentato sorridendo: «Ascolto tutti ma decido io. Se va bene hanno ragione tutti; se va male la colpa è solo di Tagliavini». Non è mettere le mani avanti; è il suo ragionamento di sempre.

Muiesan, Cei, Rossi e Trainini sono fra quelli in forse. Muiesan per il discorso sulle due punte; Cei per riprendere il posto occupato da Fontana ad Alessandria dato che Peppino dovrà marcare Ancelotti; Rossi perché potrebbe essere utilizzato quale punta che rientra; Trainini per il solito ruolo di temporeggiatore se la squadra fosse in vantaggio. Ma rimandiamo ancora di un giorno questo discorso, poiché è certo che fino a stasera Tagliavini non si sbilancerà.

Al casello del Lisert il «dimissionario» Gigi Comuzzi, in transito da Udine per Trieste, ha bloccato al volo il pullman alabardato, per rivolgere l'augurio a tutti. «Sapete già cosa dovete fare: non vi dico nulla» ha detto ai giocatori. E ha fatto benissimo.

Durante il viaggio abbiamo ascoltato tutti i componenti la comitiva per sentire un'opinione sulla partita. Ne è uscita una carrellata di pensieri che illumina sullo stato d'animo della compagine intera. La proponiamo integralmente anche quale motivo d'indagine sul carattere degli intervistati.



La Triestina si trova ad Arsiero. La partenza per questa trasferta della speranza è avvenuta ieri mattina. Nella foto si riconoscono l'accompagnatore ufficiale cav. De Vito, Mascheroni (di spalle), Tagliavini, Cei e sullo sfondo Daolio. (Foto Omnia)

Bartolini: *«Domenica alle 17 ci saranno in campo due squadre e un arbitro. Il risultato è aperto. Il Parma non giocherà come a Trieste. Speriamo che la fortuna ci dia una mano».*

Cei: *«La vittoria è in bilico fra le due squadre al cinquanta per cento. Vincerà chi avrà i nervi più saldi. Non escludo i supplementari e un secondo spareggio».*

Prevedini: *«Conterà più la condizione psichica che quella fisica. Una partita da giocare più con il cervello che con i muscoli».*

Fontana: *«La partita non è definibile né pronosticabile. Comunque noi con il Parma una volta abbiamo pareggiato, una volta abbiamo perso; stavolta ci tocca vincere».*

Schiraldi: *«No comment: lascio parlare il campo».*

Mascheroni: *«Lo spareggio non sarà facile per nessuno. Loro individualmente sono più forti. Noi siamo superiori per agonismo: ci siamo sempre impegnati per fare bene; speriamo di riuscirci anche stavolta».*

Quadrelli: *«Partita apertissima. Loro giocheranno senza cambiare nulla come a Trieste; avendoci già battuti non porteranno modifiche al loro gioco e questo dovrebbe favorirci».*

Politti: *«Non faccio pronostici».*

Panozzo: *«Agonisticamente sarà una partita molto accesa e ci andrà di mezzo lo spettacolo. Conteranno la calma e il ragionamento. Ma occorre anche resistenza: bisogna essere consapevoli che potrà scaturire una battaglia di 120 minuti».*

Franca: *«Il Parma non si sbilancerà come a Trieste dove ha giocato per vincere buttandosi in avanti nella ripresa. Le due squadre studieranno la situazione prima di decidersi a spingere».*

Lenarduzzi: *«La lezione di Trieste ci è servita. Andremo in campo con meno baldanza, forse con paura, però vinceremo. Siamo o non siamo più giovani degli avversari?».*

Grigollo: *«Sarà dura per noi e per loro. In una partita ci si gioca il campionato. Chi segna per primo ha vinto».*

Lucchetta: *«Sarà fondamentale per l'esito dello scontro il sistema nervoso. La partita sarà difficile per noi e per loro. Sarà uno spettacolo avvincente per il pubblico».*

Daolio: *«E' una partita che deve sintetizzare un campionato. Per logica quindi deve vincere la Triestina che ha giocato bene per più mesi. La partita del 3 giugno al "Grezar" ha insegnato più a noi che a loro».*

Trainini: *«Siamo in serena e fiduciosa attesa. Ciò è basilare per non arrivare tesi all'incontro. Sono di fronte le due migliori difese del campionato. Penso che si possa andare ai supplementari».*

Muiesan: *«Dopo un primo tempo guardingo la partita potrà decidersi nella ripresa. Non saranno determinanti né l'esperienza né la freschezza, ma la resistenza».*

Rossi: *«Vince chi controlla meglio i nervi. Chiaro che la fortuna potrà avere grande parte. Fisicamente le due squadre saranno sullo stesso piano con lo stesso impiego di energie».*

Tagliavini: *«Non mi interessa come, ma vinceremo noi».*

Dott. Pistan: *«Impossibile una previsione. Dipenderà dalla condizione fisica: vince chi sta meglio».*

Rag. De Vito: *«Devo ripetere quanto ha detto un giocatore del Parma: è un terno al Lotto».*

Evangelisti: *«Dobbiamo soffrire avanti. Andremo ai supplementari e faremo lo spareggio bis. Poi faremo la doccia e andremo direttamente al ritiro pre-campionato a Draga Sant'Elia. Ma saremo in B!».*

Gianluca Tagliavini (mascotte): *«Spero che si vinca, ma non so proprio come andrà a finire».*

Già, ma chi lo sa?

Dante di Ragogna

Escluso l'aumento per il Totocalcio

ROMA — Il Coni non proporrà l'aumento della schedina del Totocalcio. Lo ha assicurato il presidente Franco Carraro al termine della riunione della giunta esecutiva. Il Coni spera di fronteggiare il vertiginoso aumento delle giocate (oltre 400 miliardi nella stagione in corso con un almento di 150 miliardi rispetto alla precedente) con soluzioni che non comportino aumenti o mutamenti dei meccanismi del concorso in attesa della meccanizzazione del servizio.

Per quanto riguarda la dotazione del mutuo a favore delle società calcistiche di serie A, B, C 1 e C 2 (quelle che si sono già costituite in società per azioni) sarà di 80 miliardi.

A VICENZA CON TUTTI I MEZZI A DISPOSIZIONE

Il reggimento di tifosi è diventato un'armata

La febbre del tifo sta contagiando un po' tutti. Anche quella di ieri è stata una giornata campale per i funzionari della società alabardata e per i dirigenti del Centro di Coordinamento dei Triestina club. Dal primo mattino sino alla sera sono stati di continuo sotto pressione per soddisfare le esigenze dei tifosi che si sono rivolti in gran numero nella sede di via Machiavelli.

Lunghe code anche ieri quindi, tanto nella sede della società alabardata quanto in Galleria Protti, a caccia di un posto sui quattro treni speciali o solo dei biglietti d'ingresso allo stadio.

IN QUANTI A VICENZA?

E' un interrogativo che non trova una risposta precisa. Un calcolo approssimativo, effettuato alle ore 19 di ieri, indicava in circa ottomila i biglietti già venduti. Molti però, come spesso accade, attendono l'ultimo momento anche nella speranza di evitare le «code» per cui si pensa che a Vicenza saranno circa 10 mila i tifosi triestini. A questi potrebbero aggiungersi alcune centinaia di sportivi di altri centri della regione, soprattutto dal Monfalconese e dal Goriziano.

I TRENI SPECIALI

Il Centro di Coordinamento è riuscito ad ottenere dalle Ferrovie dello Stato alcune altre carrozze che verranno agganciate ai quattro treni speciali. Questa operazione ha consentito di mettere in vendita ieri ulteriori cinquecento biglietti che sono andati praticamente a ruba nonostante l'aumento del costo a lire 5 mila. Gli organizzatori di questa spedizione hanno raccomandato anche ieri a tutti i partecipanti di rispettare l'orario di partenza dei treni (ore 10.40 il primo, 11.30 il secondo, 12 il terzo e 12.30 il quarto) in quanto non sarà possibile salire su un treno diverso da quello indicato sul biglietto di prenotazione.

QUINDICI PULLMAN

Oltre ai tifosi che viaggeranno in treno ci saranno altri che effettueranno la trasferta in pullman. Dalle notizie in possesso della società alabardata saranno una quindicina i torpedoni che partiranno alla volta di Vicenza.

AUTOCOLONNA ALABARDATA

Molti i tifosi che si trasferiranno a Vicenza con mezzi propri. Il Centro di Coordinamento, per venire incontro anche alle richieste di numerosi associati, ha deciso di organizzare una autocolonna rossoalabardata. L'appuntamento è fissato per tutti alle ore 8 di domani in piazza dell'Unità d'Italia da dove l'autocolonna prenderà il via.

Totocalcio

CAGLIARI	SAMPDORIA	X
CAGLIARI	SAMPDORIA	1 X
CESENA	SAMBENEDET	X 2 1
GENOA	RIMINI	1
MONZA	LECCE	1
NOCERINA	PALERMO	2 X 1
PESCARA	PISTOIESE	1
PESCARA	PISTOIESE	1 X
TARANTO	SPAL	1
TERNANA	FOGGIA	X
UDINESE	BARI	1 X
VARESE	BRESCIA	X 1
SIRACUSA	BIELLESE	1

SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI NAUTICO

Velocisti domani a Grignano

Domattina prenderà il via sul solito circuito Grignano - Santa Croce la prova di campionato italiano velocità sci nautico. La gara è la 2.a delle 6 in calendario stabilite dalla Fisn per l'assegnazione del titolo.

La gara è particolarmente attesa dagli atleti per far luce sulle loro reali possibilità in quanto la prima, svoltasi a S. Margherita, è stata molto condizionata dalle avverse condizioni meteorologiche e dal mare.

E' già stato annunciato l'arrivo dei più valenti atleti italiani in questa specialità fra cui l'attuale campione Donato Trezzi, Luigi Venini, Pier Antonio e Emido Cassin nella classe fino a 8000 cm cubici. Nella classe fino a 5000 cm cubici confidiamo in un'altra affermazione del triestino Sergio Paron, già vincitore della prima prova.

Alla gara nazionale seguirà il Trofeo Esordienti suddistinto anche quest'anno nelle due categorie A e B. Per quanto riguarda la categoria B, dove gareggiano gli sciatori nostrani, sarà interessante vedere chi riuscirà a spuntarla. Sono già stati annunciati anche alcuni concorrenti femminili.

Lo Sci Club California, al quale è stata affidata dalla Fisn l'organizzazione della gara, fa appello al pubblico, che certamente sarà numeroso a Grignano e alle imbarcazioni di non ostacolare il normale svolgimento della gara.

BASEBALL SERIE A1

Il Comellocucine contro il Pesaro

Il «nove» del Comellocucine inizia stasera il girone di ritorno del campionato di A1 di baseball. Alle 20.45, sul diamante di via Soleschiano, i ronchesi affronteranno il Pesaro.

La seconda partita si svolgerà domattina alle 10. Il pronostico parla a favore del Comello (capoclassifica, assieme al Missouri di Trieste) che, già nell'andata, ha ottenuto un doppio successo a spese dei marchigiani.

Separazione consensuale tra Vatta e Campanelle

Ottavio Vatta ha lasciato la guida tecnica del Campanelle B. M. Il bravo tecnico triestino, che era allenatore della squadra biancoceleste da tre anni, ha dato le dimissioni in seguito ad alcune divergenze di vedute con alcuni dirigenti. Si è trattato comunque di un divorzio amichevole, in quanto Vatta e i dirigenti del Campanelle sono giunti a tale decisione senza polemiche.

FINALI ALLIEVI

Triestina-Treviso domani in Guardiella

Superato il difficile scoglio della Pro Sesto che si è arresa domenica al «Grezar» solo dopo i calci di rigore, la squadra allievi della Triestina ospiterà domani mattina per i quarti di finale del campionato nazionale di categoria l'undici del Treviso. I veneti, che hanno eliminato lo Juniorcasale, non si annunciano avversario molto agevole.

La squadra di Vagaia non potrà presentarsi al completo. Nonis e Reiter infatti, per l'espulsione di domenica scorsa, dovranno saltare questo impegno. Il tecnico alabardato, indipendentemente da queste forzate sostituzioni (rientreranno sicuramente Stefanich e Visintin), è intenzionato a operare qualche ritocco. Non è improbabile che faccia il suo rientro Verona, assente da diverse settimane per infortunio.

La Triestina confida in un successo per affrontare con un po' di tranquillità la trasferta di domenica prossima per la gara di ritorno. L'incontro verrà giocato alle ore 10.30 sul campo di Guardiella.

Giudice Calcio

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio, che ha deliberato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica, ha squalificato a tutto il 25 marzo 1980 Cesare Ubaldini della squadra allievi del Costalunga e sino al 2 luglio 1979 il dirigente della Fortitudo Franco Stefez.

Oggi a Trieste

CALCIO

«Torneo Corrente»

Ore 19, finale terzo posto: ZAULE - GIARIZZOLE; ore 21, finale primo posto: FORTITUDO - MUGGESANA.

«Memorial Zambon»

Finali dal quinto all'ottavo posto. Campo Villa Ara, ore 18 e ore 19.30.

«Torneo Perugino»

Campo di via Umago: ore 18.30, finale terzo posto fra BAR ANNY - CALZATURE DEA; ore 19.45, finale primo posto fra TRATT. NUOVA TRIESTE - AMERICAN MARKET.

HOCKEY PISTA

Serie B

TRIESTINA RENANA - LODI, palasport, ore 21.30.

PATTINAGGIO

Campionati regionali sulla pista del Jolly. Ore 15 esercizi liberi.

PRATO

Serie B - C

POL. TRIESTE - ITALIA, campo San Luigi, ore 17.30.

TENNIS

Trofeo «Godina Sport» sui campi di viale Miramare. Inizio ore 9.

CRONACHE DELLO SPORT

BASEBALL A-1: I TRIESTINI IN EMILIA, A RONCHI LA SCAVOLINI PESARO

Missouri e Comello appaiate iniziano il girone di ritorno

La serie A-1 di baseball si appresta ad imboccare la strada del girone di ritorno. A metà cammino sono passate gomito a gomito il Missouri e il Comello che si sono aggiudicate così il titolo di «campioni d'estate» (era da anni che le due regionali non si trovavano appaiate in vetta alla fine della fase ascendente). La caccia alle due fuggitive costituisce il tema nuovo di questo campionato che le compagini del Friuli-Venezia Giulia stanno dominando dall'alto di una classe e di una organizzazione di squadra indiscutibilmente superiore.

Nell'anno degli «europei», che Prosecco e Ronchi ospiteranno nella settimana di Ferragosto, il baseball di casa nostra sta vivendo un momento magico e la conferma più eloquente l'ha fornita sabato sera il pubblico triestino che ha affollato le scalee del diamante dell'altipiano.

Triestini e ronchesi hanno ora quattro lunghezze di vantaggio sul Grosseto che, nonostante la doppia sconfitta subita sul campo isontino, rimane a nostro avviso l'avversario più temibile per le regionali, e sei punti sullo Yankees. Le altre sono tutte out, fuori cioè dal «giro», considerato che accusano un ritardo di otto lunghezze.

Ma andiamo con ordine analizzando le partite di oggi e domani. I triestini vanno a San Giovanni in Persiceto, in casa cioè dello Yankees che si annuncia temibile soprattutto nell'incontro a livello juniores. La compagine biancoverde, ricaricata dai recenti successi in serie che sono coincisi con l'inserimento dello statunitense Bob Grant, intende ritornare dall'Emilia a mani piene. «Noi ci proviamo — dice Miani — cercando di sfruttare al massimo l'ottimo momento che attraversiamo. Lo Yankees non costituirà un avversario facile da superare in quanto possiede un parco giocatori di tutto rispetto».

Impegno più agevole per il Comello. I ronchesi, al loro secondo doppio incontro casalingo consecutivo, non dovrebbero incontrare difficoltà a mettere la museruola alla Scavolini Pesaro che nelle ultime sette partite ha ottenuto due soli successi.

Domani sera, quindi, Missouri Jeans e Comello dovrebbero ritrovarsi ancora appaiate in vetta alla classifica. Le altre due gare in programma vedranno opposte Magniflex Firenze-Parmapan e Grosseto-Olimpyc Latina.

La classifica: Missouri Trieste e Comello Ronchi punti 20; Grosseto 16; Yankees 14; Olimpyc Latina, Scavolini Pesaro e Parmapan 12; Magniflex Firenze punti 6.

Serie «B»

La prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie B è stata fatale al Tergeste. La squadra di Saule, costretta alla resa sul diamante di Villa Opicina per mano del Valbrunacciai, ha dovuto interrompere la serie positiva che durava da un mese durante la quale aveva dato la scalata al primato.

Una giornata balorda di alcuni uomini chiave ha determinato questa battuta d'arresto che ha permesso al Blue Knights di riprendere lo scettro del comando e al Buttrio di affiancarsi ai triestini. Il nove friulano, passando indisturbato sul campo del Rangers (gli isontini sono precipitati in coda alla classifica), ha operato quindi l'aggancio e sullo slancio di questo successo tenterà domani il sorpasso. Il Buttrio infatti ospiterà il Tergeste in quella che è naturalmente la gara più attesa del secondo turno della fase discendente.

L'altra squadra della regione, il Rangers, va a caccia di punti in casa del Bolzano, un terreno abbastanza ostico per tutti. Il programma sarà completato dall'incontro Valbrunacciai-Blue Knights mentre usufruirà del turno di riposo il Belamio Padova.

Serie «C»

La serie C ha in calendario la quinta giornata di andata. Questo il programma di domani: Staranzano-Umanità Gorizia (ore 16.30), Drag Bears-Decorazioni Maschietto (Villaggio pescatore, 16.30), Alpina-Jezica Lubiana (Villa Opicina, 16.30), Panthers-Antiche Pantere (Cervignano, 16.30), Giants-Black Panthers (Pordenone, 16.30). Riposerà il Dragons di San Giorgio di Nogaro.

Softball Serie Nazionale

Continua la serie nera per la Lubiam di Ronchi. Le isontine, costrette a reggere il fanalino di coda (in dodici partite hanno collezionato altrettante battute d'arresto), saranno impegnate sul diamante riminese della 3S Adriatica. Le padrone di casa, che in classifica occupano una delle poltrone alle spalle delle «grandi», non lasciano molte speranze alla Lubiam, che dovrebbe conservare ancora lo zero nella colonnina delle partite vinte.

Serie «A»

Un cammino tutto in salita anche per il Team Trieste. Le giuliane affronteranno una doppia partita quasi decisiva domani mattina a Villa Opicina contro il Nordmende Bologna. La posta in palio è indubbiamente molto importante per il Team Trieste che si trova già nelle condizioni di non dover gettare punti.

Serie «B»

Questa settimana il nove delle Mode Giovani, che nelle tre prime giornate di campionato ha raccolto sei punti insediandosi stabilmente in vetta alla graduatoria, rimarrà alla finestra per il turno di riposo imposto dal calendario. Le due partite in programma vedranno opposte Gab Gorizia-Staranzano e Castionese-Pordenone che lottano ormai solo per la piazza d'onore.

Oggi i «regionali» di baseball giovanile

Diciassette squadre animeranno da oggi le fasi regionali eliminatorie dei campionati nazionali giovanili di baseball.

Questo il programma odierno: Allievi: Buttrio-Black Panthers B (ore 10), Black Panthers A - Dragons (ore 10), Staranzano - Cab Gorizia (ore 16.30), Alpina - Chiarbola (ore 10).

Preallievi: Buttrio-Pol. San Marco (ore 16.30).

Ragazzi: Rangers - Buttrio (ore 10), Alpina-Black Panthers B (ore 16.30).

Il ciclismo della domenica

Riprende a pieno ritmo l'attività ciclistica sulle strade del Friuli-Venezia Giulia.

Oggi toccherà ai cicloamatori, categorie A, B, C, D: la partenza è prevista da Cecchini di Pasiano alle ore 17, per una gara di km 52,500 messa a punto dal Gs Mobili Fracas.

Domani due prove saranno riservate ai giovanissimi: il «II Gp Gelateria Burba» (Gc Ricreativa Morsano) e una corsa organizzata dal Gc Bannia, con il via rispettivamente alle 16 da Gonars e alle 17 da San Giovanni di Casarsa.

Gli esordienti correranno a San Vito al Tagliamento (Pedale Sanvitese) e a Ronchi dei Legionari (Nucleo ciclistico giovanile) nel «I Gp Moamy Caffè» (ore 16) e nel «IV Trofeo Aics» (ore 10).

Per quanto riguarda gli allievi, si disputeranno il «Gp Bar Roccolo» (Sc Sacilese) e il «Gp Pratic Ceresetto» (Gs Libertas Tendepratic Ceresetto) con partenze rispettivamente alle 10 e alle 15.30.

Gli juniores se la vedranno invece nel «III Trofeo Giovanni Cottur» (Sc Veterani Cottur), valido come prova unica del campionato regionale, con inizio alle ore 14.30 da Trieste e arrivo a Basovizza dopo avere percorso 123 chilometri.

I dilettanti I e II categoria si contenderanno a Pordenone il «40.o Trofeo Ottavio Bottecchia» (C.O. Bottecchia) con il via alle ore 12.

Infine ai cicloamatori sono riservati il «V Gp Alimentare italiana di G. Scarciglia» (Uc Triestini) e il «III Trofeo Pro loco Peressine di Prata» (Gs Pratense) con partenze alle 10.30 da Basovizza e alle 15 da Peressine di Prata.

PALLANUOTO

Triestina ed Edera entrambe in trasferta

Viaggiano entrambe in trasferta le due squadre triestine di pallanuoto, impegnate oggi e domani a Firenze e Ancona: un doppio impegno che per quanto riguarda la squadra alabardata dovrebbe essere una conferma al vertice della classifica con gli ulteriori quattro punti conquistati.

Altro discorso per l'Edera che incontra due sette invischiati come lei nel fondo classifica, in partite che valgono doppio. E' augurabile che i rossoneri ritornino con qualche punto da questa lunga trasferta, anche per poter affrontare i prossimi due impegni casalinghi con più tranquillità.

HOCKEY SU PRATO: A CAGLIARI PRIMA DEGLI INCONTRI DIRETTI DECISIVI

Sul terreno dei campioni d'Italia il Garcia che non dispera ancora

Il successo di domenica del Garcia, primo di una stagione travagliatissima, ha riacceso la speranza biancorossa di salvezza. Il distacco dalla penultima, ieri la San Saba (punti 7), oggi la Ferrini (punti 6), è ora ridotto ad un punto, quando mancano però solo tre giornate alla fine. Riusciranno Simsig e compagni a colmarlo? E' probabile, ma non basta. Per la Garcia infatti finire il campionato a pari punti con qualsiasi altra squadra equivale la retrocessione, a causa della disastrosa differenza reti di —19. E' quindi indispensabile bruciare qualcuno sul filo di lana e lasciarlo alle spalle.

Le previsioni sono difficili: tutte e quattro le candidate alla retrocessione, nelle tre partite che mancano, incontrano infatti due dirette concorrenti, in incontri in cui i punti valgono ovviamente doppio. Villar (punti 8) e San Saba hanno però l'apparente vantaggio di giocare due volte su tre in casa, ma proprio la San Saba ha dimostrato quanto poco conti tale fatto andando a vincere in Piemonte e ricacciando il Villar Perosa in piena mischia.

Per domenica intanto il pronostico offre possibilità solo alla San Saba, che ospita un tranquillo Cus Torino che non ha nulla da chiedere al campionato. Il Villar Perosa riceve invece la visita dell'Algida Roma, seconda ad un punto dai capofila, e sarebbe una vera sorpresa se i piemontesi dovessero riuscire ad intralciare la rincorsa dei romani. La Ferrini si reca in casa Bonomi ed anche per i cagliaritani il pronostico è chiuso.

Il Garcia si appresta a salire sull'aereo per Cagliari, dove sarà ospite dei campioni in carica dell'Amsicora. Normalmente la partita non avrebbe storia, vista la differenza dei valori, ma attualmente i sardi si trovano in un momento poco felice.

I biancorossi presenteranno però una formazione largamente rimaneggiata; alle assenze ormai croniche di Musina e Manzutto, si aggiungeranno infatti le probabili defezioni di Busan, colpo alla schiena, Simsig, ascesso dentario, Schillani, problemi di lavoro, e De Micheli.

Per l'ultima giornata della B-C — girone triestino — sono in programma i soliti tre incontri a San Luigi con inizio alle 8. Nessuna emozione, perché il Cus Trieste, con una giornata di anticipo, si è conquistato il passaggio alla fase di semifinale.

A. D. V.

ROTELLE

L'Ust Renana cerca il poker

Sta diventando sempre più interessante questo finale di campionato della serie «B» di hockey su pista per le formazioni triestine. L'Ust Renanna, giunta alla sua terza vittoria consecutiva, sta risalendo posizioni in classifica e dispone stasera (incontro casalingo con il Lodi, ultimo in graduatoria) della possibilità di fare il quarto bottino pieno.

Il Ferorviario è di scena a Vercelli. Si trovano dunque di fronte le due squadre che occupano la quarta poltrona.

Impegno quasi impossibile per l'Adsanos che se la vedrà con il Thiene, capolista di lusso. I veneti sono in piena bagarre finale per la conquista della promozione e difficilmente lasceranno punti a Pordenone.

In serie «A» la Goriziana, dopo l'esaltante prova contro i forte Breganze, va a Novara, puntando almeno alla spartizione della posta. Senza patemi l'incontro del Piennetré, che ospiterà il Monza.

TENNIS

Da stamane a Barcola il «Godina Sport»

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare avrà inizio stamane, sabato, il torneo regionale di tennis per giocatori classificati nel terzo e quarto gruppo e per non classificati. La manifestazione, valida per il trofeo «Godina Sport», ha in tabellone tre specialità: singolare maschile e femminile e doppio maschile

PALLAMANO

Quattro azzurre dalla Nuova Omin

La Nuova Omin, brillante protagonista nella serie B di pallamano femminile, ha avuto la soddisfazione di veder convocate per la nazionale ben 4 giocatrici. Si tratta di Marisa Zogoni, Patrizia Ridolfo, Marisa Degano e Serena Annese, le quali saranno impegnate dall'1 luglio in un torneo che si svolgerà a Teramo.

ENTRAMBE LE FINALISTE QUALIFICATESI AI RIGORI

Stasera Muggesana-Fortitudo in palio il trofeo «Corrente»

Muggesana-Zaule 7-5 dopo i rigori (0-0) (2-2)

MARCATORI: nel s.t. al 7' Mendella, al 10' Verbich. al 19' Frangini, al 37' Rupini.

MUGGESANA: Paniconi (44' s.t. Ravasini), Olissi (16' s.t. Lovrecich), Varin; Borroni, Mamilovich, Poli; Sau (10' s.t. Dilic), Verbich, Mendella, Potasso, Perlangeli.

ZAULE: Pausché; Covacich, Legovich; Fonda, Frangini, Caffueri (41' p.t. Veglia); Bubnich, Balsano, Puntin, Rupini (44' s.t. Vitello), Millo.

ARBITRO: Krasovec di Trieste.

(DOPO I RIGORI)

Fortitudo - Giarizzole 5-3 dopo i rigori (1-0) (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Brazzati; n. s.t. al 42' Marino.

FORTITUDO: Blasina; Romano, Marassi; Montanari, Brazzati, Pintus; Bralco, Novel, Predonzani, Prestifilippo, Iannuzzi.

GIARIZZOLE: Altin; Modolo, Cattonar; Maracich, Bossi, Bencich (Marino al 10' s.t.); Rovatti, Zacchigna, Botteri, Roici, Coronica.

ARBITRO: Ghersenti di Trieste.

Muggesana e Fortitudo si contenderanno stasera sul campo di Aquilinia il 5.o trofeo «Nazario Corrente», organizzato dall'As Zaule, mentre Giarizzole e Zaule disputeranno la finale per il terzo e quarto posto; questo il verdetto, emesso al termine delle gare di semifinale. La Muggesana si è lasciata soffocare dalla paura quando con la partita in mano per le reti di Mendella e Verbich realizzate in apertura di ripresa, si è vista infilare al 19' da Frangini. Dimezzato lo svantaggio lo Zaule ha aumentato il ritmo e la Muggesana si è messa a balbettare ed è successo che a 7' dal termine la squadra di Pescatori è riuscita a raggiungere l'insperato pareggio con un tiro dell'ex di turno, Rupini, da fuori area, dopo che aveva raccolto una corta respinta della difesa verde arancio.

Peccato per i ragazzi di Zanon, che si sono inceppati nel finale, faticando oltre misura e sprecando tutto quanto di bello e di buono avevano combinato fino allora. D'altra parte i verdearancio sono mancati di carattere allorché la sorte sembrava voltare loro le spalle. Si sono smarriti alla prima avversità, e anche l'esperienza di grandi volponi quali Mamilovich e Poli sembrava incapace di porre ordine in una squadra che si afflosciava.

Contro lo Zaule la Muggesana ha rischiato parecchio, mentre la squadra viola ha raccolto e ringraziato. I gol sono giunti al 7' della ripresa (cross di Borroni per Mendella che insaccava con un colpo di testa); al 10' (tiro di Verbich su allungo di Potasso dopo un intervento fuori tempo di Pausché finiva nel sacco viola); al 19' (punizione battuta da Rupini per Frangini e lo Zaule accorciava le distanze); e a 7' dalla fine (come descritto) Rupini pareggiava. Sul 2-2 il pasticcio era combinato per la Muggesana che però si rinfrancava con i suoi beniamini trasformando tutti e cinque i calci di rigore e conquistando così la finale.

Stesso epilogo ha avuto la gara successiva tra la Fortitudo e il Giarizzole terminata in parità. Più tecnica e quadrata la Fortitudo, più generoso e aggresivo il Giarizzole. Equilibrio di gioco, di azioni, di conclusioni di tiri a rete e di gol mancati nel primo tempo tra due squadre reciprocamente intimorite e condizionate dall'assillo di vincere. Due palle-gol per il Giarizzole con un calcio di rigore fallito da Rovatti in apertura e due palle-gol per la Fortitudo con una rete di Brazzati al termine di una bella azione corale.

Nel finale il Giarizzole mette da parte ogni timore reverenziale, pareggiando con Marino in una mischia a 2' dal termine. Si andava così ai rigori: i muggesani erano più precisi, conquistandosi così il lasciapassare per la finalissima.

Il programma di stasera: ore 19 finale 3.o e 4.o posto: Zaule-Giarizzole; ore 21: finalissima Muggesana-Fortitudo.

Livio Carboni

Trofeo Domio

RISULTATI

Trattoria al Ponte-Concordia	11-0
Bar Romano-Bar Marine	15-2
Trattoria al Lupi-Duke	8-4

OGGI E DOMANI PATTINAGGIO AL JOLLY

Campionati regionali di «artistico» allievi

Sulla pista del Jolly iniziano oggi con gli esercizi obbligatori i campionati regionali di pattinaggio artistico. La competizione, riservata alla categoria «allievi» maschile e femminile, vedrà in lizza per i primi due titoli regionali 48 atleti.

Sono ammessi a questa prova esattamente 38 femmine e 10 maschi, in rappresentanza di ben 17 società del Friuli-Venezia Giulia. Tutti i sodalizi triestini (Edera, Ferroviario, Polet, Jolly, Pol. Opicina, Grandi Motori e Patt. Triestino) sono presenti, mentre la provincia di Gorizia schiera 5 società (Monfalcone, Ronchi, Pieris, Goriziana, Zupancic), quella di Pordenone 4 (A.P.A., Skating Club, Skating Junior, S. Vito al Tagliamento) e una di Udine (Latisanese). La società ospitante ha il maggior numero di iscritti; ma altrettanto agguerrite numericamente si presentano la Goriziana, il Ronchi e l'A.P.A. di Pordenone.

Il programma: oggi alle 15 esercizi obbligatori; domani alle 16 esercizi liberi.

Corsi di nuoto e pallanuoto

La Scuola nazionale di nuoto dell'U.S. Triestina organizza anche quest'anno i corsi estivi di nuoto e pallanuoto. I corsi, che si terranno in orario pomeridiano presso la piscina Bianchi, sono aperti a ragazzi e ragazze nati nel 1966 e seguenti. Le lezioni avranno frequenza giornaliera e durata quindicinale, con inizio lunedì 18 giugno, 2-16-30 luglio e 13 agosto. L'insegnamento, partendo dal galleggiamento e arrivando al perfezionamento nei quattro stili, viene impartito dagli istruttori della Triestina Nuoto, abilitati dalla Federazione italiana nuoto. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della società alabardata, dalle 15 alle 18 presso la piscina Bianchi.

Calcio minore

Calerà domani il sipario sull'intensa attività calcistica promossa nella corrente stagione dal Centro Sportivo Italiano di Trieste che ha visto impegnate quarantaquattro squadre di giovanissimi in tre tornei («Giraldi», «Riosa» e «Supercaffè»), senza contare le ventiquattro formazioni che hanno animato il «Memorial Ramani organizzato dall'Esperia.

Della coppa «Supercaffè», conclusasi sabato scorso con il successo dell'Esperia San Giovanni sulla Polisportiva Rozzol, abbiamo già parlato nei giorni scorsi. Fra oggi e domani arriveranno al traguardo anche le altre tre manifestazioni.

«COPPA GIRALDI»

Il torneo, giunto alla terza edizione, ha nell'Olimpia la squadra dominatrice. Questo «settebello» comanda a punteggio pieno la classifica ed è ormai irraggiungibile. Lotta serrata invece per la piazza d'onore, con tre squadre che si contendono questo piazzamento: Blue Star, Chiarbola e Fulgor.

«COPPA RIOSA»

La manifestazione, riservata a squadre di undici giocatori, vede al comando la Muggesana «A» che salvo sorprese dovrebbe imporsi a spese del Rozzol che attualmente si trova a pari punti con i verdearancio nei confronti dei quali però ha giocato una partita in più. Domani la Muggesana affronterà alle ore 19 sul campo delle Campanelle l'undici del Costalunga nell'incontro decisivo.

«MEMORIAL RAMANI»

L'ultimo atto di questo torneo si svolgerà nel pomeriggio sul rettangolo di via San Cilino. L'intenso programma avrà inizio alle ore 17 con la finale del torneo di consolazione fra il Chiarbola e la vincente della semifinale fra Fortitudo e C.g.s. Alle ore 17.45 andrà in scena la finale per il terzo posto che avrà per protagoniste l'Olimpia «A» e l'Esperia San Giovanni «A».

La finalissima, che si giocherà in famiglia fra le due compagini del Soncini, avrà inizio alle ore 18.45. Al termine di questo incontro verranno effettuate le premiazioni.

La cerimonia di chiusura degli altri due tornei, la «Coppa Giraldi» e la «Coppa Riosa», si effettuerà domani alle ore 20 sul campo del Campanelle. Sono invitate tutte le società che hanno preso parte a queste due manifestazioni.

GIOVANI A SCUOLA DI VELA A MONFALCONE E SISTIANA

Con l'Hannibal e la Pietas Julia

Scuola di vela «Tito Nordio», edizione numero 12. Al Centro motovelico Hannibal di Monfalcone ha inizio domani il primo dei sette corsi in cui è articolata quest'anno la più anziana scuola velica d'Italia, diretta dall'ex olimpionico Sergio Sorrentino. Ciascun corso vedrà la partecipazione di 50 allievi, provenienti da ogni parte d'Italia, che in dodici giorni di lezioni teoriche e pratiche potranno avviarsi alla pratica della vela oppure perfezionarsi nella stessa.

I corsi di iniziazione e di perfezionamento si effettuano su imbarcazioni del tipo Optimist, Laser, 470 e minicabinati. Alla fine di ogni corso si svolgono delle regate suddivise per classi, allo scopo di designare i migliori partecipanti.

Rispetto ad altre scuole della zona, i corsi della «Tito Nordio» si distinguono perché gli allievi svolgono vita collegiale. Infatti i 12 giorni del corso sono vissuti nell'ambito del centro motovelico. Gli allievi hanno a disposizione dei bungalows per il soggiorno nelle ore di libertà e il pernottamento. I pasti sono consumati nel ristorante - self service del centro. Addestramento di tipo marinaro, con disciplina e svaghi giustamente dosati.

I sette turni di corsi quest' anno hanno inizio domenica 17 giugno e si concludono il 9 settembre. L'indomani avrà inizio il campionato annuale per il «Trofeo Hannibal». Lo staff tecnico che fa capo al direttore Sergio Sorrentino comprende il consulente tecnico per la specializzazione Roberto Sponza, già olimpionico a Montreal con il 470 (assieme a Vencato), gli istruttori Claudio Sivitz, vicedirettore, Paolo De Angelis, Giulio Benussi. Quale aiuto istruttore figura anche un ex calciatore molto noto nella zona, per avere difeso i colori della Triestina e di sodalizi monfalconesi: Nini Kuk, che curerà in particolare la preparazione atletica.

Anche quest'anno a Sistiana invece, la Società nautica Pietas Julia, terrà due corsi di iniziazione ed approfondimento degli elementi base della navigazione a vela. Lo scopo è quello di avvicinare i giovani al mare e di propagandare fra di essi lo sport altamente educativo ed impegnativo della vela.

I corsi sono aperti ai ragazzi che abbiano compiuto gli 8 anni e non superato i 16, ed avranno il seguente svolgimento:

Il primo, di vera e propria iniziazione, inizierà il 9 luglio ed avrà la durata di circa 4 settimane;

— Il secondo, di approfondimento e perfezionamento delle nozioni già acquisite, è riservato agli allievi che già abbiano frequentato con profitto il primo corso ed avrà inizio il 6 agosto. La durata è di 3 settimane.

Ambedue i corsi prevedono lezioni teoriche accompagnate da esercitazioni pratiche, che si terranno nella sede sociale di Sistiana e nella prospiciente baia, con orario dalle 8.30 alle 13.30, tutti i giorni feriali ad esclusione del sabato

Come di consueto gli allievi più promettenti saranno invitati a rinfoltire la squadra dei cadetti e degli atleti della Snpj. Informazioni più dettagliate potranno essere fornite telefonando alla sede sociale (Tel. 209852).

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI AGGRAVA NEGLI STATI UNITI LA PENURIA DI CARBURANTE

Consultazioni a Parigi sul problema energetico

PARIGI — La preparazione del vertice dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente del 28-29 giugno a Tokio è cominciata ieri a Parigi con consultazioni a livello tecnico tra i Paesi che vi parteciperanno, vertenti essenzialmente sulle questioni energetiche. Le consultazioni, destinate a mettere a punto i documenti di lavoro per la riunione di fine mese dei capi di stato e di governo di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Rft, Italia, Giappone e Canada continueranno nella giornata di oggi.

Sempre a Parigi, dove il Presidente Giscard d'Estaing si è intrattenuto nel pomeriggio, sui problemi energetici cui l' Occidente industrializzato si trova a confronto, con il segretario americano al Tesoro Michael Blumenthal, che precedentemente aveva avuto un analogo colloquio con il primo ministro Raymond Barre, si sono riuniti anche gli esperti dei venti Paesi dell'Agenzia internazionale dell'energia per prendere in esame il funzionamento del mercato libero del petrolio, i cui prezzi hanno subito di recente una decisa impennata, con l'obiettivo di preparare un rapporto che, prevedibilmente, sarà a sua volta preso in considerazione dalla riunione di Tokio.

Iniziative per arginare le conseguenze negative avute dall' impennata dei prezzi sul mercato «a pronto» per le economie dei Paesi industrializzati dell'Occidente sono sollecitate soprattutto dalla Francia che, a quanto si è appreso negli ambienti del ministero dell'industria, ha fatto circolare tra i Paesi della Cee un promemoria su questo problema in previsione del consiglio europeo che si terrà a Strasburgo il 21 e 22 giugno.

Nel suo promemoria, che è articolato in tre punti, la Francia propone in primo luogo ai soci europei di prendere in considerazione misure di regolamentazione delle quotazioni sui mercati liberi del petrolio miranti ad eliminare la componente speculativa dell'aumento dei prezzi. Attraverso la tenuta d'un listino si dovrebbe, ad avviso del governo francese, arrivare a registrare soltanto le modifiche di prezzo derivanti da transazioni reali. La seconda proposta francese è quella di stabilire un prezzo massimo al di sopra del quale i paesi industrializzati dovrebbero rifiutare il permesso d'importazione del petrolio.

E' di ieri la notizia che la Gran Bretagna si trova di fronte ad un ulteriore taglio delle forniture di petrolio in seguito ad un'altra grande riduzione della produzione iraniana»: così scrive il «Daily Mail», aggiungendo che il nuovo governo iraniano ha già informato le compagnie «Bp» e Shell» che le sue consegne avranno una flessione di centomila barili al giorno, «equivalente a circa il cinque per cento del consumo totale della Gran Bretagna». Sebbene solo una parte di tali forniture siano direttamente destinate alla Gran Bretagna, prosegue il giornale, questo taglio, anche se lieve, avrà conseguenze rilevanti nel paese a causa della già precaria consistenza delle scorte.

La «Bp», continua il quotidiano, ha informato i suoi clienti di dover diminuire i rifornimenti di un altro dieci per cento portando il totale dei tagli nelle consegne ad una riduzione del 35 per cento rispetto ai contratti dello scorso anno.

Uno «scontro» con i Paesi dell'Opec viene consigliato frattanto dall'ex ministro degli esteri nipponico, Kiichi Miyazawa, considerato un «duro», che partecipò ai vertici di Rambouillet (1975) e di Portorico (1976). La sua strategia è quella di una azione comune dei paesi importatori di petrolio per boicottare l'acquisto di greggio il cui prezzo sia superiore ai 20 dollari al barile nel quadro di accordi a lungo termine ed evitare «la gara» nel mercato «a pronto» del carburante che ne determina la spirale del prezzo. Egli ritiene però che tale coordinamento di azione non ci potrà essere, data la diversa strategia seguita dai Sette, e dal Giappone in particolare, che non ha ancora capito — a suo dire — «che non esiste rapporto fra la politica dei prezzi seguita dall' Opec e la pace nel Medio Oriente».

Un rapporto alla Casa Bianca afferma nel frattempo che solamente lo sfruttamento delle riserve di carbone, che costituiscono la più abbondante risorsa nazionale degli Stati Uniti, potrà colmare il vuoto tra la domanda crescente di energia e la crescente penuria di petrolio negli Stati Uniti. Ne è autore il segretario americano all'energia James Schlesinger, che raccomanda che venga adottata una vigorosa politica in favore del carbone, e domanda la costituzione di una «commissione presidenziale sul carbone», con il compito soprattutto di rivedere la legge sulle emissioni di fumo (Clean air act) provocate dall'utilizzazione del carbone.

Si fa più acuto intanto il disagio per il pubblico. Mentre la competente commissione della Camera dei rappresentanti approvava, a Washington, un'imposta del 70 per cento sugli extraprofitti petroliferi, inasprendo il provvedimento proposto dal Presidente Carter, in Alabama la guardia nazionale cominciava ieri a scortare le autocisterne in transito nello stato, per prevenire eventuali violenze nello sciopero dei camionisti indipendenti americani, in fase di espansione. Lo sciopero — proclamato in segno di protesta per l'elevato costo del carburante — ha cominciato a far sentire i suoi effetti sugli approvvigionamenti di commestibili e di benzina in alcuni stati.

Da registrare infine che una vera e propria battaglia a colpi di coltello, bastoni e armi da fuoco è scoppiata ieri davanti ad un distributore di benzina nel distretto di Bronx, a New York, quando un tassista ha cercato di rubare il posto ad un altro tassista nella lunga fila che attendeva per il rifornimento. Negli scontri, cui hanno preso parte più di venti tassisti abusivi, due sono stati colpiti con armi da fuoco mentre altri sei hanno riportato ferite di varia entità.

Pr «qualunquista» anche secondo Mosca

MOSCA — In un commento alle recenti elezioni italiane, il settimanale sovietico «Tempi nuovi» dà per la prima volta notizia del «netto successo» dei radicali, ma li paragona al movimento qualunquista del dopoguerra. Per la rivista di Mosca il partito di Pannella è «un piccolo gruppo specializzato in rumorose campagne demagogiche». «Le sue impostazioni ideologiche e politiche — scrive — rappresentano un miscuglio di slogans diversi e chiassosi, tanto è vero che alcuni osservatori non sanno se collocarli a destra o a sinistra»

Bombe di Somoza sulle baraccopoli

MANAGUA — La Guardia nazionale del Presidente Somoza ha sferrato una offensiva dal cielo e da terra per eliminare le sacche di resistenza dei guerriglieri sandinisti a Managua dove si combatte da una settimana.

Ricevendo i giornalisti nel suo bunker Somoza ha detto che le sue truppe stanno eliminando i ribelli dai quartieri periferici e che è stato bloccato il loro tentativo di fare affluire rinforzi nella capitale. L'aviazione ha bombardato e mitragliato i «barrios» (baraccopoli) di Managua con una azione combinata da terra e dall'aria contro i sandinisti che, attestati dierto alle barricate erette con l'aiuto della popolazione, tengono i quartieri poveri della città.

Somoza ha aggiunto che l'aviazione cerca di impedire ai ribelli di impadronirsi del comando della Guardia nazionale di Leon, l'ultima roccaforte dei governativi nella città, ma egli ha precisato che non verrà tentata la sua riconquista, prima che i ribelli siano stati cacciati da Managua.

Protesta alla Hofburg



VIENNA — Dimostrazioni di protesta continuano a richiamare l'attenzione, in occasione del vertice USA-URSS, su vicende legate alla repressione nell' Unione Sovietica. Nella capitale austriaca, un' esule russa, Eva Lisitsyn (nella telefoto Ap), ha dimostrato davanti alla Hofburg, dove si incontreranno Carter e Breznev, per chiedere la liberazione del fratello Yosef Mendelevitch.

A Mosca, intanto, Antonina Agapova è stata nuovamente fermata ieri dopo aver inscenato una seconda dimostrazione contro il rifiuto delle autorità sovietiche di permetterle di raggiungere il figlio Valentin in Svezia insieme alla nuora e alla nipotina. Davanti all'ambasciata americana, l' anziana signora ha sfoderato un panno con la scritta «Carter, compra la famiglia Agapova». Due agenti in uniforme e due in borghese sono immediatamente intervenuti allontanandola.

Giovedì, la 70enne Agapova aveva già dimostrato sulla Piazza Rossa con uno striscione e grida di «Breznev lascia partire la famiglia Agapova». Il figlio della donna, un marittimo dissidente, si rifugiò in Svezia nel 1974. Egli era stato fermato ieri a Vienna dopo aver dimostrato perché alla sua famiglia sia consentito di lasciare l'URSS. La Agapova, secondo fonti informate, intende continuare le sue dimostrazioni per tutta la durata del vertice a Vienna.

Il servizio fotografico dell' agenzia «Tassa» si è rifiutato nel frattempo di trasmettere due telefoto dell' Associated press riguardanti una dimostrazione di dissidenti davanti all'ambasciata americana a Mosca.

Praga: retata di oppositori

ROMA — All'alba di martedì 29 maggio la polizia politica cecoslovacca ha tratto in arresto 12 dei 19 componenti del «Comitato per la difesa degli ingiustamente perseguitati», che si è costituito nell' aprile del 1978 sulla scia di «Charta 77». L'arresto è avvenuto dopo che il settimanale italiano «Il Sabato» — che ne dà notizia — aveva pubblicato un rapporto sulla situazione di 40 detenuti per reati di opinione in Cecoslovacchia, scritto dagli stessi membri del Comitato.

BOMBARDATI TRE POSTI DI CONFINE

Si parla di guerra tra l'Iran e l'Iraq

TEHERAN — Si riparla di un conflitto tra l'Iran e l'Iraq, a causa delle minoranze etniche. Ad aggravarla, dopo le recenti polemiche di stampa e l'arresto di un ayatollah sciita da parte del governo di Bagdad, è stato un nuovo bombardamento aereo, dopo quello del 4 giugno, contro avamposti di frontiera in territorio curdo.

La radio di Teheran ha detto che l'incursione è avvenuta ieri mattina contro i posti di confine di Anjireh, Maykhazar, e Halaleh, nel distretto di Salehabad (provincia di Ilam) da parte di due bombardieri che poi hanno anche sorvolato la vicina città di Meliran, ma senza compiere azioni belliche. Durante il bombardamento, la fanteria irachena avrebbe anche aperto il fuoco da oltre frontiera, ma, contrariamente alla incursione del 4 giugno, in cui vi sarebbero stati sette morti in quattro villaggi curdi dell'Azarbaigian, questa volta non si lamentano vittime.

Il governo rivoluzionario iraniano ha rinviato frattanto la pubblicazione ufficiale della nuova costituzione. Motivo: si attendono «suggerimenti» dall'ayatollah Khomeini, che non verranno prima di qualche giorno. Mehdi Sahabi, vice primo ministro e capo del consiglio dei «progetti rivoluzionari», ha dichiarato a una conferenza stampa che Khomeini stesso ha comunicato al governo di voler fare «alcuni suggerimenti» in ordine alla bozza della costituzione.

La costituzione dovrà fungere da base portante della nuova repubblica islamica vagheggiata da Khomeini. Il documento sancirà la divisione del potere esecutivo fra un presidente e un primo ministro e riconoscerà ai leader religiosi voce in capitolo sulla costituzionalità delle leggi.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in lieve ascesa alla Borsa di New York. In una seduta che ha registrato un volume di 33.010.000 azioni scambiate, contro 37.970.000 di giovedì, 750 titoli hanno chiuso in rialzo e 660 in perdita. L'indice industriale Dow Jones ha chiuso a 843,30, in aumento di 0,96.

CONTROVERSIE SUL LIBANO E GLI INSEDIAMENTI

Sono di nuovo in crisi i rapporti Israele-USA

TEL AVIV — Vari organi di stampa di Tel Aviv parlano di una «grave crisi» nei rapporti bilaterali tra Israele e gli Stati Uniti, che sarebbero giunti al loro «punto più basso da molti mesi a questa parte» a causa di una serie di controverse decisioni del governo presieduto da Begin.

Secondo quanto afferma l' autorevole «Jerusalem Post», all'origine di tale crisi vi sarebbero, in particolare, la creazione del nuovo insediamento ebraico di Elon-Moreh, nella Cisgiordania occupata, proprio nel momento in cui avevano inizio i negoziati con l' Egitto sull'autonomia palestinese e il ripetuto impiego da parte di Israele di armi e altro materiale bellico fornito dagli Stati Uniti per le operazioni anti-palestinesi nel Libano.

Su quest'ultimo punto, il non meno autorevole «Haaretz» riferisce che il Presidente americano Jimmy Carter ha fatto pervenire un duro messaggio a Begin, sostenendo che l'impiego delle armi per le azioni in Libano costituisce una violazione dell'impegno assunto dallo stato ebraico al momento della fornitura delle armi medesime, di usarle unicamente a fini difensivi.

Il «Jerusalem post» aggiunge, dal canto suo, che il malcontento di Washington per l' atteggiamento di Gerusalemme si è riflesso nel voto che gli Stati Uniti hanno dato a favore della risoluzione con la quale, prolungando il mandato delle forze dell'Onu nel Libano, il consiglio di sicurezza ha aspramente criticato le incursioni israeliane senza menzionare il fatto che esse vengono di norma compiute in risposta ad attentati terroristici palestinesi.

Un'altra controversia divide Israele dagli Stati Uniti circa il ruolo che questi ultimi devono svolgere nei negoziati per l'autonomia dei palestinesi — se quello di «mediatori» imparziali come vorrebbe Gerusalemme o quello di «partecipanti a pieno titolo» con il diritto di avanzare proprie proposte come vorrebbero gli egiziani e gli stessi americani.

Un duro attacco contro la politica americana sferrato ieri dal ministro israeliano dell' agricoltura Ariel Sharon non ha certo contribuito a migliorare la situazione, tanto più che Sharon è giunto ad accusare la Casa Bianca di «doppiezza», a causa della sua opposizione in pubblico alla nascita di uno stato palestinese, mentre in privato funzionari americani cercano di indurre i palestinesi ad accettare la progettata autonomia, promettendo loro che Washington si incaricherà poi di costringere Israele a far sì che da essa nasca uno stato palestinese indipendente.

Il consiglio di sicurezza dell'Onu, a conclusione del dibattito sulla situazione del Libano meridionale, ha rinnovato — come detto — per sei mesi il mandato alla forza di controllo delle Nazioni Unite nella regione. La risoluzione è stata approvata con 12 voti favorevoli e nessuno contrario. URSS e Cecoslovacchia si sono astenute, mentre la Cina non ha partecipato alla votazione.

Ieri mattina, intanto una missione militare italiana, accompagnata dall'ambasciatore a Beirut Stefano D'Andrea, si è recata a Nakoura, villaggio al confine libano - israeliano, per i primi contatti con il quartiere generale della Unifil in vista dell'arrivo, alla fine di questo mese, della squadriglia elicotteri delle nostre forze armate.

La situazione è di nuovo esplosiva, nel frattempo, in due fra i quartieri più caldi di Beirut, quelli di Ain El Remmaneh e di Furn El Chebbak dove clan rivali, che si richiamano rispettivamente alle milizie falangiste e liberali, si danno battaglia da tre giorni con ogni sorta di armi.

E' morto Morozov ideatore del «T-34»

MOSCA — E' morto ieri a 75 anni di età il gen. Alexander Morozov, principale artefice del carro armato «T-34», che tanto contribuì alla sconfitta delle forze naziste sul fronte russo nella seconda guerra mondiale. Lo riferisce l'agenzia «Tass», senza precisare la causa della morte.

Kuznetsov temeva di essere ucciso

SAN FRANCISCO — Lo scrittore sovietico Anatoli Kuznestov, morto mercoledì a Londra, aveva scritto una lettera due mesi e mezzo fa in cui diceva che il Kgb (servizi segreti sovietici) cercava di assassinarlo. Lo ha dichiarato all'agenzia Upi un'esule russa che risiede in California, Irina Korutyukov.

I Grandi di zucchero



Vienna — Il tema del vertice russo-americano non poteva sfuggire ai pasticceri viennesi: nella foto, Breznev e Carter, tutti di cioccolato e marzapane, giocano a scacchi indossando le rispettive uniformi. L'originale creazione è esposta in una vetrina. (Tel. Ap)

CONVEGNO DELL'ARGE-ALP A MONACO

Le autonomie alpine sostenute da Strauss

MONACO — La presenza di una personalità politica come Franz Josef Strauss, capo dei cristiano-sociali tedeschi (Csu) e presidente del consiglio della Baviera, potrà forse contribuire a dare, all'indomani delle elezioni europee, nuovo impulso all'«Europa delle regioni» riunita a Monaco con l' Arge Alp, la comunità di lavoro delle regioni alpine. L' interesse di questa decima conferenza dei capi di governo delle regioni alpine e della Baviera, dei «Laender» austriaci, del Tirolo, del Vorarlberg, di Salisburgo, del cantone dei Grigioni, della regione Lombardia, e delle province autonome di Trento e Bolzano, sta principalmente in questa presenza.

Capo della Baviera dal novembre scorso, Strauss partecipa per la prima volta — dopo la fondazione avvenuta nel 1972 — ai lavori dell'Arge Alp, ospitandoli a Monaco. Nel discorso ufficiale di saluto ai partecipanti Strauss, parlando spesso a braccio, ha ricordato come molti «scossero la testa» alla fondazione dell'Arge Alp, sottolineando l'idea base che portò alla nascita di questa comunità: le Alpi centrali devono «costituire un ponte e non una barriera» perché, «nonostante le divisioni causate dalle frontiere nazionali le regioni delle Alpi prestano notevoli affinità non solo geografiche ed ambientali ma anche culturali».

Egli ha ricordato ancora che nel Parlamento europeo vi sono «uomini e donne per i quali l'Europa non è solo quella dei Paesi del Mec» e che l'idea autonomista prende sempre più piede.

La presenza di Strauss si è fatta sentire subito su uno dei temi più importanti della riunione, quello energetico. Si deve infatti a lui, «per non dare contributi a una demonizzazione delle centrali nucleari», la cancellazione di un paragrafo di un documento su questa materia, nel quale si affermava che l'area alpina «non è adatta» agli impianti nucleari.

Sui problemi della viabilità sono emerse diversità di vedute, costringendo ad un rinvio in sede di commissione tecnica l'esame globale della materia. Le diversità le ha portate la provincia di Bolzano per quanto riguarda il traforo dello Stelvio nell'ambito dell' autostrada Milano - Ulm, costruita quasi completamente in territorio austriaco e ritenuta sbocco al mare di grande importanza per la Baviera. Nell'alta Val Venosta, infatti, c'è stata ultimamente quasi una sollevazione popolare contro l'autostrada per ragioni non solo paesaggistiche e di difesa dell'agricoltura, ma anche etniche.

■ ARRESTI — Il consiglio panafricano delle chiese ha affermato che il governo etiopico ha arrestato più di 173 esponenti della chiesa evangelista etiopica.

NEW YORK: UN VIGILE DEL FUOCO VITTIMA DELL'INCENDIO SCOPPIATO AL «MACY'S»

In fiamme i magazzini più grandi del mondo

NEW YORK — Un furioso incendio scoppiato nel reparto articoli sportivi dei grandi magazzini «Macy's» di Manhattan, che si definiscono il negozio più grande del mondo, ha causato la morte di un pompiere e il ferimento di altre otto persone. Duemila clienti hanno sgomberato il palazzo, che svetta sulla Herald Square, mentre i vigili del fuoco circondavano l'edificio e impegnavano la lotta contro le fiamme.

Era pomeriggio inoltrato quando l'incendio si è manifestato; è rimasto confinato al quinto piano, ma ha assunto intensità e proporzioni tali che sono state necessarie al 120 pompieri tre ore di lavoro per arrivare a domare il fuoco.

Il pompiere morto è stato trovato, appunto, al quinto piano, ove la squadra del dipartimento antincendi cercava di individuare, nel denso fumo, il focolaio dell'incendio; è stato il crollo di un soffitto a uccidere l'uomo. Sei dei feriti, portati in ospedale, sono stati giudicati in condizioni soddisfacenti.

I grandi magazzini «Macy's» sono situati nel distretto dell'abbigliamento di Manhattan, a un isolato di distanza dal Madison Square Garden. L'incendio è scoppiato poco dopo l'ora di chiusura degli uffici, e i reparti dell'emporio erano gremiti. Decine di autopompe e di veicoli attrezzati sono accorse sul posto e il traffico è rimasto bloccato nella zona per tutta l'ora di punta.

Clienti e personale dicono che non è suonato alcun campanello d'allarme; la notizia dell'incendio è passata di bocca in bocca. Ma non c'è stato disordine nello sgombero. Lance Hardy, studente di scuola media di New York, era al piano sottostante quello degli articoli sportivi. Ha detto: «Lassù c'era una quarantina di persone. All'improvviso, il sistema antincendi automatico ha cominciato a spruzzare acqua dappertutto. La gente ha preso a correre, lasciando cadere i pacchetti e raggiungendo l'uscita più vicina indicata dai cartelli».

Il giovane ha aggiunto: «Potevamo sentire il fragore dei vetri che si spezzavano. Quando sono arrivati i pompieri non potevano essere trascorsi più di dieci minuti». L'incendio, che causava un fitto e nero fumo, era scoppiato, a quanto sembra, in un magazzino. Il fumo usciva dalle finestre rotte invadendo l'aria al disopra della Settima Avenue, una delle arterie più movimentate di New York.

La richiesta di uomini e attrezzatura di rinforzo è stata quasi immediata; è stata seguita da un secondo, da un terzo e infine da un quarto allarme nel giro di pochi minuti. Ha detto il vicecomandante dei vigili del fuoco, Daniel Kane, mentre i suoi uomini erano in azione: «Il problema principale sarà l'ispezione di un edificio di queste dimensioni alla ricerca di persone eventualmente prese in trappola. Pensiamo che tutti quelli che erano nel palazzo siano riusciti ad abbandonarlo, ma dobbiamo accertarcene».

Molti degli articoli in vendita nel reparto in fiamme erano di plastica. Ha osservato Kane: «Si è verificata una situazione senz'altro pericolosa per le vite umane, a causa delle migliaia di clienti e di dipendenti presenti in quel momento nello stabile, e del fatto che la plastica emette, bruciando, denso fumo ed esalazioni tossiche». Ci sono stati danni anche al piano sovrastante, ove i pompieri hanno spezzato i vetri per dare ventilazione alla zona.

Un portavoce del dipartimento antincendi ha detto che la causa dell'incendio non è nota, ma che non vi era ragione alcuna per sospettare il dolo. I grandi magazzini «Macy's» sono attrazione turistica di New York da oltre un secolo.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 14

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX Ottobre, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA, VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 100089 S

A.I. MOLINO A VENTO. Consegna fine anno; 1-2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi da L. 17.000.000 in su. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4.

A.I. ORTO BOTANICO. Inizio costruzione PALAZZINA SIGNORILE. Appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, box auto e cantine. ANCHE con MANSARDE e CANTINETTE RUSTICHE, vendonsi. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. VILLA BARCOLA RIVIERA posizione meravigliosa su 2 piani, giardino e garage, vendesi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 750777.

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti, zone: REVOLTELLA - ROZZOL - MOLINO A VENTO - GRETTA - S. LUIGI, varie grandezze, tutti comfort. Prezzi bloccati. Mutui approvati al 65%. Accettansi permute. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. VIA UDINE libero 2 stanze cucinino bagno tutti comforts; altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza; MADDALENA soggiorno cucinino stanza bagno; GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze soggiorno cucinino comforts, vendonsi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 1100 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio, soggiorno due stanze garage; altro STADIO nuovo 3 stanze con box conforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1100 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO occupato, piano ottavo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza. Tel. 69349. 8659 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende MONTFORT libero tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Terzo piano senza ascensore. Telefono 69349. 8659 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende FILZI, PONTEROSSO, IMBRIANI, VALDIRIVO, SAN LAZZARO appartamenti LIBERI da 150 a 380 mq. Telefono 69349. 8659 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA LUNGOMARE primo, terzo piano bellissimi appartamenti salone, veranda, quattro stanze, tre servizi, cucina, tinello, terrazze, giardino, garage. Telefonare 69349. 8659 S

APPARTAMENTI prossima entrata soleggiati, vista mare, rifiniture, via Rio Corgnoleto, vende impresa Bettio, visita sul posto giornalmente ore cantiere, sabato dalle 9 alle 12. 10609 S

APPARTAMENTINO centrale acquisterebbe o prenderebbe in affitto minimo due anni cittadino austriaco. Per offerte tel. 757129. 10559 S

ATTICO centralissimo nuova costruzione vendo contanti. Telefonare 750492 ore 9.30 - 11. 10611 S

BONZANINI vende Scoglio appartamento in costruzione camera, cameretta, soggiorno, cucinetta, terrazza, posti macchina; altro tre camere, salone, taverna, giardino. Telef. 31792. 10517 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi box auto posti macchina autoriscaldamento libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 10089 S

GORIZIA vendesi appartamento tre camere cucina soggiorno, servizi. Tel. 80637. 493 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via del Refosco. Informazioni telefonando al n. 827636, ore 15-19. 9530 S

IMPRESA vende appartamenti in villa a Sistiana, pronto ingresso, lussuosi con giardino. Tel. 209325, ore ufficio. 559 S

LOCCHI vendesi appartamento 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo, riscaldamento, ascensore, cantina, vista mare. Contanti. Telefonare 765328. 10456 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti due-tre letto in palazzine 6 famiglie. Rifiniture accurate. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 502 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA Statale per Udine bivio Borgnano Cormons vende villeschiera in costruzione, tre letto, salone, cucina, doppi servizi, cantina, garage. Riscaldamento autonomo. Giardinetto privato. Dai 37.000.000 in to privato. Dai 37.000.000 in poi. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30 16-18.30. 41807. 562 S

PRIVATO vende 6300 mq terreno con sopra una costruzione iniziata 15 anni fa di mq 240 altezza 3 metri, Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 10590 S

Un giornale al servizio di tutti.

È il nuovo Europeo.

Un giornale prestigioso che si presenta, dopo 35 anni, rinnovato: con un nuovo formato, una nuova veste tipografica, un nuovo direttore, delle nuove idee.

Un giornale al servizio dei lettori. Di quei lettori che sentono l'esigenza di "rifondare la politica", e che, perciò, desiderano un'informazione attendibile, seria, critica, non scandalistica.

Una nuova iniziativa, **Filodiretto,** metterà pagine e pagine a disposizione di coloro che vorranno raccontare le storie esemplari di un'Italia sommersa.

Segnalazioni, proteste, richiami, proposte: i lettori potranno scrivere o telefonare.

L'Europeo sarà una specie di difensore civico.

Un'altra sezione, **Magazine,** fungerà da guida attraverso i mille e mille fatti della cultura, del tempo libero, dei consumi.

Un giornale al servizio di nessuno.

È il nuovo Europeo. Al servizio di nessuna ideologia, di nessun partito, di nessun potente. Per questo, troverete, tra i collaboratori del nuovo Europeo, quegli intellettuali e quei giornalisti impegnati a rivedere le impostazioni della sinistra o quelle democratico-liberali. È una pagina, **Carta bianca,** sarà aperta a coloro che vorranno contestare le opinioni, gli articoli, le inchieste del nuovo Europeo. Sarà un giornale dal respiro internazionale. Attento, certo, ai problemi italiani, ma aperto a registrare gli avvenimenti, la cultura, il costume, la vita d'Europa, d'America, dei nuovi Paesi d'Africa e d'Asia.

È l'Europeo: un giornale che ha 35 anni di vita.



L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore.

SISTIANA mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, vende privato 17 milioni. Telefono 209797. 10614 S

VENDESI appartamento inintermediari libero Fabio Severo. Telefonare ore pasti 567442. 10606 S

VENDO appartamento piazza Scorcola 130 mq terrazzo, silenzioso. Tel. 62304. 10599 S

VIA Piccardi prontaentrata due camere, cucina, bagno, vendesi 12.000.000; altro piazza Vico, camera, cameretta, cucina 10.000.000; altro via Giulia, 2 camere, cucina, libero vendesi 15.000.000. Tel. 793090. 1146 S

VILLA vicinanze centro acquistasi. Tel. 64181 ore ufficio.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

APPARTAMENTO affittasi Piancavallo luglio. Tel. (040) 65804 oppure 758289. 10613 T

CASETTA o villetta o appartamentino arredato per due persone cercasi in affitto per tutta la stagione lungo la Riviera triestina. Accesso libero al mare. Buone referenze e pagamento antecipato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-A, 34100 Trieste. 10367 T

LIGNANO RIVIERA affittasi agosto appartamentino nuovo tre posti letto. Telefonare al 417760. 10577 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0435 - 62723 e 62690. 89 T

RAVASCLETTO affittasi appartamento 4 posti letto, giugno - luglio. Tel. 757612. 10516 T

SAPPADA affittasi luglio appartamento 6 letti tel. ore pasti 0437-20162. 494 T

DIVERSI
V Lire 300 per parola

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista ex funzionario imposte dirette. Nuovo indirizzo telefonando al 421171 (ex 421873). 1069 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Tel. 209057.

ANIMALI
W Lire 250 per parola

CUCCIOLI cocker spaniel splendidi, pedigree, pronta consegna, vendonsi. Tel. 567196.

PASTORI belgi eccezionali, alta genealogia, occasionalmente a prezzo VANTAGGIOSISSIMO 410701. 10607 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24.

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le Tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-6 Z

AFFARONE vendo stabilizzatore idraulico roulotte, accessori tenda, veranda roulotte, fornello, tavolo, frigo. Telefonare 723602. 9432 Z

CABINATI vela kit, completi, metri 5,60 da 2.770.000, metri 7 da 3.400.000, metri 9,50 da 10 milioni 850.000, Rax cantieri. Tel. 790456 disponibili per prove in mare. 10623 Z

CABINATO Sauir bimotore diesel Volvo 106 HP metri 8.20 accessoriatissimo revisionato, 5 letti vendesi. Rax cantieri, telefono 790456. 10623 Z

GOMMONE Canguro II fuoribordo Carniti 9,5 nuovo vendo cambio con più piccolo. Tel. 763225. 10625 Z

GOMMONE tipo Corsair 2.a dim. 360x160 come nuovo completo accessori più tendone copertura, vendesi lire 600.000. Telef. 417934 pomeriggio. 10589 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9900 vari modelli, Tommasini Sport via Mazzini 37-39.

MOTORCARAVAN concessionario ARCA esposizione, vendita motocaravan roulottes via Rio Primario 2 occasioni motorcaravan 238-350, Anaconda midi Anaconda maxi, roulottes Elnagh 1975 (frigo-veranda), auto Opel 2000 diesel. 10392 Z

MOTORE fuoribordo Evinrude 6 HP 1973 vera occasione vendesi 300.000. Tel. 734564. 10596 Z

OMBRELLONI per spiaggia fantasie assortite lire 13.900. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

PILOTINA Shetland 1974 Evinrude 25 nuovo escluso ormeggio svendesi 761750. 10383 Z

POSILLIPO Martinica Sedan 42 motorizzazione Diesel Gm 2x 283 Hp meno di 500 ore navigazione scafo motori perfetti arredatissimo accessoriatissimo bandiera italiana vendesi. Telefonare ore ufficio (0432) 25955. 93 Z

TENDA casetta mini 3 posti a lire 96.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

TENDA baita 4 posti, 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada, lire 295.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050206 Z

VENDO occasione motoscafo plastica accessoriato m 4.50 Johnson 40 HP. Telefonare ore pasti feriali 0481 - 777419. 557 Z



BEDFORD CF diesel

un primato di vendite e di simpatia...e si spiega:
puoi chiedergli tutto.

Bedford CF Diesel costa meno di "certi" furgoni: e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)
Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno senza limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL
i piccoli per guadagnare BEDFORD GM

